



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
D'ALESSANDRO - VOCINO**

Via Dei Sanniti, 12- 71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

TEL. 0882/473974

Cod. Mecc. FGIC87900R – C.F. 93071610716

e-mail: fgic87900r@istruzione.it / fgic87900r@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "D' ALESSANDRO-VOCINO"-SANNICANDRO GARGANICO

Prot. 0010951 del 23/12/2025

I (Uscita)

Ai Docenti

Al personale Ata

Ai Genitori e agli Studenti

Albo

OGGETTO: Pubblicazione Rendicontazione sociale – aa.ss. 2022-2025.

Per la massima diffusione informativa, viene pubblicata la *Rendicontazione sociale 2022-2025* approvata dal Collego dei Docenti e dal Consiglio di istituto nelle rispettive sedute del 28/11/2025. Il documento è consultabile anche sul sito web dell'Istituto www.icdalessandro-vocino.edu.it nel menu a sinistra dello schermo – sezione *L'Istituto – PTOF RAV e Rendicontazione sociale*, oltre che sulla piattaforma *Scuola in chiaro*.

Si allega alla presente:

- Rendicontazione sociale 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco G. DONATACCIO

Firmato digitalmente



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE
Rendicontazione sociale

**Triennio di riferimento 2022/25
FGIC87900R
I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO"**



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

5

Risultati scolastici

5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

8

Competenze chiave europee

9

Risultati legati alla progettualità della scuola

10

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

10

Prospettive di sviluppo

32



Contesto

La città di San Nicandro Garganico (FG) conta poco più di 13.000 abitanti (in costante decremento negli ultimi decenni) ed è situata nella parte nord-ovest del promontorio del Gargano ed ha un territorio variegato in microambienti e paesaggi, che vanno dalla collina, alla pianura, ai laghi costieri, al mare. Sono presenti elementi tipici del carsismo. Il territorio confina con i Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Lesina, Poggio Imperiale, San Marco in Lamis e dista circa 60 Km dalla sua provincia, Foggia. Il clima è mite grazie alla presenza del mare.

In questo contesto socio-economico gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni culturali diversificati. Significativa è la collaborazione tra la scuola e gli enti territoriali (ente locale, parrocchie, oratori, servizi sociali, centro di riabilitazione per disabili, Sert, protezione civile, Croce Rossa, forze dell'ordine, SIS, Consultorio).

Riferimenti demografici ed elementi culturali del territorio				
Coordinate	Superficie	Abitanti al 31/07/2025	Densità	Altitudine m.
41°50' N 15°34' E	173,36 Km ²	13.327	90.76 ab./Km ²	224 m s.l.m. (min. 0 – max. 724)

L'economia prevalente della popolazione è ricavata dall'agricoltura, dalla pastorizia e dal settore terziario, mentre è poco sviluppato il settore artigianale e quasi assente è quello industriale. La parte bassa del territorio, ricavata dal prosciugamento della laguna di Lesina, denominata "Sacca Orientale", è sfruttata soprattutto per la coltivazione di ortaggi, grano, oliveti, vigneti e di erbe ornamentali per la produzione artigianale della modesta industria dei fiori secchi.

Sotto l'aspetto monumentale la cittaàdi San Nicandro Garganico vanta:

- numerose masserie fortificate risalenti al XVII sec. (Casino di Moia, Casino di Don Matteo Zaccagnino, la Masseria dei cinque balconi "Casino Caruso");
- alcune chiese rupestri (S. Giorgio, S. Leonardo, S. Giuseppe), la chiesa Di Santa Maria di Monte D'Elio di stile Romanico e ricca di affreschi bizantini;
- le sette chiese urbane che contengono pregiate opere pittoriche, tra cui la Chiesa Santa Maria del Borgo che fu eretta dai cittadini intorno al 1300;
- il Castello Svevo Normanno Aragonese costruito intorno al XII sec;
- il Palazzo Fioritto, sala multimediale adibita a conferenze ed eventi culturali;



- una biblioteca comunale in fase di riallestimento, sita nei locali del castello , dove vengono conservate le opere del poeta e scrittore locale Alfredo Petrucci, del monaco naturalista Manico e copie di tutti i lavori dei poeti e scrittori locali;
- il museo Archeologico–Etnografico della Civiltà Contadina del Gargano, ricco di reperti ed utensili utilizzati dai contadini.

Altrettanto interessanti sono i siti archeologici presenti sul territorio, tra cui:

- la Dolina Carsica “Pozzatina” o Pulo delle Querce, tra le più profonde di tutta l’Europa;
- le grotte di Pian della Macina, di “Mastro Costanzo” e dell’Angelo;
- il sito archeologico Paleocristiano dell’antico borgo di DEVIA

La percentuale di disoccupati è elevata e ciò favorisce i flussi migratori, con trasferimenti di alcune fasce della popolazione verso il Nord Italia e paesi esteri, alla ricerca di lavoro. Tale situazione si ripercuote sui contesti sociali e culturali, che ne risultano fortemente impoveriti e incide fortemente sul percorso degli alunni che risentono del disinvestimento scolastico delle famiglie, a volte poco presenti nei percorsi formativi e didattici. Infatti, i risultati evidenziano una forte presenza di alunni con livello medio basso, a fronte di una esigua presenza di eccellenze. In questo quadro, la scuola si ritrova ad attuare percorsi di inclusione attraverso attività didattiche, culturali e sociali finalizzate alla riqualificazione del territorio e del tessuto sociale. Come già evidenziato nell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si stabilisce che uno degli obiettivi prioritari sia la fine della povertà, in tutte le sue forme e dimensione, e assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.

Vista l’esigua presenza di aziende sul territorio, risulta difficoltosa la collaborazione tra la scuola e i settori locali dell’imprenditoria e della finanza ed economia. In fase di miglioramento il settore trasporti che risponde adeguatamente alle necessità presenti nell’istituzione scolastica e, in modo particolare, nel trasporto dei disabili. Ancora insufficiente risulta invece il numero degli assistenti all’autonomia e alla comunicazione assegnati all’istituzione scolastica.

Risorse economiche

La scuola conta prevalentemente su risorse proprie (finanziamenti dello Stato, dell’UE, delle famiglie). L’Ente locale contribuisce con i servizi di supporto all’integrazione scolastica e al diritto allo studio per mezzo del trasporto e dell’assistenza specialistica. Inoltre l’ambito territoriale di zona e la Fondazione locale forniscono supporti economici mediante interventi progettuali e sostegni economici alle famiglie degli alunni svantaggiati. La scuola ha tre palestre, tre laboratori di informatica e laboratori linguistici, musicali e scientifici allestiti grazie ai fondi europei FESR e PNRR. La scuola è dotata inoltre di tre biblioteche con un numero notevole di libri di letteratura per ragazzi e di due aule magna per ospitare riunioni collegiali ed attività teatrali/musicali.



Risultano insufficienti le risorse economiche disponibili, in quanto il sistema mensa è completamente a carico delle famiglie, fatto salvo il contributo minimo e il sussidio dell'ASP Zaccagnino alle famiglie bisognose. Sebbene migliorato, il servizio di trasporto non è del tutto sufficiente a coprire l'intera richiesta dell'utenza. I laboratori risultano poco attrezzati e non in tutte le aule è presente una LIM come sussidio alla didattica.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Le priorità per la nostra scuola sono principalmente il miglioramento delle performances degli alunni e la promozione di percorsi formativi inclusivi. La scelta delle priorità scaturisce dal voler formare un uomo, un cittadino, con solide basi a livello di sapere, saper fare, saper essere, garantendo a tutti i soggetti il successo formativo.

Traguardo

Attività di recupero. Verifica degli apprendimenti attraverso specifiche prove di profitto. Attivazione laboratori didattici per integrazione alunni diversamente abili. Scegliere una didattica sempre più specifica ed individuale che tenda a valorizzare le peculiarità dell'alunno.

Attività svolte

La scuola si è attivata per il raggiungimento della priorità in oggetto proponendo percorsi a supporto della didattica al fine di ridurre le differenze nel raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, il dislivello culturale e l'abbandono scolastico. A tale scopo si sono attivati progetti nazionali (PNRR-mentoring, orientamento, recupero contro la dispersione scolastica), Regionali (Agenda Sud-recupero e potenziamento delle discipline di base) e comunali (Post-it) nei diversi segmenti dell'istituto comprensivo. Inoltre la scuola ha attivato una serie di progetti, inseriti nel PTOF (Energie Creative: sezione potenziamento italiano, matematica e scienze, recupero, inclusione, cittadinanza, legalità, contrasto alla povertà educativa....), uscite didattiche presso istituti di scuola superiore, teatro in lingua madre e lingue straniere, viaggi di istruzione, partecipazione ad eventi di educazione civica, laboratori inclusivi e attività di orientamento, per mezzo dei quali ha coinvolto un numero considerevole di alunni dei diversi segmenti dell'istituto.

Risultati raggiunti

L'intervento effettuato da parte della scuola ha raggiunto i seguenti risultati:

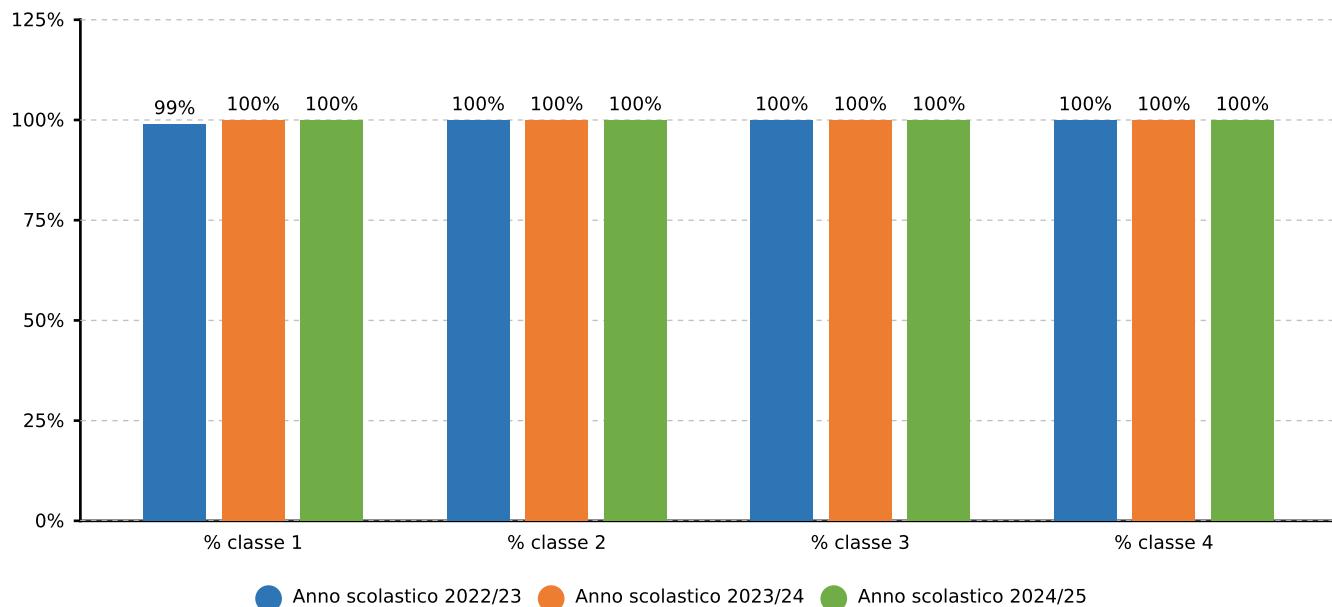
- per la scuola dell'Infanzia sono state potenziate le abilità sociali, comunicative ed emotive e il bambino è stato guidato nell'acquisizione di autonomia e nella comprensione del mondo circostante;
- per la scuola Primaria si è puntato a sviluppare le competenze base di lettura, scrittura, linguistica e calcolo, promuovendo un approccio costruttivo verso la conoscenza e l'apprendimento. E' stato incentivato il lavoro di gruppo e la socializzazione volti a favorire un ambiente educativo stimolante e sicuro;
- per la Secondaria di primo grado sono state consolidate le competenze di base acquisite nella primaria; sono state approfondite le conoscenze delle discipline di base e di nuovi ambiti come la tecnologia, l'arte, la musica, le scienze naturali e le lingue straniere.

La scuola ha sostenuto il passaggio dall'infanzia all'adolescenza con attenzione particolare verso il benessere psico-fisico degli alunni. Si è cercato inoltre di favorire la preparazione per le scelte future, offrendo orientamento scolastico e/o professionale.

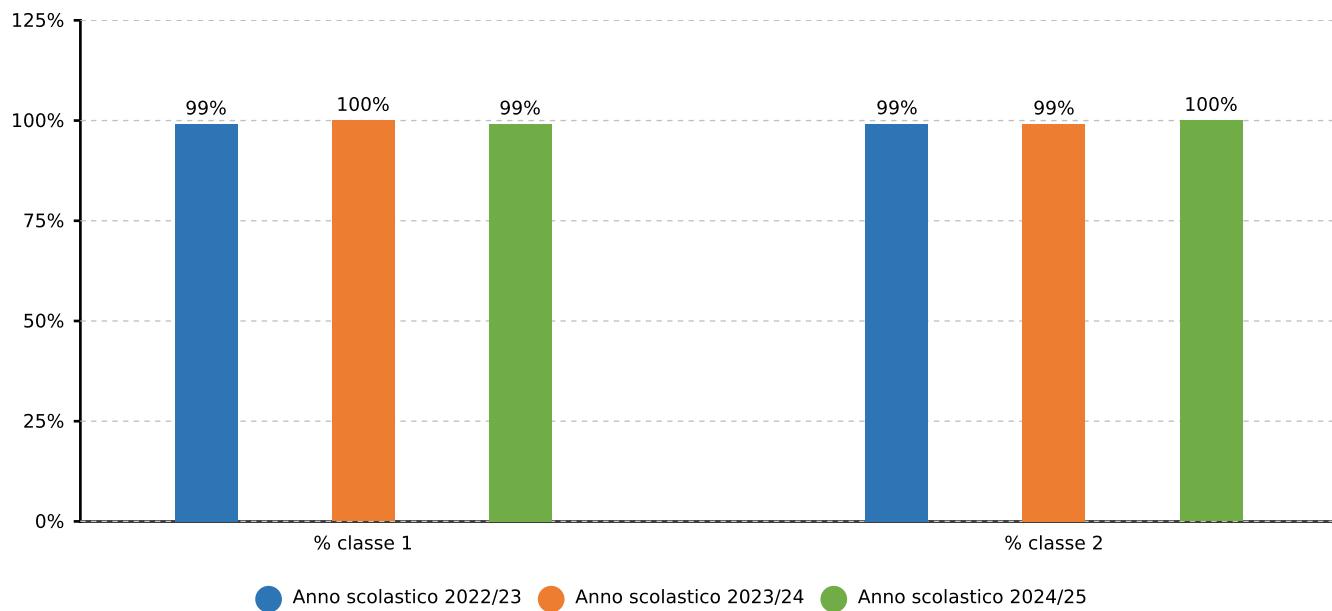
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

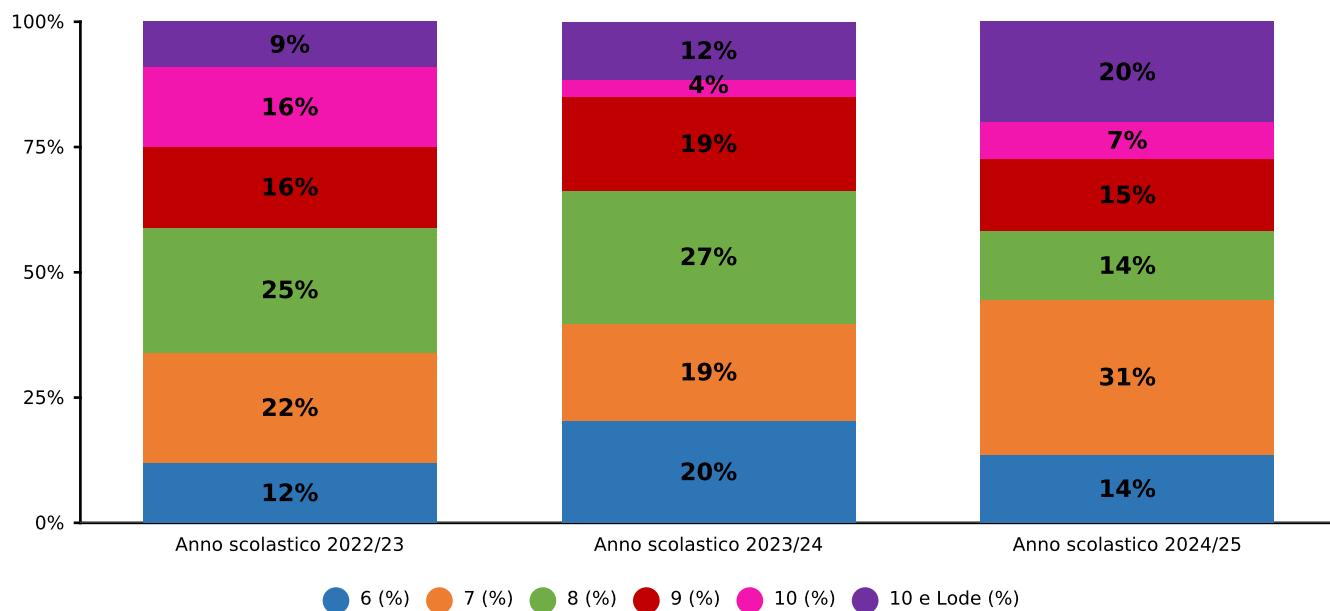


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali invalsi, in modo particolare nel segmento della secondaria di primo grado, per allinearli in modo più significativo alla media nazionale.

Traguardo

Aumentare la somministrazione di quesiti modelli invalsi durante l'anno scolastico. Effettuare simulazioni di prova anche computer based; rafforzare la parte didattica dedicata alla comprensione del testo, all'ascolto di brani in lingua straniera, alla risoluzione di quesiti logico-matematici.

Attività svolte

La scuola ha garantito alla popolazione scolastica, in vista della somministrazione nazionale delle prove INVALSI, strumenti e mezzi per favorire l'esercitazione e familiarizzare con le prove standard. A tale scopo i docenti hanno somministrato, a più step ed in più occasioni, prove estratte dagli anni precedenti in forma cartacea e mediante le piattaforme digitali dedicate.

Risultati raggiunti

Nel corso del triennio sono stati raggiunti risultati variabili sia nell'ambito delle tre prove (italiano, matematica e inglese), sia in riferimento alla media nazionale, regionale e del Sud Italia. Nel dettaglio, per la scuola Primaria si segnala qualche annualità in lieve miglioramento rispetto alle medie di riferimento, mentre per la scuola Secondaria di primo grado i risultati si attestano in una posizione medio- bassa rispetto alle medie territoriali, fatta eccezione per la lingua inglese che registra livelli comparabili o superiori a quelli regionali e del Sud Italia.

Evidenze

Documento allegato

[ESITIcomplessiviINVALSIIIC2024_25.pdf](#)



● Competenze chiave europee

Priorità

Più attenzione ad una progettazione collegiale e trasversale. Elaborazione di UDA e/o progetti che richiamino alla responsabilità, ai concetti di diritto e dovere nelle relazioni sociali.

Progettazione di una didattica orientata sempre in maniera più efficace al raggiungimento delle competenze chiave europee come traguardo in uscita del primo ciclo

Traguardo

Più attenzione ad una progettazione collegiale e trasversale. Elaborazione di UDA e/o progetti che richiamino alla responsabilità, ai concetti di diritto e dovere nelle relazioni sociali

Attività svolte

Dopo la situazione pandemica che aveva posto un forte freno alle attività di programmazione collegiale, la scuola ha attivato una serie di proposte allo scopo di favorire la collegialità didattica ed educativa, proponendo UDA e progetti all'insegna della collaborazione e della sinergia tra i vari componenti della comunità scolastica. Attraverso le riunioni di dipartimento, i consigli di classe e di interclasse, i collegi dei docenti ed i vari organi collegiali, la scuola ha attivato interventi progettuali per favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee e ha cercato di proporre ricerca-azione per il futuro.

Risultati raggiunti

Tra le varie proposte operate in vista dello sviluppo delle competenze chiave, i risultati maggiori si registrano nei progetti sulla cittadinanza, dove le competenze sviluppate negli alunni rivelano dei miglioramenti. Tuttavia il substrato socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare, impedisce il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, soprattutto in riferimento ad alcuni alunni non completamente sensibili all'azione educativa.

Si segnala il raggiungimento di risultati notevoli in riferimento alla partecipazione della scuola al progetto nazionale del CCRR che favorisce negli alunni lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di partecipazione alla vita di convivenza democratica.

Evidenze

Documento allegato

EvidenzeCCRRRendicontazionesocialeBILANCIOSUIRISULTATIRAGGIUNTI.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

La nostra scuola ha messo in campo attività volte allo sviluppo ed al potenziamento delle discipline dell'italiano e delle lingue straniere attraverso l'attivazione di laboratori interni volti a perfezionare il linguaggio parlato e scritto delle suddette discipline. Le attività hanno riguardato drammatizzazioni, partecipazione a teatri esterni, organizzazione di eventi in occasione di celebrazioni annuali, progetti di inclusione.

Risultati raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno consolidato e potenziato le proprie competenze linguistiche, dimostrando maggiore padronanza lessicale, miglior capacità di organizzare testi coerenti e coesi, e più consapevolezza nell'uso delle strutture grammaticali.

Le attività di valorizzazione hanno favorito la partecipazione attiva, la creatività espressiva e l'arricchimento del linguaggio orale e scritto.

Tuttavia permane qualche criticità nel raggiungimento dei risultati in relazione ad un gruppo di utenti a causa di retaggi socio-culturali che ne impediscono il pieno raggiungimento.

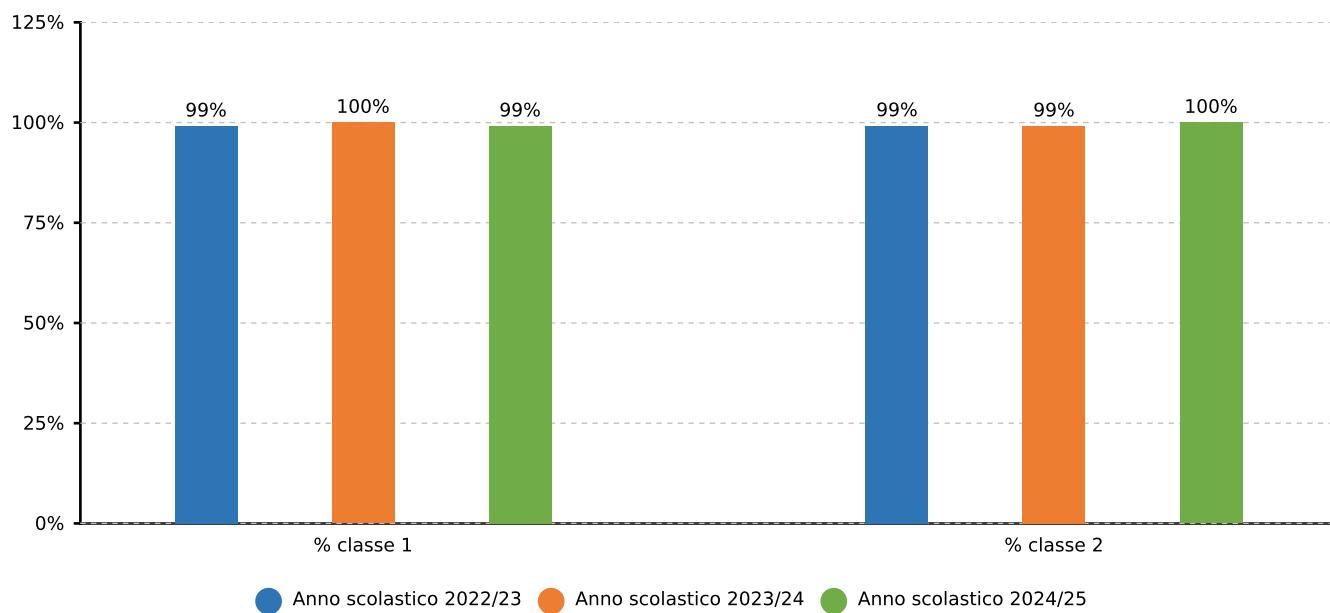
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

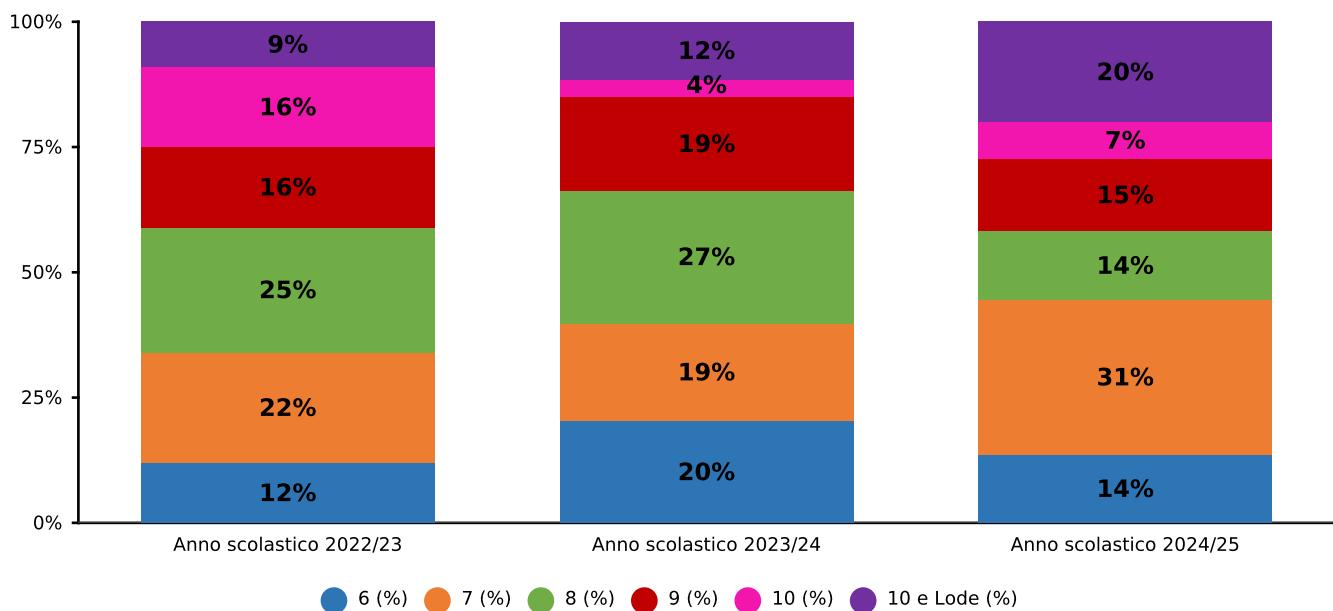


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

La nostra scuola ha messo in campo attività volte allo sviluppo ed al potenziamento delle discipline logico-matematiche attraverso l'attivazione di laboratori interni, progetti PNRR e Agenda Sud, volti a perfezionare il problem solving, le abilità di calcolo, il metodo scientifico e l'applicazione dei concetti acquisiti nella vita reale. Le attività hanno riguardato inoltre la partecipazione a festival della scienza, simulazioni di realtà virtuali, esperimenti scientifici.

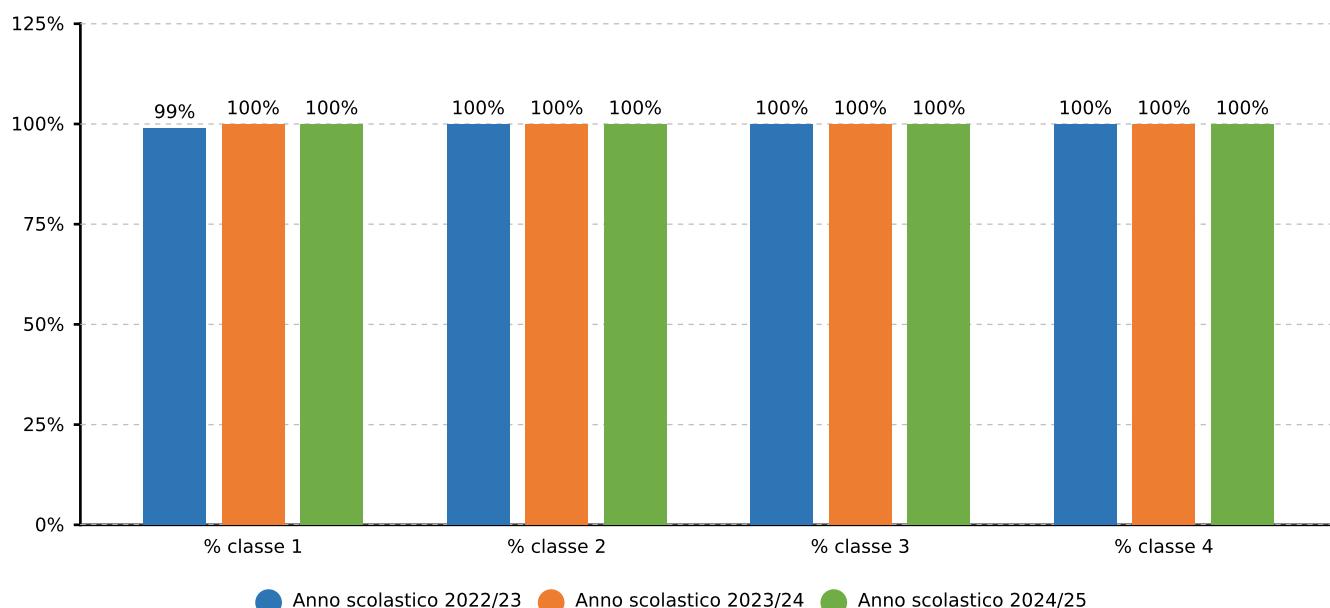
Risultati raggiunti

Nel corso delle attività di potenziamento, gli alunni hanno consolidato le competenze di base in ambito matematico-logico e scientifico, potenziando la capacità di osservazione, di formulazione di ipotesi e di risoluzione di problemi.

Hanno dimostrato un crescente interesse verso l'indagine scientifica e un miglior approccio al ragionamento logico, utilizzando strategie diversificate per affrontare situazioni nuove e complesse. Si evidenzia un miglioramento nella precisione dei calcoli, nella lettura e interpretazione dei dati e nella capacità di lavorare in modo collaborativo. Tuttavia permane qualche criticità nel raggiungimento dei risultati in relazione ad un gruppo di utenti a causa di retaggi socio-culturali che ne impediscono il pieno raggiungimento.

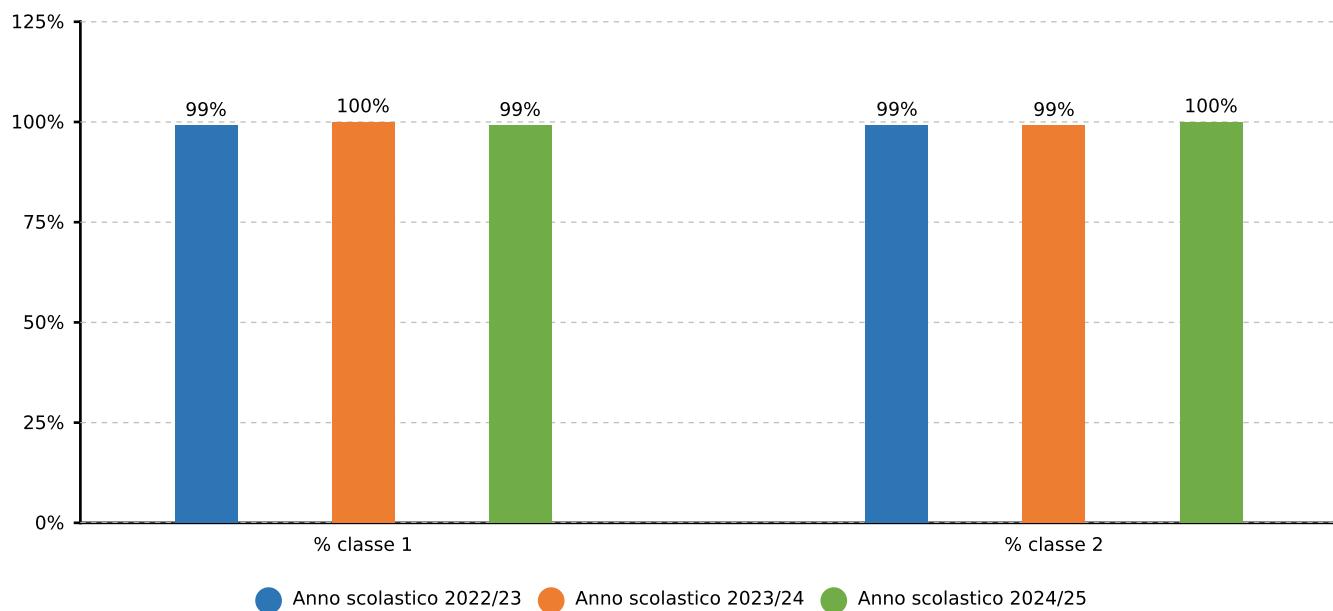
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

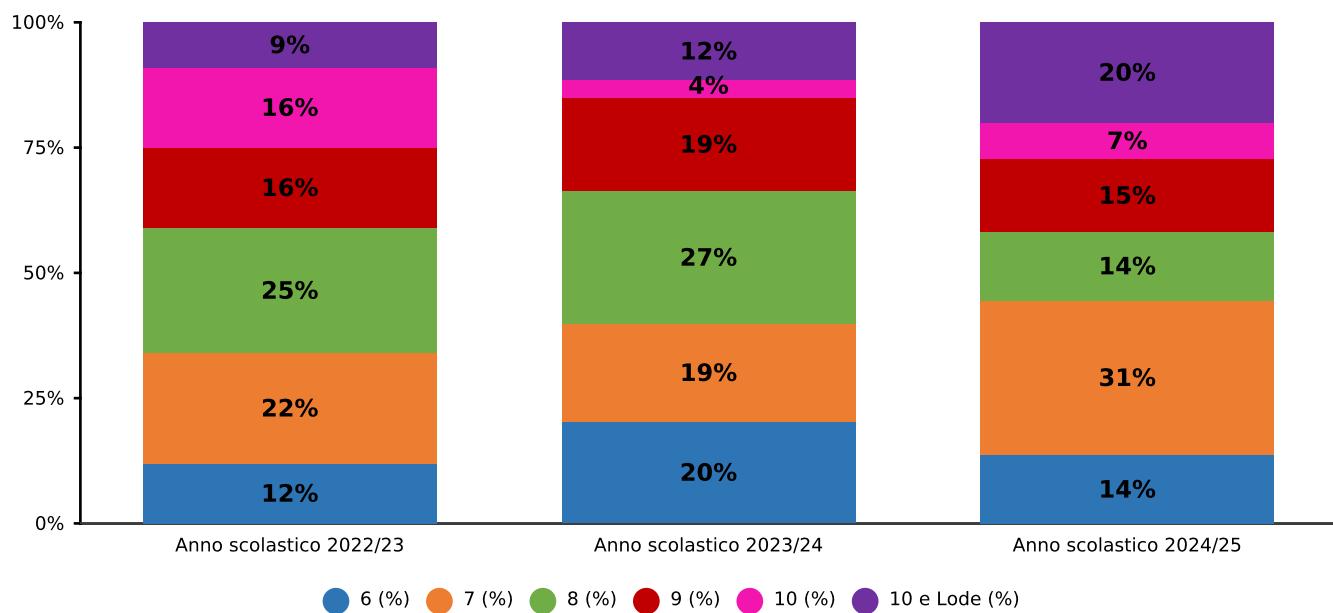




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

La nostra scuola ha messo in campo attività volte allo sviluppo ed al potenziamento delle discipline dell'arte, della musica, della tecnologia attraverso l'attivazione di progetti di istituto, di laboratori interni, progetti PNRR e Agenda Sud, volti a perfezionare il gusto estetico, l'osservazione della natura e dei suoni e tutte le espressioni artistiche dell'umanità e delle tecnologie a sostegno dello sviluppo del sapere e del rispetto dell'ambiente. Tra le attività proposte si annovera la partecipazione a spettacoli teatrali, la messa in scena di rappresentazioni teatrali in occasione di festività e di fine anno scolastico, trattando anche tematiche relative a temi quali la violenza di genere ed il bullismo.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno sviluppato capacità di ascolto attivo e analisi dei brani musicali, riconoscendo elementi come ritmo, melodia e dinamica.

Hanno partecipato con interesse alle attività di esecuzione strumentale e vocale attraverso l'allestimento di saggi di fine anno, dimostrando progressi nella coordinazione e nell'intonazione. Hanno acquisito una maggiore consapevolezza del linguaggio musicale e del suo valore espressivo e culturale.

Hanno mostrato spirito di collaborazione nelle attività di gruppo e nei laboratori di ensemble musicale e artistico.

Gli alunni inoltre hanno consolidato le capacità di osservazione, rappresentazione e composizione di immagini, sperimentando tecniche e materiali diversi (disegno, pittura, collage, applicazioni digitali di progettazione quali CAD) con crescente autonomia e creatività.

Evidenze

Documento allegato

MUSICAASCUOLA.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Tra le varie attività operate in vista dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze della convivenza democratica sono stati realizzati interventi come la partecipazione al progetto nazionale del CCRR con partecipazione a convegni nazionali e locali presso il palazzo comunale della città. In sinergia con l'amministrazione comunale sono state ospitate delegazioni nazionali che hanno sviluppato notevolmente negli alunni il coinvolgimento nella vita civica pratica e attiva. Inoltre sono state proposte attività quali incontri con le forze armate per sensibilizzare e sviluppare negli alunni l'importanza della sinergia tra le varie componenti di una società democratica.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno migliorato la conoscenza delle regole comuni e il rispetto per gli spazi condivisi della scuola, contribuendo a un clima sereno e collaborativo. Hanno sviluppato un atteggiamento più responsabile sia personale che sociale, partecipando attivamente alle attività proposte dalla scuola sforzandosi di ascoltare, dialogare, nel rispetto delle opinioni diverse e altrui.

Hanno imparato a collaborare in gruppo, assumendo ruoli diversi e contribuendo al raggiungimento di obiettivi comuni.

Hanno maturato maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri come membri della comunità scolastica e civile. Tuttavia il substrato socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare, impedisce il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, soprattutto in riferimento ad alcuni alunni non completamente sensibili all'azione educativa messa in atto dalla scuola.

La partecipazione ad eventi organizzati per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo ha permesso agli alunni di raggiungere risultati importanti sulla conoscenza di ciò che è lecito e ciò che non lo è nella vita civile e sui diritti/doveri di ciascun alunno/cittadino.

Evidenze

Documento allegato

[educazioneallaCittadinanza.pdf](#)



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali la scuola si è attivata a proporre attività di raccolta differenziata, incontri con la polizia municipale, con i carabinieri e la polizia postale, con associazioni di volontariato (AVERS, croce rossa, protezione civile) ed enti locali. Sono stati attivati progetti di riciclo creativo, orto scolastico o pulizia degli spazi comuni, sviluppando senso di appartenenza e responsabilità verso l'ambiente.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno maturato una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini. Hanno partecipato attivamente a progetti e incontri sulla legalità, comprendendo l'importanza delle regole per la convivenza civile.

Si è riscontrato un comportamento più responsabile e rispettoso nei confronti dei compagni, del personale scolastico e dell'ambiente scolastico, sebbene permanga una difficoltà da parte di alcuni alunni, specialmente quelli che vivono contesti disagiati e fragili.

Attraverso attività di educazione civica, hanno interiorizzato il valore della giustizia, della tolleranza e del rispetto reciproco.

Hanno messo in pratica comportamenti ecologicamente responsabili, come la raccolta differenziata, il risparmio energetico e la riduzione degli sprechi.

Evidenze

Documento allegato

[educazioneallaCittadinanza.pdf](#)

**Obiettivo formativo prioritario**

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

La scuola ha attivato progetti (PNRR, Agenda Sud) per l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno mostrato un progressivo sviluppo delle competenze artistiche e visive, dimostrando di saper osservare e interpretare immagini, riconoscendone linguaggi, tecniche e messaggi. Sanno rappresentare idee, emozioni e concetti attraverso il linguaggio visivo, grafico e multimediale.

Evidenze**Documento allegato**

PNRR-Motivare.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

La scuola ha proposto per il potenziamento delle discipline motorie lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica mediante l'attivazione di progetti PNRR, partecipazione a competizioni sportive provinciali e l'organizzazione di tornei scolastici (pallavolo, atletica, scacchi, dama).

Risultati raggiunti

Nel complesso, gli alunni hanno raggiunto buoni livelli di competenza motoria e di consapevolezza personale. Le attività svolte hanno contribuito non solo al miglioramento delle abilità fisiche, ma anche alla formazione di stili di vita equilibrati e responsabili, favorendo il benessere individuale e la socializzazione.

Evidenze

Documento allegato

[SPORTASCUOLA.pdf](#)



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la scuola ha demandato al singolo docente la facoltà di approfondire tali argomenti nell'ambito della propria programmazione attraverso la messa a disposizione di strumenti atti allo sviluppo di suddette competenze come aule informatiche, tablet e computer.

Risultati raggiunti

Tali competenze risultano parzialmente o non ancora acquisite

Evidenze

Documento allegato

PNRR-Motivare.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

La scuola ha progettato tutto il curriculo all'insegna della didattica laboratoriale ed inclusiva proponendo attività che sviluppassero, negli alunni, la collaborazione, il confronto, la condivisione, il rispetto reciproco e l'inclusione.

Attraverso la tecnica del laboratorio gli alunni hanno appreso le abilità e le competenze mediante la metodica "imparare facendo" (learning by doing)

Risultati raggiunti

L'approccio laboratoriale ha favorito negli alunni un apprendimento più significativo e duraturo, grazie al coinvolgimento attivo e alla possibilità di "imparare facendo". Gli studenti hanno sviluppato capacità di osservazione, analisi e problem solving, consolidando le proprie competenze disciplinari e trasversali. Sul piano relazionale, si è riscontrato un miglioramento nella collaborazione, nella comunicazione e nel rispetto dei ruoli all'interno dei gruppi di lavoro, con un conseguente aumento della motivazione e dell'autostima. Inoltre, gli alunni hanno mostrato una maggiore autonomia operativa e consapevolezza del proprio modo di apprendere, dimostrando responsabilità e spirito di iniziativa nelle attività proposte.

Evidenze

Documento allegato

[Lascuolacomelaboratorio.pdf](#)



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

La scuola ha redatto tutte le progettazioni previste nel curriculum per gli alunni con B.E.S. e cioè PEI, PDP. Ha personalizzato gli interventi e la proposta formativa calibrandoli alle esigenze specifiche di ogni singolo alunno per contrastare la dispersione scolastica, per combattere ogni forma di discriminazione, favorendo l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio di tutti e di ciascuno. Nei percorsi individualizzati e progettati la scuola si è avvalsa della collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, organizzando eventi e manifestazioni in sinergia, allo scopo di favorire sempre e comunque il successo formativo dell'alunno. Nella sezione dell'ampliamento dell'offerta formativa la scuola ha programmato ed attuato una serie di progetti che hanno notevolmente affinato la motivazione allo studio degli alunni riducendo così la dispersione scolastica.

Si è dato inoltre notevole risalto alle attività di informazione, sensibilizzazione e lotta ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo i tre segmenti dell'istituto comprensivo con attività calibrate all'età degli alunni di ciascun segmento. Allo scopo di realizzare tali mission, la scuola ha organizzato incontri con enti esterni (polizia postale, carabinieri, finanza, polizia municipale) e figure specializzate (psicologo). Oltre alle attività documentate e programmate, i docenti, singolarmente, ascoltano, raccolgono testimonianze e adottano misure preventive per mezzo di lezioni frontali, dialoghi educativi e confronti generazionali.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno mostrato un significativo miglioramento nella consapevolezza dell'importanza della frequenza scolastica e del rispetto delle regole di convivenza civile. Attraverso attività laboratoriali, momenti di confronto e progetti di educazione alla cittadinanza, gli studenti hanno sviluppato atteggiamenti più responsabili e collaborativi.

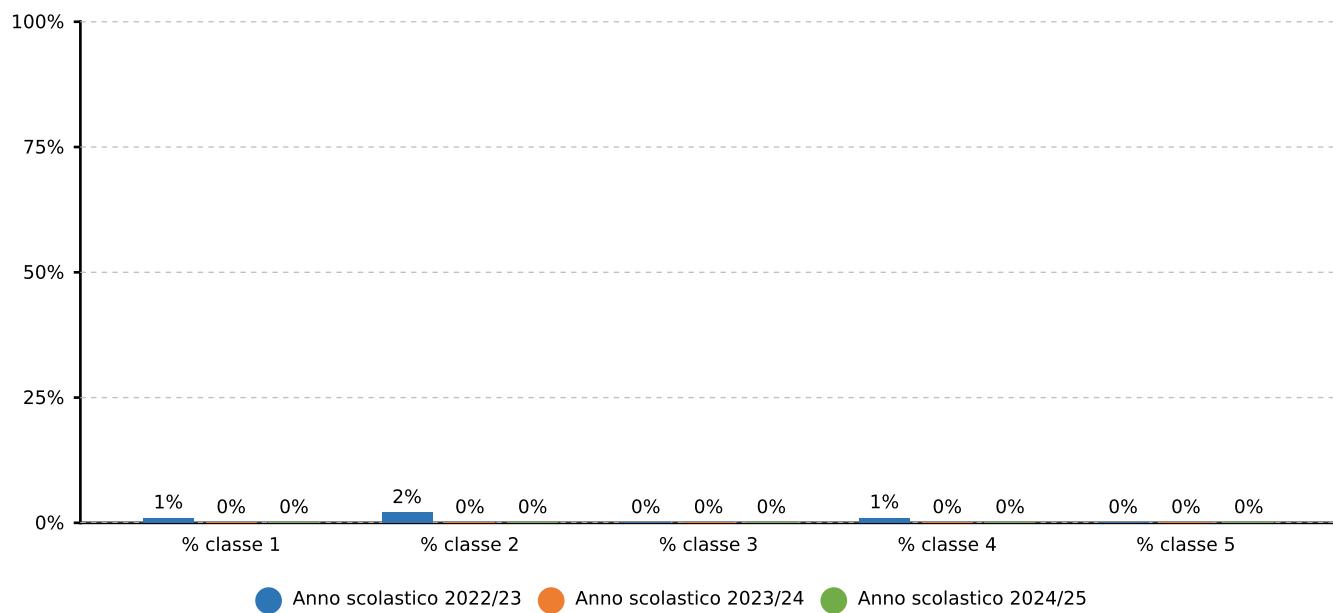
Gli alunni, in modo particolare quelli con B.E.S., hanno acquisito competenze relazionali e comunicative utili alla gestione dei conflitti e alla promozione del rispetto reciproco.

Nel complesso, le iniziative hanno contribuito a rafforzare il clima positivo in classe e a sostenere la motivazione allo studio, favorendo il benessere e l'inclusione di tutti.

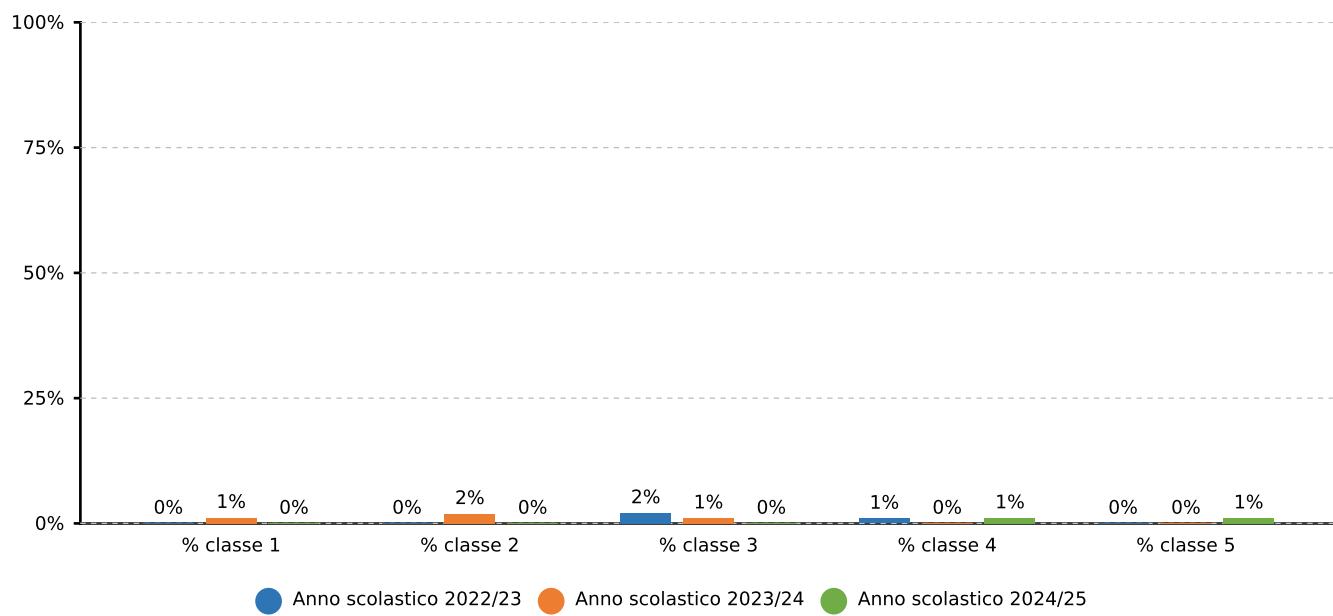
Evidenze



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

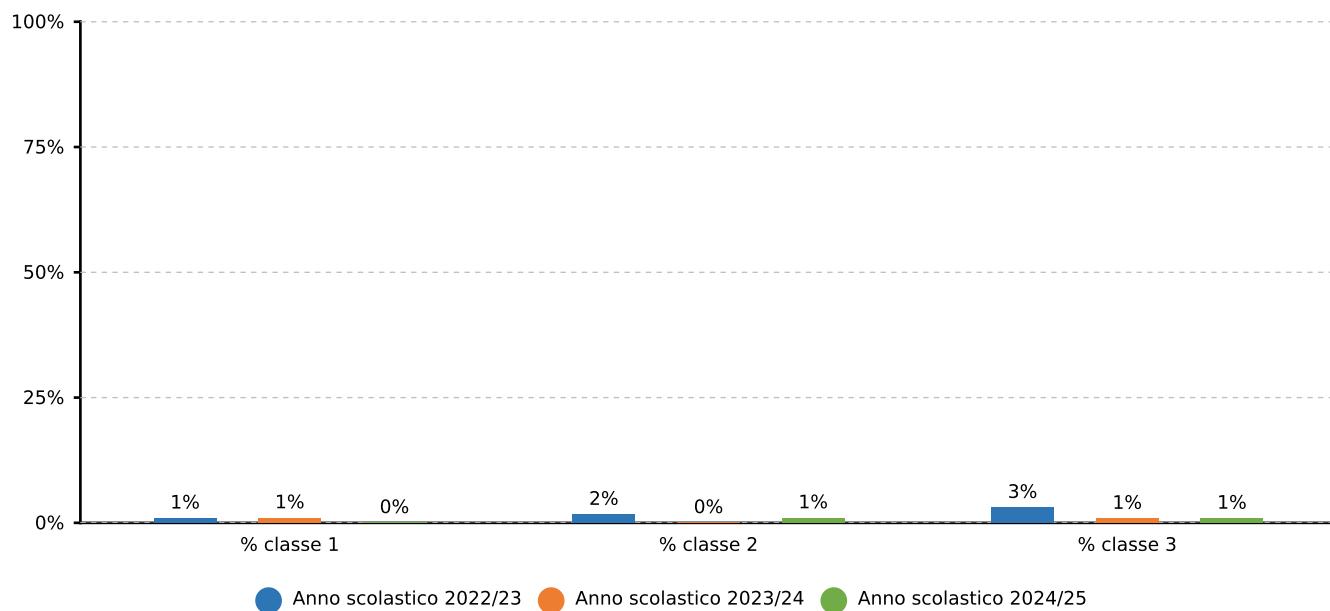


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

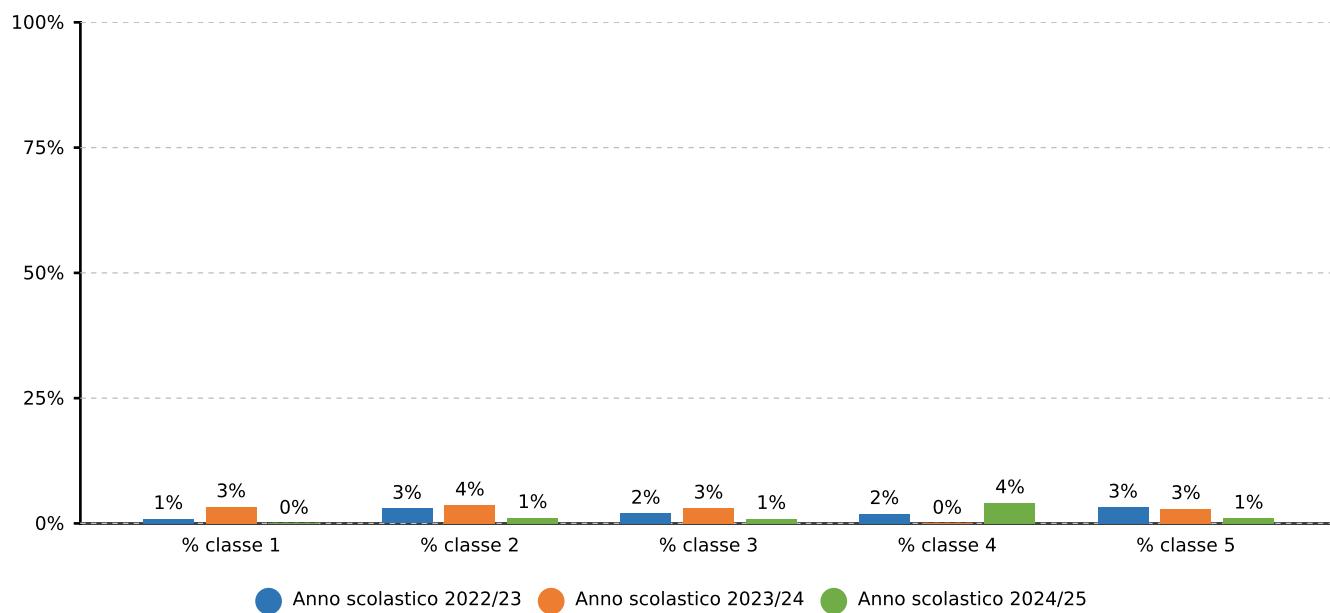




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

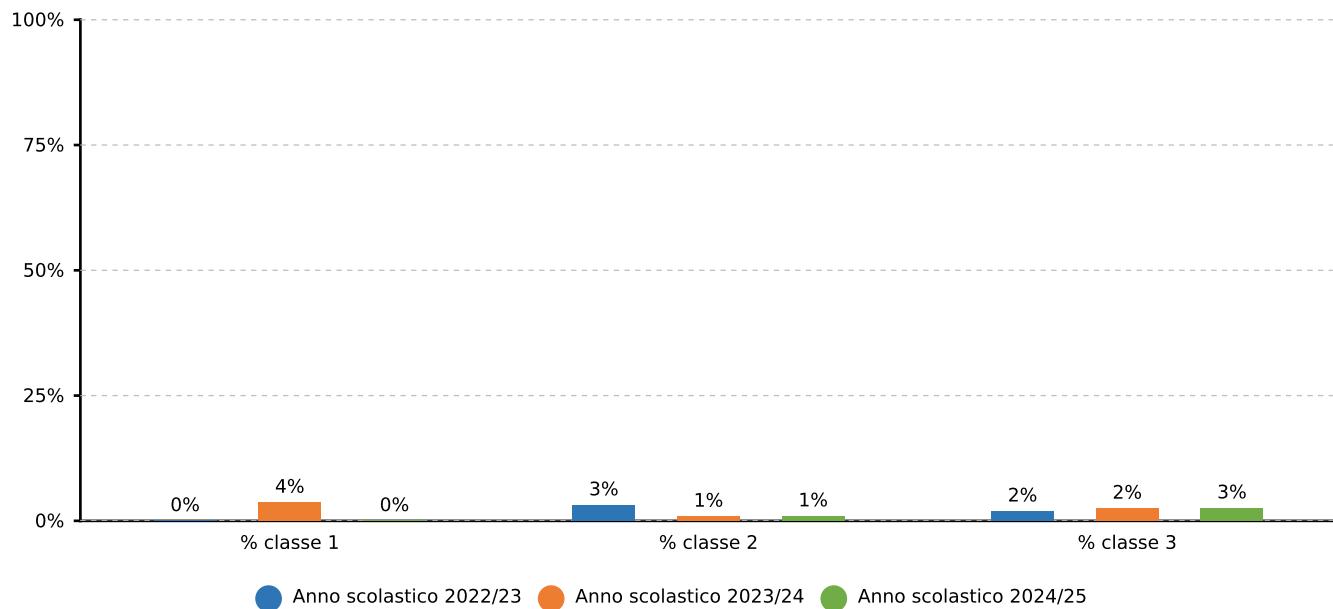


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Allo scopo di garantire il successo formativo di ciascun alunno la scuola ha proposto attività in stretta collaborazione con il territorio e tutti gli enti che possono collaborare al raggiungimento degli obiettivi. Tra le attività si segnalano il progetto coloriamo-CCRR, attività di progettualità condivisa tra i vari segmenti dell'istituto comprensivo, cittadinanza attiva di storia, valorizzazione di tradizioni, usi e costumi della comunità cittadina. Tali attività prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie che puntualmente rispondono alla richiesta di collaborazione della scuola.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno partecipato con un certo interesse a iniziative, progetti e attività condivise con enti, associazioni e realtà del territorio, comprendendo il valore della cooperazione e dell'impegno civico, attraverso esperienze di apertura al territorio.

Nel complesso, si è registrato un aumento della motivazione, della partecipazione e della capacità di lavorare in gruppo, favorendo un clima di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Evidenze

Documento allegato

[RicettarioSaperieSapori.pdf](#)



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

La scuola tiene conto delle esigenze formative di ciascun alunno e propone attività formative individualizzate che permettano il coinvolgimento di tutti gli alunni a seconda del proprio potenziale.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno beneficiato di percorsi personalizzati che hanno permesso di valorizzare i diversi stili di apprendimento, i talenti e le potenzialità individuali. Attraverso attività mirate e strategie didattiche inclusive, ciascuno ha potuto raggiungere obiettivi formativi coerenti con le proprie esigenze e ritmi di crescita.

Evidenze

Documento allegato

P.I.2024_25-Aggiorizzato.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Per valorizzare il merito degli alunni e incentivare la logica della premialità, la scuola agisce utilizzando la valutazione come strumento per individuare tali percorsi e proporre attività che stimolino negli alunni la motivazione allo studio: gare sportive, tornei interscolastici, concorsi letterari, eccetera. A supporto di tale logica, Enti esterni alla scuola propongono borse di studio per merito e reddito da applicare a conclusione del primo ciclo di istruzione.

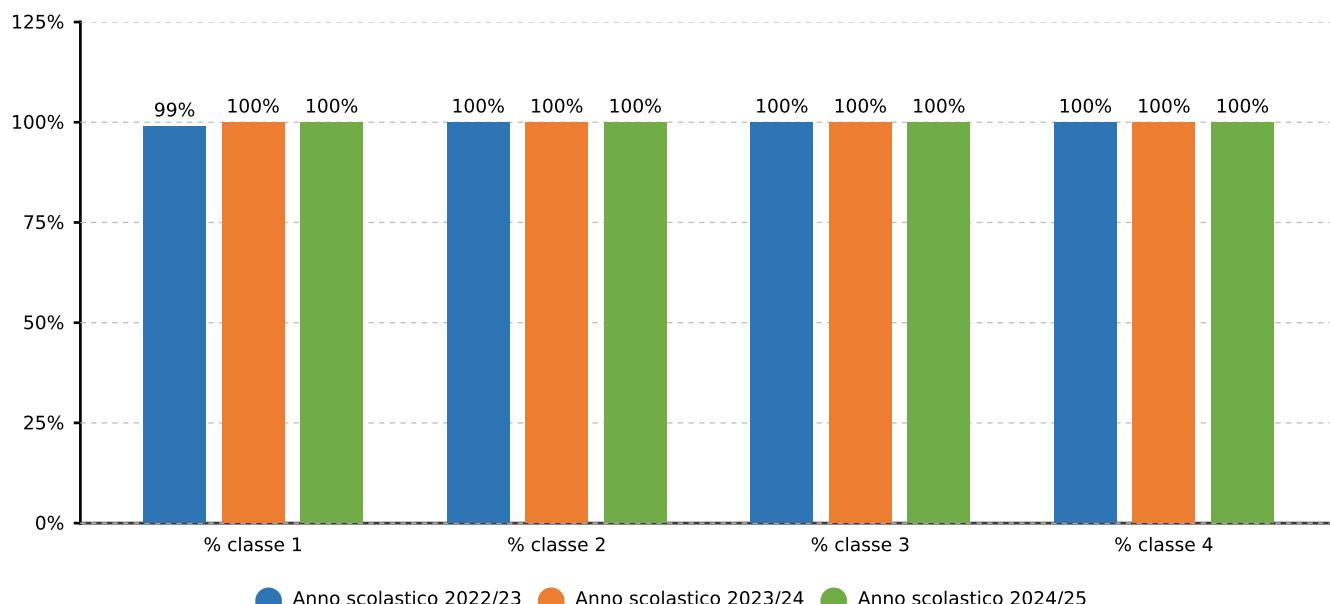
Risultati raggiunti

Le attività di premialità hanno favorito l'acquisizione di un atteggiamento più positivo verso l'apprendimento, stimolando la costanza, la collaborazione e la ricerca personale.

Gli studenti hanno compreso che il merito non riguarda solo i risultati scolastici, ma anche la partecipazione, la solidarietà e la capacità di contribuire al benessere collettivo.

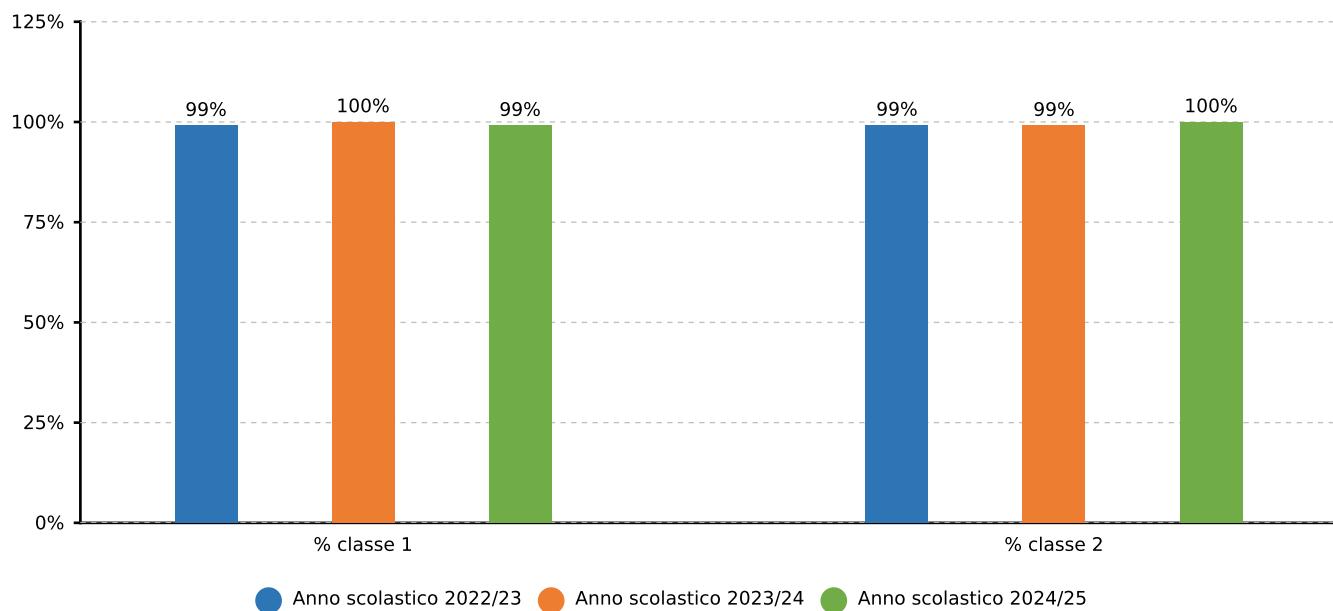
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

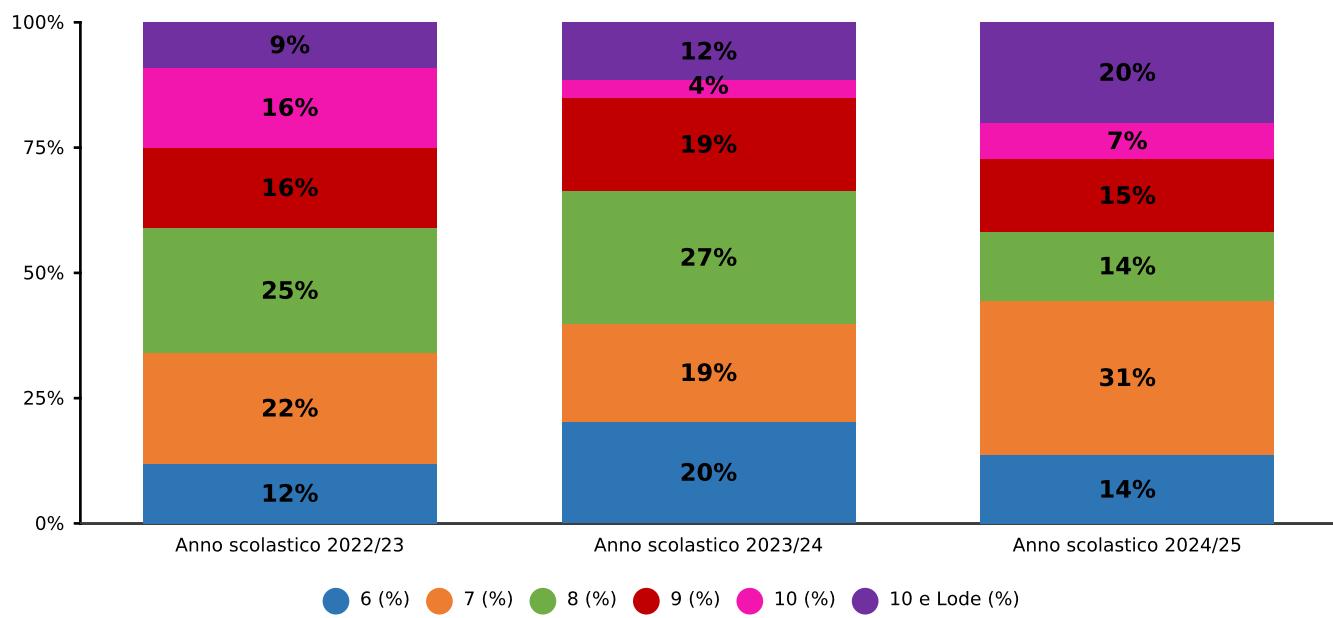




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

La scuola, al fine di favorire l'inclusione di alunni stranieri e di facilitare la mediazione culturale ed il miglioramento della padronanza linguistica ed espressiva, propone percorsi in collaborazione con le famiglie di origine (esempio: saperi e sapori, concerti di fine anno, di attività motoria, carnevale, eccetera).

Risultati raggiunti

Attraverso attività di alfabetizzazione, percorsi di potenziamento linguistico e le attività progettuali indicate, gli alunni stranieri hanno migliorato la capacità di comunicare e di comprendere testi, ma soprattutto hanno migliorato la capacità relazionale e sociale all'interno dell'ambiente educativo.

Evidenze

Documento allegato

PNRR-Motivare.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

La scuola redige un progetto di orientamento in entrata ed in uscita coinvolgendo tutti i segmenti in attività di orientamento e di collegamento con i tutti i gradi scolastici. Inoltre mette in campo una serie di attività curriculare (educazione civica, storia, scienze, educazione motoria, festival delle competenze, eccetera) che vedono il coinvolgimento contemporaneo dei diversi segmenti in manifestazioni ed eventi trasversali. Ricordiamo i progetti: "ti presento la mia scuola", "ci sono anch'io", "tifo per te", "io cittadino modello e tu", "sono nel giusto"...

Risultati raggiunti

Gli alunni, grazie alle attività proposte, hanno dimostrato capacità più mature nel compiere scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico e formativo.

Attraverso attività di orientamento, incontri informativi, laboratori e momenti di riflessione personale, gli studenti hanno potenziato le competenze trasversali utili alla pianificazione del proprio percorso di crescita e alla conoscenza del mondo della scuola e del lavoro.

Evidenze

Documento allegato

[ORIENTAMENTOLOCANDINA.pdf](#)

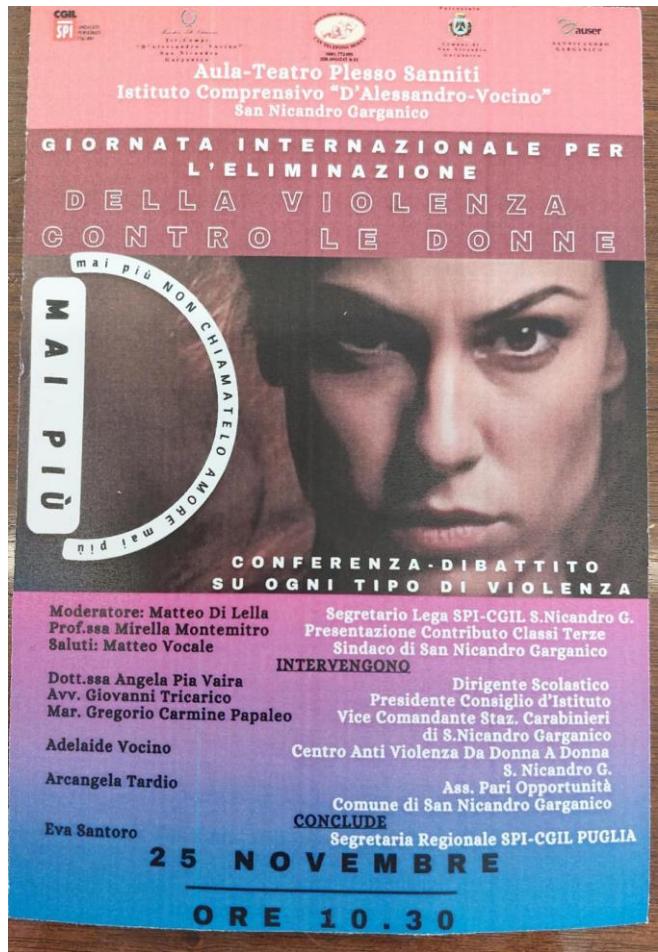


Prospettive di sviluppo

A completamento del triennio 2022/2025, da un bilancio effettuato tra risultati ottenuti, traguardi proposti e obiettivi attesi, la scuola rileva la sua attuale situazione e valuta ancora non pienamente raggiunti gli esiti.

Pertanto, con la consapevolezza di aver intrapreso un percorso virtuoso, la scuola intende consolidare i risultati raggiunti e proseguire nel miglioramento della qualità dell'offerta formativa, riproponendo, adattando e valorizzando i percorsi di apprendimento personalizzati, inclusivi e innovativi già adottati nel triennio precedente. Per favorire un miglioramento continuo, saranno attivati percorsi aggiuntivi al fine di consolidare e acquisire conoscenze, abilità e competenze non raggiunte nel 2022/2025.

Sarà rafforzato il rapporto con il territorio e promossa una maggiore partecipazione della comunità scolastica, per costruire una scuola sempre più accogliente, competente e orientata al successo formativo di tutti.



IC D'ALESSANDRO-VOCINO
a.s. 2024_25
San Nicandro Garganico (FG)



21 MAGGIO 2025

SAGGIO DI PERCUSSIONI



21 Maggio
Ore 17,00

Istituto Comprensivo "D'Alessandro - Vocino"

Via dei Sanniti 12 - San Nicandro Garganico

Ore 17,00

Note di Natale

I piccoli elfi del Plesso Zuppa
ti aspettano per trasportarvi nel
magico mondo del Natale!

Mercoledì 18 dicembre 2024

ore 9:30 genitori delle Classi 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ G

ore 11:00 genitori delle Classi 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ H

Presso la palestra
del Plesso Zuppa

Saggi di Strumento Musicale



28 MAGGIO Pianoforte e Clarine
30 MAGGIO Batteria e Percussioni

ORE 17.00

VIA DEI SANNITI 12 – SAN NICANDRO GARGANICO



I.C. "DALESSANDRO-VOCINO"
San Nicandro Garganico (FG)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“D’ALESSANDRO - VOCINO”

Via Dei Sanniti, 12 – 71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

TEL. 0882/473974

Cod.Mecc. FGIC87900R – C.F. 93071610716

e-mail: fgic87900r@istruzione.it / fgic87900r@pec.istruzione.it

<https://www.icdalessandro-vocino.edu.it/>

PIANO D’INCLUSIONE

a.s. 2024-2025



LINEE GUIDA IN MATERIA DI INCLUSIONE

E' compito delle comunità educanti individuare per ogni persona, in ciascun specifico momento della vita e nelle condizioni in cui oggettivamente essa si trova, quali siano i diritti educativi essenziali, elaborando le più efficaci strategie per raggiungerli.

Il nostro Istituto ricerca, nella concretezza della vita quotidiana a scuola, una didattica sensibile alle differenze tutte, per scoprirle, comprenderle, valorizzarle, utilizzarle e dare loro spazio non solo in attività diversificate.

Una didattica inclusiva è organizzata su pluralità di materiali, differenti attività, diversi ruoli, obiettivi e verifiche/valutazioni individualizzate e personalizzate. **Ricerchiamo un'idea, un percorso di didattica, aperta, flessibile e cooperativa.... in cui ognuno (alunno, insegnante, scuola) possa realizzare il massimo delle sue potenzialità e delle sue risorse personali.**

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto.

Il concetto di inclusione, rispetto a quello di integrazione, segna un importante cambiamento di prospettiva. L'integrazione focalizza l'azione soprattutto sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e su cui si impostano interventi didattici e strumentali per compensare le singole "limitazioni."

L'intento inclusivo ricerca e persegue un processo centrato e agito sul **contesto educante** in tutta la sua complessità. Non si ricerca la singola risposta specialistica ma si costruisce un "sistema educante complesso", coinvolgendo una pluralità di attori e riguardanti tutti gli alunni, in difficoltà e non, come parte di quello stesso sistema.

L'educazione inclusiva è un processo continuo che ha come obiettivo primo quello di offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione.

Questo intento prevede il ricercare una piena partecipazione alla vita scolastica e anche il migliore sviluppo possibile delle competenze individuali: questi i due alti obiettivi che l'inclusione si pone per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. E la sfida si fa ancora più ambiziosa, se estendiamo questo traguardo a **tutti gli alunni e le alunne** indipendentemente dalle loro abilità, dalla loro provenienza, dalle differenze individuali che portano con sé.

Questo è il senso che intendiamo darci dell'inclusione

Dario Janes scrive, nell'edizione italiana dell'Index: “*La progettazione inclusiva investe infatti, profondamente tutta la scuola, e non può essere semplicemente messa a margine come una piccola attività aggiuntiva. È necessario piuttosto che il lavoro sull'inclusione venga assunto come l'avvio di un periodo di sperimentazione che coinvolge tutta la Scuola, e che può portare nel corso dell'anno a una discussione e modificazione del PTOF, con l'obiettivo di giungere a una graduale armonizzazione dei due strumenti.*”

Il P.I. è infatti in stretta correlazione con l'elaborazione del PTOF d'istituto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

“*Strumenti di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*”

Decreto legislativo 7 agosto 2019 n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Nota n. 7443 del 18/12/2014 - Linee guida per l'accoglienza degli alunni adottati.

Direttiva Miur 27/12/2012, C.M. n° 8/13, prot. 561, che prevede come strumento programmatorio la formulazione del P.I. che deve essere predisposto dal GLI e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.

Legge 170/2010. Alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Nel **febbraio 2006** sono state emanate le “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”.

DPR n. 394 del 31 agosto 1999 recante: “Disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

Legge 40 del 6 marzo 1998 - Inclusione alunni stranieri.

Legge 104/1992. Alunni con disabilità certificate

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Alunni con disabilità certificate

- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
- Alunni con Bes
- Svantaggio
- Alunni stranieri con difficoltà linguistiche

COS'E' IL PIANO D'INCLUSIONE.

È un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola (vedi RAV) che deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle azioni di inclusione svolte dalla scuola e realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi di ogni alunno, sugli interventi pedagogici-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il Piano d'Inclusione si propone di indagare e definire un quadro organico degli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con differenti abilità, difficoltà di apprendimento, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio comportamentale.

Il Piano d'Inclusione si ripropone annualmente nella sua redazione per procedere alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

Infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità sulla centralità e la trasversalità dei progetti inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". (Nota prot. n° 1551 del 27 giugno 2013).

CHI LO PREDISPONE

Il Piano d'Inclusione (P.I.) è predisposto dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

La sua azione comprende tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è istituito presso ciascuna Istituzione Scolastica (art.9 del D.lgs.vo n. 66/2017); è composto da **docenti curricolari, docenti di sostegno** e, eventualmente da **personale ATA**, nonché da **specialisti della ASL** di riferimento. Il gruppo, attivato dal primo settembre 2017, è nominato e presieduto dal **dirigente scolastico**. Ha il compito di supportare il **collegio dei docenti** nella definizione e realizzazione del **Piano per l'inclusione** (P.I.) nonché gli insegnanti contitolari (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e i consigli di classe nell'attuazione dei **PEI**.

In sede di definizione e attuazione del **Piano di inclusione**, il **GLI** si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità; al fine di realizzare il Piano di inclusione, collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

Il P.I. è quindi elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) deliberato ed approvato in seguito dal Collegio dei docenti unitario.

QUALI SONO I TEMPI DI STESURA DEL PIANO D'INCLUSIONE

La Circolare n. 8 del 6/3/2013 indica due momenti fondamentali per la stesura del Piano d'Inclusione: la fine dell'anno scolastico in corso e l'inizio di quello successivo.

Entro la fine di giugno il Piano Annuale deve essere approvato dal Collegio dei docenti, in modo tale che le risorse possano essere attivate (compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Uffici scolastici e degli Enti territoriali) già a partire da settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

CHI PROCEDE ALLA VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI. CHE COSA SI VALUTA

È compito del Collegio dei docenti procedere alla verifica dei risultati raggiunti e dell'efficacia delle risorse impiegate nelle singole scuole.

Il GLI raccoglie le valutazioni espresse dal Collegio dei docenti, le condivide tra i suoi componenti, le integra e formula così la proposta di Piano Annuale per l'anno successivo.

Vengono valutati:

- la ricaduta delle iniziative formative e informative proposte a genitori, insegnanti, studenti e personale non docente;
- l'efficacia delle risorse umane assegnate alle classi;
- il livello di partecipazione della famiglia nella costruzione di un clima inclusivo;
- le azioni che si progettano per facilitare la continuità tra diversi gradi scolastici/mondo del lavoro;
- la collaborazione con le agenzie esterne alla scuola.

QUALI INFORMAZIONI VANNO INSERITE NEL PIANO D'INCLUSIONE

Il Piano d'Inclusione raccoglie dati di tipo **quantitativo** e di tipo **qualitativo** che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati.

Dati di tipo quantitativo

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla Legge 104/1992, che presentano una disabilità certificata di tipo visivo, uditivo o psicofisico, e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla Legge 170/2010.

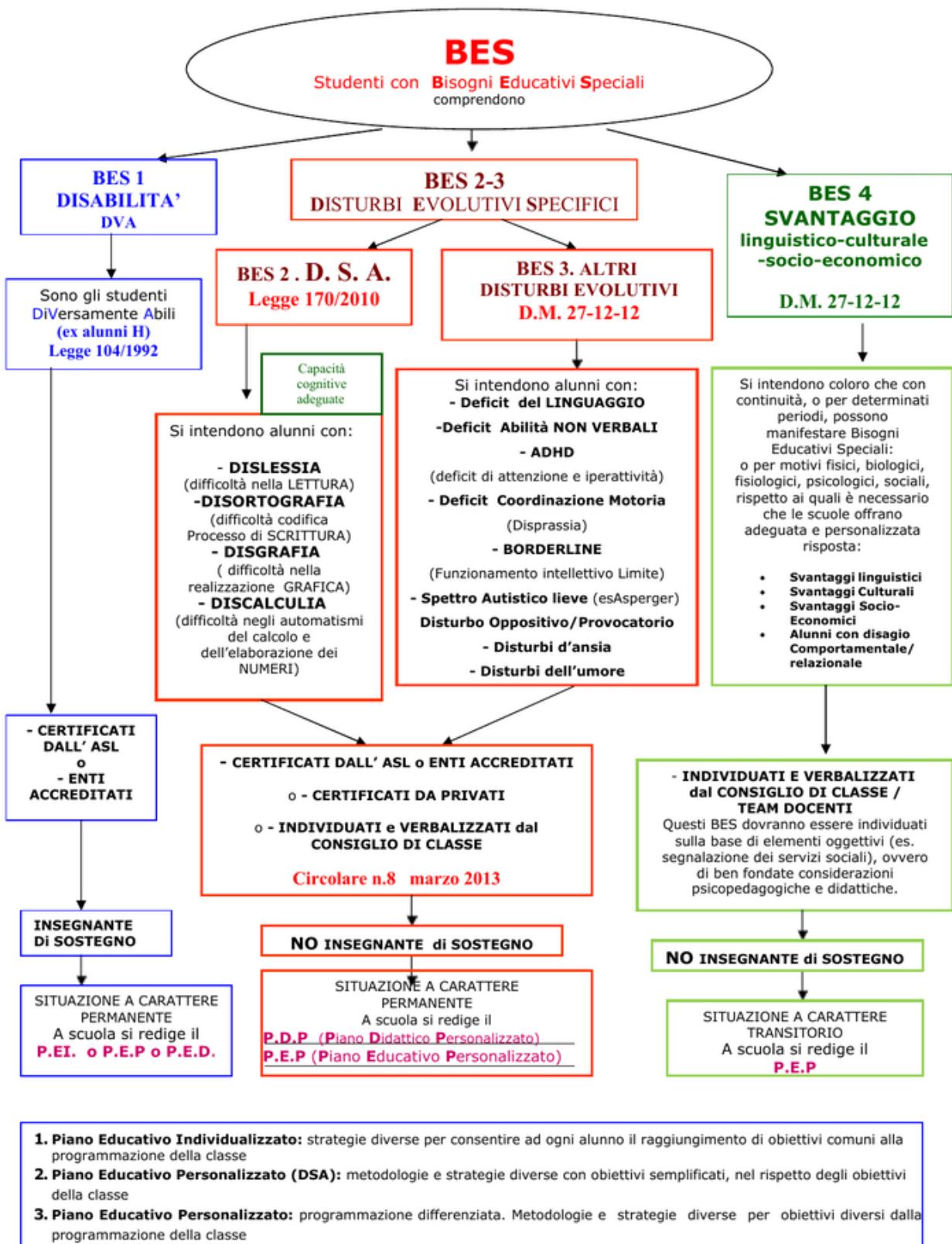
La Circolare n. 8 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento: ad esempio, gli alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline cognitivo), o con un disagio comportamentale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, oppure che provengono da una situazione socio-culturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o, ancora, che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.

Affinché tale rilevazione non si riduca a una classificazione fine a sé stessa, è necessario accompagnarla a un'analisi dei piani educativi individualizzati (PEI) e dei piani didattici personalizzati (PDP), verificando quanti sono e come incidono sulla didattica nelle singole classi.

Elementi qualitativi

Gli elementi qualitativi che permettono una valutazione dell'inclusione che la scuola vuole realizzare riguardano:

- *l'organizzazione della gestione degli spazi* (aula, laboratori, palestra, spazi esterni alla scuola e sul territorio);
- *dei tempi* (orari di frequenza degli alunni, flessibilità nella strutturazione degli orari degli insegnanti, ore di compresenza e loro distribuzione nell'arco della settimana);
- *delle modalità di lavoro* adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni;
- *le risorse* (personale, strumenti, formazione, partnership, rapporti con il territorio) da attivare in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del contesto, alla valutazione degli interventi svolti durante l'anno scolastico e alla verifica finale dei risultati ottenuti.



La **Direttiva ministeriale del 27/12/2012** e la **Circolare del 6 marzo 2013**, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei team dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

PREDISPOSIZIONE PIANI EDUCATIVO - DIDATTICI ALL'INTERNO DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE

A livello di Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe si prevede che tutti gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto ad uno specifico piano:

- a) **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** formulato in base all'art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** formulato in base all'art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) **Piano Didattico Personalizzato per gli altri BES**: nel corso del prossimo anno scolastico tutti i Consigli di Classe, come previsto dalla C.M. 8 del 6 marzo 2013, dovranno provvedere, anche per gli altri BES iscritti nella Scuola, alla compilazione di un PDP.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ'

DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art.9 e Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

La valutazione degli alunni con disabilità "certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, qualora necessario, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici compensativi, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Il Decreto Legislativo n. 62 del 2017 prevede che se l'alunno disabile non si presenta agli

esami di Stato gli viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l’iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nell’art.9 del decreto n.62 del 2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell’alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E CON BES

La nostra scuola, seguendo le indicazioni previste dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669 e dall’art.11 del D.lgs. 62 del 2017, adotta modalità valutative “che consentono all’alunno/a con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria”. Il decreto 62 sulla valutazione degli alunni con DSA impone agli organi collegiali di rivedere i criteri e le modalità che andranno a confluire nel piano triennale dell’offerta formativa. Di conseguenza sarà necessario stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l’utilizzo;
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta;
- le attività che l’alunno svolgerà in caso di esonero dall’insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l’alunno segua un percorso didattico personalizzato.

Per quanto riguarda gli alunni con BES la scuola individua livelli minimi di apprendimento in ogni ambito disciplinare e adotta modalità di verifica che non penalizzano gli alunni, ma che li mettono in condizione di poter dimostrare ciò che hanno appreso.

BUONE PRATICHE PER L’INCLUSIONE DI ALUNNI STRANIERI E/O ADOTTATI

La legge sull’immigrazione straniera in Italia (legge 6 marzo 1998, n.40) e il DPR 394/99 ha ribadito nell’articolo 36 non più solo il diritto alla scuola per tutti, ma l’obbligo all’inserimento scolastico.

Nel febbraio 2006 sono state emanate le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” e nel gennaio 2010 le “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”.

Un ulteriore passo avanti compie, in questa direzione, la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” che, nell’area dei BES riguardante lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, sottolinea la necessità di “attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative” per gli alunni di origine straniera

di recente immigrazione e, in specie, per coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno.

In riferimento agli alunni adottati, il 18/12/2014 nota n. 7443 sono state emanate le “Linee guida per l'accoglienza degli alunni adottati: “La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e chiaro è il suo valore quale strumento a favore dell'Infanzia e come contribuisca alla crescita culturale e sociale del nostro Paese. In Italia, soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l'adozione internazionale e oltre 4000 con quella nazionale. Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni”. La scuola è un'esperienza importantissima nella vita di ogni minore adottato, riveste sicuramente una grande importanza nel determinare la qualità del suo inserimento nel nuovo contesto sociale: rappresenta il primo luogo di socializzazione successivo a quello protettivo del mondo familiare. La ricchezza delle dinamiche relazionali che ha modo di sperimentare con i pari e i docenti fanno della scuola un luogo di grande significatività nella sua formazione psichica, affettiva e cognitiva. Si ritiene fondamentale costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace, al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.

La scuola ha il difficile compito di individuare il sottile equilibrio tra occasioni che esigono di considerarlo uguale ai compagni e momenti in cui non si può trascurare la diversità della sua storia, in particolare, tenendo conto del fatto che spesso si manifestano disagi e difficoltà a livello scolastico riconducibili al suo vissuto. In altre parole, gli insegnanti, con la collaborazione dei genitori, devono scoprire le specificità, o diversità, che si possono ricondurre alle esperienze pregresse. Riconosciuta tuttavia la diversità occorre non considerarla come un ostacolo, bensì come una condizione da gestire in modo costruttivo per perseguire il percorso di formazione e maturazione del minore, valutando i suoi progressi personali in termini di cambiamento e di crescita.

ALUNNI CON SVANTAGGI SOCIO-ECONOMICI-CULTURALI

Area dello svantaggio socio-economico e culturale

Gli alunni con BES saranno individuati prioritariamente sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali. Gli interventi predisposti saranno formulati in un PDP che avrà carattere prevalentemente transitorio, ma che sarà costantemente correlato all'osservazione dei tempi e delle modalità di apprendimento dell'alunno. In sede di Esame di Stato o di prove Invalsi, gli alunni svolgeranno le prove standard previste per tutti gli altri. Il PDP sarà attivato in accordo con la famiglia e la sottoscrizione. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per quanto riguarda gli alunni con svantaggio linguistico e culturale si fa riferimento alla sezione dedicata agli alunni stranieri.

ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE

Istruzione domiciliare

La scuola attiverà progetti di istruzione domiciliare sulla base delle necessità.

Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico

L'autorizzazione alla somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico segue il protocollo standard provinciale; sono previsti incontri formativi con la Pediatria di Comunità per fornire informazioni ai docenti e collaboratori sulla patologia, le modalità di intervento e il monitoraggio della situazione. La presenza degli alunni interessati alla somministrazione è comunicata ai docenti del Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe.

CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Criticità

- ❖ Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità “non grave” che non beneficiano della legge 104/92 art.3 co. 3;
- ❖ Presenza di diversi alunni stranieri con difficoltà linguistiche;
- ❖ Carenza di locali da poter adibire a laboratori per l’Inclusione;
- ❖ Inadeguato numero di ore di sostegno in rapporto alle reali necessità degli alunni (dato l’aumento progressivo degli alunni in fase di certificazione);
- ❖ Maggiori opportunità di aggiornamento/formazione riguardo al tema dell’inclusione.

Punti di forza

- ❖ Presenza di n. 40 docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità;
- ❖ Presenza di n. 1 docente non specializzato nel sostegno degli alunni con disabilità;
- ❖ Presenza di n. 7 AEC;
- ❖ Collaboratori Scolastici impegnati nel processo d’inclusione;
- ❖ Ottima gestione della continuità tra i vari ordini di scuola (facilitazione nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti e utili a prevedere eventuali BES per l’anno scolastico successivo);
- ❖ Ottima gestione delle certificazioni in accesso.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“D’ALESSANDRO - VOCINO”

Via Dei Sanniti, 12– 71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

TEL. 0882/473974

Cod.Mecc. FGIC87900R – C.F. 93071610716

e-mail: fgic87900r@istruzione.it / fgic87900r@pec.istruzione.it

<https://www.icdalessandro-vocino.edu.it/>

Piano d’Inclusione a.s. 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	72
2. disturbi evolutivi specifici	34
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l’elenco è solo esemplificativa)	27
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	27
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	133
13,17% su popolazione scolastica	
N° 72 PEI da redigere dai GLO	72
N° 34 di PDP da redigere dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	34
N° 27 di PDP da redigere dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo	Si

	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende: creare un ambiente accogliente e supportivo; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

- Dirigente Scolastico
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe/Team Docenti
- Funzione Strumentale per l'Inclusione
- Docenti di Sostegno
- Docenti Curricolari
- Personale ATA
- Famiglie

Ciascun organo ed elemento, secondo le sue proprie competenze, proseguirà un percorso di attenzione già da alcuni anni positivamente intrapreso. Tale percorso va, tuttavia, costantemente condiviso e reso concretamente operativo in ogni segmento spazio-temporale, affinché:

- gli interventi dell'Istituzione Scolastica stimolino risposte organizzate di tipo educativo piuttosto che assistenziale e di contenimento di "problemi", eventualmente suscitati da alunni con particolari "bisogni" in area sociale-affettivo-relazionale;
- siano intensificate le attività laboratoriali e la collaborazione con Enti esterni;
- l'azione didattico-educativa sia costantemente orientata al futuro di tutti gli alunni, disegnando con loro un "progetto di vita" realizzabile;
- siano favorite ulteriori attività con risultati certificabili.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce tutto il sistema

È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES

Coordina il GLI

Organizza la formazione dei docenti

Supervisiona l'operato della Funzione Strumentale

Assegna, agli alunni che hanno necessità, un assistente di base igienico personale, cioè un collaboratore scolastico, preferibilmente dello stesso sesso dell'alunno con disabilità, che deve aver frequentato un apposito corso di formazione.

FUNZIONE STRUMENTALE ALL'INCLUSIONE

Supporta e coordina le attività di sostegno

Controlla la documentazione prodotta dalle famiglie

Cura i rapporti con il CTI/CTS e Enti Locali

Collabora con il Dirigente Scolastico

Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica

Supporta i docenti nella compilazione di PEI/PDP

Elabora il Piano d'Inclusione

GRUPPO RAV

Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e di criticità per avviare azioni di miglioramento.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Lavorano in stretto rapporto tra loro per migliorare la qualità dell'inclusione, riducendo le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE/TEAM DOCENTI

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative e dispensative.

Individuano, sulla base di osservazioni oggettive, gli alunni con BES sprovvisti di documentazione clinica.

Elaborano, attivano e verificano i PEI/PDP.

Condividono i piani con studenti e famiglie.

Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale (life skills).

DOCENTI DI SOSTEGNO

Assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano (L. 104/92 art.13 c. 6, DPR 275/99 e D.lgs. 66 del 13 aprile 2017);

Partecipano alla programmazione educativo-didattica;

Supportano i consigli di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;

Rilevano gli alunni con BES;

Coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

GLI

È composto dal Dirigente Scolastico, dalle funzioni strumentali (BES - PTOF), dalle famiglie, da una rappresentanza dei docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal Servizio di Integrazione Scolastica (ASL), da Enti e Associazioni presenti sul territorio.

Analizza la situazione complessiva dell'istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e altre tipologie BES.

Discute e formula proposte per la stesura del "Piano d'Inclusione".

Delibera il Piano d'Inclusione per l'anno scolastico successivo.

ASSISTENTE EDUCATORE

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;

Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;

Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

COLLEGIO DOCENTI

Delibera il Piano d'Inclusione su proposta del GLI (mese di Giugno);

Esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;

Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

PERSONALE ATA

Collabora con i docenti alla realizzazione del Piano d'Inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato le seguenti tematiche:

- Gestione del gruppo classe;
- Apprendimento cooperativo, peer tutoring, lezioni differite, utilizzo di strumenti compensativi;
- Valutazione degli studenti con BES;
- Usare l'ICF nella compilazione del PEI;
- Utilizzo Nuove Tecnologie Didattiche per le personalizzazioni;
- Buone pratiche Inclusive.

Pertanto la Scuola ritiene opportuno organizzare corsi di formazione, in sinergia con i CTI del territorio, con la "Scuola Polo" di Vico del Gargano e della rete d'Ambito 14 di Lucera, rivolti non solo ai docenti di sostegno, ma a tutti i docenti curricolari.

Obiettivi ed aree dichiarate nel Piano Formazione Docenti 2022/2025.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione sarà adeguata al percorso indicato nei PEI e PDP (D.M. 122/2009 art. 9, comma 1). Il fine della scuola sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni; ciò comporta un particolare impegno da parte dei docenti in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività. Tali strategie saranno oggetto di riflessione e studio anche nei vari consigli.

Piano Educativo Individualizzato ex art. 12 comma 5 L.104/92, a favore della disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative linee guida del 12/07/2012.

Piano Didattico Personalizzato per tutte le altre tipologie di alunni con BES secondo quanto previsto dalla direttiva BES del 27/12/2012 e circolare applicativa n.8 del 06/03/2013.

Gli insegnanti del Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe/Team docente, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell' individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa volta alla promozione della costruzione di un progetto di vita.

La valutazione del Piano sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli organi scolastici (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Rappresentanti di classe, Consigli di Classe). La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno, che attraverso la stesura del Piano Personalizzato, avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale disciplinare e comportamentale.

La valutazione del Piano d'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La funzione strumentale per l'inclusione raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro. Saranno rilevati i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; sarà elaborata la proposta del Piano d'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che

consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione ai livelli di partenza, delle capacità, delle abilità e dell'impegno dimostrati dall'alunno.

La diagnosi della situazione di partenza è finalizzata alla rilevazione dei “bisogni” e delle “risorse” dell’alunno.

La rilevazione verrà effettuata attraverso diverse e ripetute osservazioni sistematiche, all’interno delle normali attività didattiche programmate.

La valutazione finale avrà, invece, lo scopo di “accertare” l’acquisizione delle competenze programmate, compreso il grado di raggiungimento dell’identità personale.

La Scuola cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per gli alunni con BES in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità, attraverso i seguenti progetti:

1. Progetti di "Musicoterapia";
2. Progetto "Manipolando" per favorire e migliorare il processo di integrazione;
3. Progetto "Il cinema a scuola" prevede la visione di alcuni film sulla disabilità per migliorare la qualità dell’inserimento, dell'integrazione e dell'inclusione;
4. Progetto “Un mondo colorato” per potenziare le abilità, il gusto, la fantasia e conoscere maggiormente se stessi;
5. Progetto “Coro scolastico” per favorire la socializzazione;
6. Progetti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
7. Progetti inseriti nel P.T.O.F..

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educator, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali individualizzate e a gruppi.

Gli assistenti educator svolgono in classe o fuori della classe, interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità volti al miglioramento dell'autonomia e della integrazione.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, volti al miglioramento della comunicazione, dell'autonomia e dell'integrazione.

Gli assistenti di base (collaboratori scolastici) forniscono, agli alunni che ne hanno necessità, assistenza negli spostamenti all'interno e all'esterno del plesso scolastico oltre che accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale.

La Scuola attua progetti di Istruzione Domiciliare per gli alunni che a causa di ricovero ospedaliero e/o alte patologie debitamente certificate, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

La Scuola risponde alle esigenze di alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, attuando quando previsto dal relativo Protocollo Provinciale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dal consiglio di classe/equipe docenti e sottoscritti dalle famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con S.I.S. (ASL) per incontri periodici di confronto
- Rapporti con i Servizi Sociali per una collaborazione anche per la realizzazione di percorsi extracurricolari per gli alunni con BES
- Collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES
- Utilizzo di risorse professionali e materiali degli Enti Locali per la realizzazione di percorsi di doposcuola, corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello.
- Presenza di mediatori culturali nella fase di accoglienza e accompagnamento delle famiglie neoarrivate
- Efficace raccordo con CTS/CTI per l'utilizzo di ausili
- Collaborazione con Ambito Territoriale di Zona di San Marco in Lamis

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

- ✓ il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92 e D.Lgs.vo 66/2017);
- ✓ il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con D.S.A. certificata (L. 170/2010).

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.). oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **Strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- **Misure dispensative**, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 6/3/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di B.E.S. dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli

operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con D.S.A..

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico- formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti dell'organico del potenziamento, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

La Scuola necessita:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi)
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue

comunitarie ed extracomunitarie

- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro.

Sono previsti sia alle scuole primarie che alla secondaria, incontri fra i docenti dei due ordini di scuole e una mattinata di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini. Per i bambini in ingresso e in uscita viene compilata una scheda personale di presentazione.

Per alcuni alunni diversamente abili viene valutata l'opportunità di effettuare attività ponte.

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono organizzate specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni.

Notevole importanza viene data all'accoglienza. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Procedure di accoglienza

La funzione strumentale per le attività di sostegno, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

La funzione strumentale per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza.

Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor.

Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con B.E.S. possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della funzione strumentale per le attività di sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

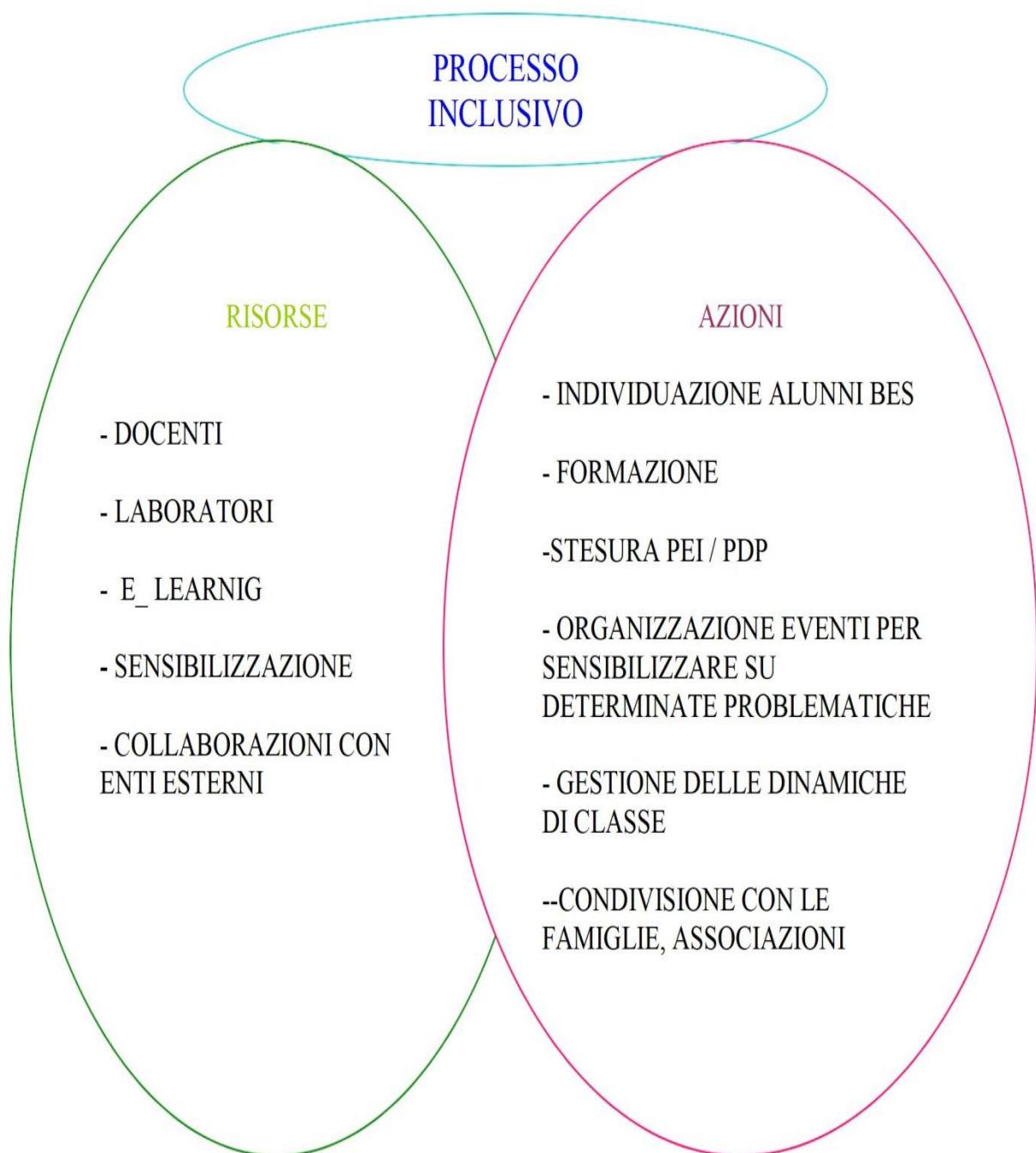
Orientamento in uscita

In base al “progetto di vita” individuato nel P.E.I. o nel P.D.P. l’alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività e il tipo di indirizzo che l’alunno con BES può svolgere, per facilitare l’inserimento in un altro grado di scuola e partecipare come tutor, se necessario.

Nell’ultimo Gruppo di Lavoro Operativo del terzo anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

IL PROCESSO INCLUSIVO



CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)		X								
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico	X									
Consigli di Classe per la rilevazione di alunni con BES e la redazione dei PEI e dei PDP			X							
Incontri periodici del GLI confronto/focus sui casi, monitoraggio		X				X			X	
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)								X		
Redazione e proposta del PI (a cura del GLI)									X	
Delibera del PI in Collegio Docenti										X

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/09/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09/09/2024



Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (DM 170/2022) - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

Mentoring e orientamento;
Percorsi di potenziamento delle competenze di base,
di motivazione e di accompagnamento;
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari.

CODICI E TITOLO DEL PROGETTO

M4C1 1.4-2022-981-P-14295

CUP: F54D22004060006

Motivare all'apprendimento

CHI HA PARTECIPATO

285 studenti dell'IISS De Rogatis-Fioritto

154 studenti dell'IC D'Alessandro-Vocino

89 studenti dell'IC D'Apolito

FINANZIAMENTO RENDICONTO

Attualmente: 182.394,40 euro

A CHE PUNTO SIAMO

In fase di rendicontazione

RISULTATI

415 attestati per gli studenti dell' IISS De Rogatis-Fioritto

229 attestati per gli studenti dell'IC D'Alessandro-Vocino

72 attestati per gli studenti dell'IC D'Apolito

Progetto realizzato in rete

con l'IISS De Rogatis-Fioritto - scuola capofila
titolare del finanziamento e della rendicontazione

IC D'ALESSANDRO-VOCINO

Alcune attività laboratoriali

a.S 2022/23 2023/24 2024/25





L'INFERNO DI DANTE

Questo Lapbook è pensato per aiutare bambini e ragazzi nella comprensione dei personaggi e luoghi dell'Inferno nella Divina Commedia di Dante Alighieri.

Il pacchettino è dedicato a chi ha forme di apprendimento differente, per una didattica inclusiva, creativa e coinvolgente.

Potranno realizzarlo personalmente il Lapbook, e semplicemente completarlo, aggiustati e assemblati da un adulto che li affianchi nello studio.

Gli elementi che compongono questo lavoro sono utilizzabili anche singolarmente all'interno dei quaderni scolastici.

Materiali:

TEMPLATE - Stampare su carta da 80g/mq

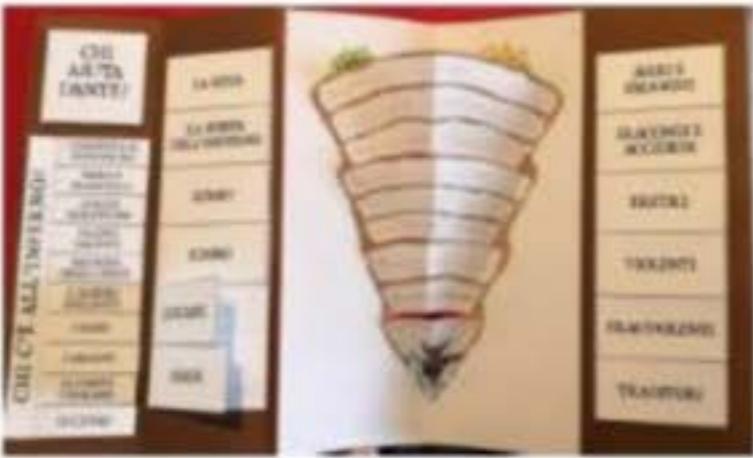
FORBICI

COLLA STICK

MATITE COLORATE

PEZZIAROLI

CARTONCINO Bristol 30x80cm da 140-200g/mq - COLORE ROSSO



www.bellissimocreativita.com

Compito di realtà
a. s. 2024/25

LE PAROLE CREANO BELLEZZA



LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE

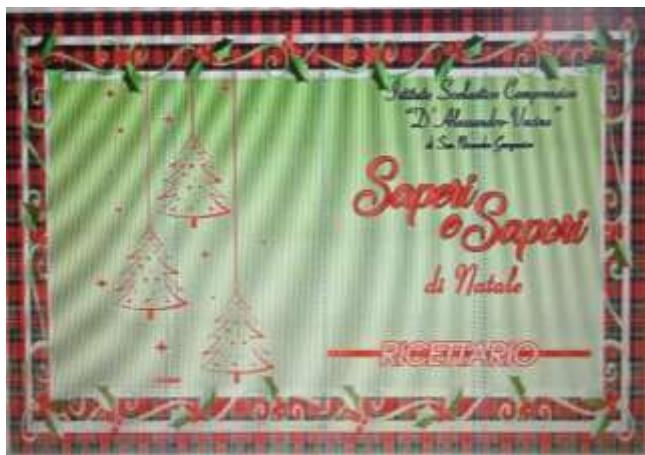




Laboratorio di Chimica: fare il sapone con l'olio riciclato



a.s 2023_24 SAPERI e SAPORI



Ricette Natalizie

Tipiche di San Nicandro Garganico



Le ricette tipiche Natalizie del nostro paese sono: le cartellate (crustla), la ceciata, la minestra d'anguilla, il baccalà con il cavolfiore, baccalà e anguilla fritti, il capitone arrosto e gli spaghetti con il sugo alle alici.



a.s 2023_24 SAPERI e SAPORI

Nelle case Sannicandresi la sera della Vigilia di Natale si inizia con un antipasto a base di frutti di mare (cozze e insalata di polipo), poi si continua con il primo piatto (spaghetti con le alici oppure con il tonno). Tra chiacchiere e risate si mangia del pesce fritto (anguilla e baccalà). Continuando con la cena si arriva ai secondi piatti (la Sinapa con l'anguilla, il cavolfiore con il baccalà). Il momento più bello e più atteso è quello dei dolci, che sono: le cartellate, i panzerotti con la crema di ceci (c'ciata) e il classico Pandoro confezionato.



Le cartellate sono dolci che si fanno con farina e uova e dopo si friggono nell'olio. Questi dolci si mangiano con sopra il miele di fichi.
La ceciata si fa con i ceci lessati con l'aggiunta di cacao, cioccolato a pezzi, mandorle tritate e miele di fichi e spezie varie. Questa crema si mangia nei panzerotti fritti.

Ricette Saperi e Sapori

La sera della vigilia...

La sera della vigilia mangio sempre
dalla mia nonna paterna che ci
offre:

Antipasto

salumi vari come: salame,
prosciutto crudo e cotto, poi uova
sode, giardiniera e per finire
delle mozzarelline con qualche
oliva

Primo piatto

Gli spaghetti con il tonno, capperi,
olive e pomodorini

Secondo piatto

Baccalà con i broccoli

Dolce

c'ciata, crust'la e fichi secchi

ricordo bene che quando ero più
piccola il giorno della vigilia per
ogni pasto mi alzavo e giocavo con
mia cugina più piccola a nascondino
o ballavamo insieme.

Ora che sono ormai cresciuta ed è
nata un'altra cuginetta le faccio
giocare tutte e due insieme e mi
diverto a farle da "baby sitter".

La cena di Natale

Primi piatti

Spaghettata di scampi e la
zuppetta.

Dato che la mia nonna materna è cresciuta a San Severo prepara sempre questo piatto che sarebbe una specie di lasagna fatta con: pane abbrustolito, caciocavallo, brodo di tacchino e straccetti di tacchino

Secondi piatti

Sinn'p con l'anguilla e baccalà fritto

frutta varia...

Dolci

C'ciata, crustoli, panettone e infine
i fichi secchi con all'interno delle
mandorle

le ultime cene di Natale le ho passate solo con i miei genitori e i miei nonni perchè la maggiorparte dei parenti dalla parte di mamma sono andati al nord, ma quando passavamo il Natale tutti insieme mi ricordo che dopo aver finito di mangiare io e i miei cugini ci alzavamo per giocare, poi subito dopo andavamo ad aprire i regali e tornavamo a casa tutti felici e a pancia piena

Cartellate

Ingredienti:

- 500 g di farina di grano duro
- 1 uovo
- 1 cucchiaio di zucchero
- 1 cucchiaio di olio extravergine d'oliva
- 1 pizzico di sale
- Acqua q.b.
- Miele
- Vin cotto
- Mandorle tritate



Procedimento

- Mescolare farina, uovo, zucchero, olio e sale. Aggiungere acqua per formare un impasto elastico.
- Riposare l'impasto per 30 minuti.
- Stendere sottili strisce di pasta e intrecciarle.
- Friggere le cartellate in olio fino a doratura. Scolarle.
- Scaldare miele e vin cotto, immergere le cartellate nella miscela.
- Guarnire con mandorle.
- Lasciare raffreddare e servire.

Peperati (Pupurat)

- 300 g di farina 00
- 100 g di mandorle tritate finemente
- 100 g di noci tritate finemente
- 150 g di miele di fichi
- 50ml di olio vegetale
- 50ml latte
- 100 g di zucchero
- 1 cucchiaino di cannella in polvere
- 1 cucchiaino di chiodi di garofano
- 1 cucchiaino di cacao in polvere
- Scorza grattugiata di un'arancia
- 1 uovo
- 1 cucchiaino di lievito per dolci
- Una presa di sale



Procedimento

Mescolare farina, zucchero, cannella, chiodi di garofano, cacao, scorza di arancia, lievito, sale, mandorle e noci; aggiungere l'uovo, il latte, l'olio ed il miele di fichi e mescolare. Lasciar riposare un po' l'impasto, quindi oliare la spianatoia e le mani, prendere un po' di impasto per volta e dare la tipica forma a "tarallo". Inforiare per 15-20 minuti a 180°C.

Riflessione

I ricordi delle ricette con i nonni sono come pagine ingiallite di un libro di cucina familiare. L'aroma avvolgente dei piatti tradizionali, il suono dei mestoli che mescolano e le mani esperte che impartiscono saggezza culinaria. Ogni ingrediente racconta una storia, ogni piatto è un legame con le radici. Le ricette tramandate diventano un viaggio nel tempo, una dolce nostalgia che si rinnova ogni volta che riscaldiamo il cuore e la cucina con quei sapori di famiglia.

MANDORLE AL CIOCCOLATO

- 300g di mandorle
- Cioccolato fondente
- 3 cucchiai di olio di semi



PROCEDIMENTO

Tostare le mandorle nel forno.
Sciogliere il cioccolato nel microonde
e versarvi le mandorle e l'olio.

Fare dei mucchietti con un cucchiaio
e trasferirli su carta forno, far
solidificare e sono pronte.

CRUSTOLI

- 3 uova
- 300g di farina
- 1 cucchiaio di zucchero



PROCEDIMENTO

Mettere la farina a fontana e dentro le uova e lo zucchero.

Impastare e far riposare 10 minuti.
Fare una sfoglia sottile, punzecchiarli
e girarli su se stessi.

Friggerli in olio di semi e sono pronti.

BACCALA' FRITTO

- Baccalà
- 350g di farina
- Acqua frizzante fredda
- olio di semi



PROCEDIMENTO

Tagliare a pezzi il baccalà e immergerlo nella pastella preparata precedentemente con farina e acqua frizzante. Friggere in abbondante olio di semi.

Le cartellate

Storia e tradizione

Sono preparate soprattutto a Natale, nella tradizione cristiana rappresenterebbero l'aureola o le fasce che avvolsero il Bambino Gesù nella culla, ma anche la corona di spine al momento della crocifissione. Dolci simili vengono prodotti anche in Calabria, dove vengono chiamati nèvole o crispelle, e Sardegna, con il nome di orilletas.

Ingredienti

- 500 g Farina 00
 - 100 ml Olio extravergine d'oliva
 - 160 ml Vino bianco
 - 1 Clementine
 - 1 cucchiaino Sale
 - 1 cucchiaino Zucchero
 - q.b. Olio di semi di arachide
 - un pizzico di Cannella in polvere
 - 250/300 g Miele (oppure vincotto)
-
- Preparazione: 60 Minuti
 - Cottura: 20 Minuti
 - Difficoltà: Medio
 - Porzioni: 25/30 cartellate

Cartellate

400 grammi di farina

60 ml di olio

100 ml di vino bianco

1 bustina di lievito per dolci

Procedimento

Sciogliere la bustina di lievito per dolci mescolando con un cucchiaino, in 100 ml di vino bianco bianco. L'impasto deve essere duro e compatto. Fare riposare 30 minuti avvolto da pellicole trasparenti. Accendere a 180° il forno e far cuocere per 20 minuti.

Pettole

Farina 00 500 grammi

Acqua 400ml

Lievito di birra 10g

Sale 10g

Olio di semi per friggere

Procedimento

Creare un impasto compatto, coprirlo e lasciarlo lievitare fino al raddoppio. Versare l'olio in una padella a bordi alti e portarlo a 180°. Fare delle porzioni di impasto di circa 100g, allungarle con le mani e friggere per 2-3 minuti. Si possono servire ricoperte di zucchero o con un filo di miele di fichi.

RICETTE SAPERI E SAPORI

- 1)Spaghetti con il sugo di alici: si fa soffriggere aglio e olio e si aggiunge la passata di pomodoro, subito dopo si aggiungono le alici.
- 2)Broccolo con baccalà in umido: in una pentola si mette acqua,olio,cipolla e peperoncino e quando bolle si aggiungono i broccoli, dopo 10 minuti si aggiunge il baccalà.
- 3)Il capitone fritto: preparare l'olio e farlo bollire, poi si immergono i tocchetti del capitone e bisogna farli cuocere a fuoco medio fino a che raggiungono la doratura giusta.
- 4)Il baccalà fritto: infarinare i pezzi di baccalà, una volta che l'olio ha raggiunto la temperatura bisogna immergere i pezzi e dopo 5 minuti di cottura che hanno raggiunto la doratura giusta.
- 5)I crustoli: 500 grammi di farina "00", 50 grammi di zucchero, 50 grammi d'olio, 110 grammi di vino bianco, un uovo e miele di fichi.

RICORDI

Noi abbiamo sempre fatto la letterina che ci davano da fare a scuola, che appena tornate a casa la mettevamo sotto il piatto dei nostri padri e la recitavamo in piedi sulla sedia.

Aggiu

Spaghetti con il sugo di alici

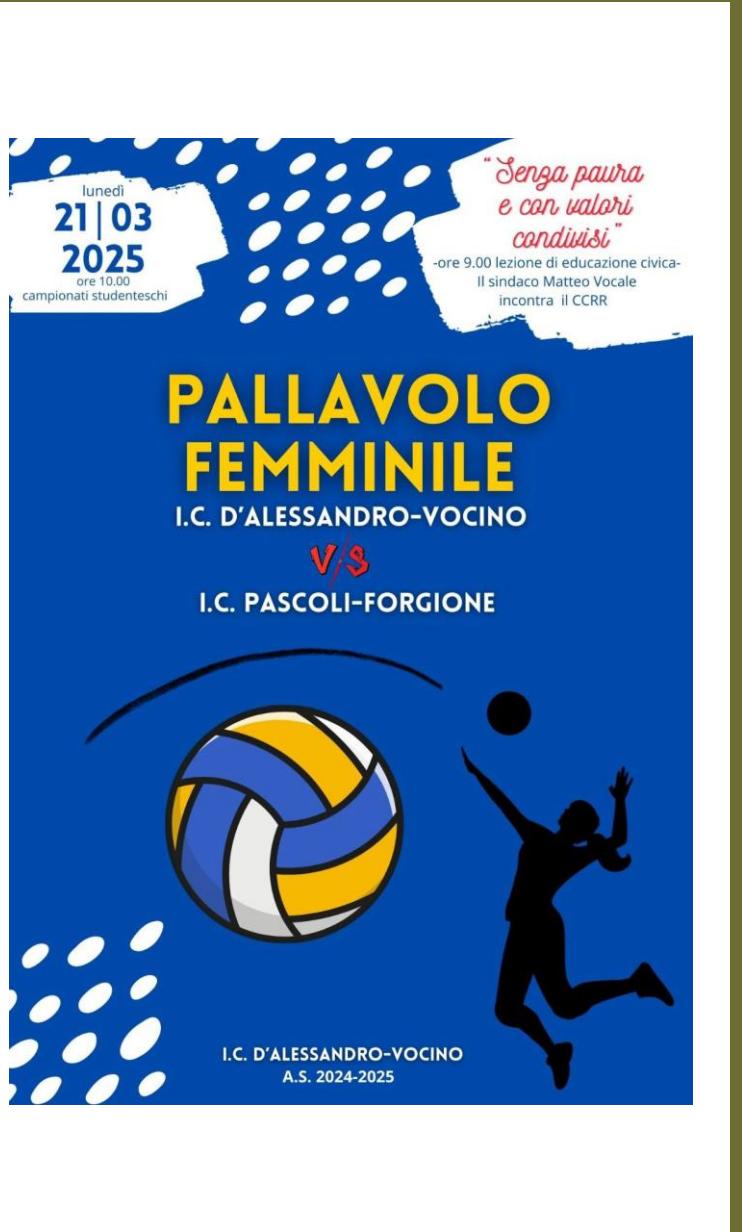
Ingredienti

- Olio EVO
- aglio
- alici (circa 2 filetti per persona)
- salsa di pomodoro

Procedimento

Far soffriggere l'aglio nell'olio, aggiungere la passata di pomodoro e le alici e far cuocere. Aggiustare eventualmente di sale.

Utilizzare questo sugo per condire gli spaghetti.





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"D'ALESSANDRO - VOCINO"

Via Dei Sanniti, 12– 71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

TEL. 0882/473974

Cod.Mecc. FGIC87900R – C.F. 93071610716

e-mail: fgic87900r@istruzione.it / fgic87900r@pec.istruzione.it

<https://www.icdalessandro-vocino.edu.it/>

BILANCIO SUI RISULTATI RAGGIUNTI

nel conseguimento delle competenze di cittadinanza attiva nell'ambito del progetto

"COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO-minisindaci dei parchi d'Italia e costituzione dei CCRR"

Le evidenze sul CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) mostrano che si tratta di un progetto formativo che, adottato nella nostra scuola, alla sua sesta annualità, ha visto la partecipazione attiva degli studenti nella vita del loro comune, offrendo loro l'opportunità di diventare cittadini consapevoli. I benefici includono l'apprendimento di competenze civiche e democratiche, la capacità di proporre iniziative per la comunità, un'esperienza pratica di gestione dei progetti e lo sviluppo dell'autostima.

Benefici educativi e di sviluppo raggiunti

- **Cittadinanza attiva:** ha permesso ai ragazzi di familiarizzare con la vita pubblica e la politica, sperimentando la democrazia in modo pratico e attivo.
- **Sviluppo di competenze:** ha migliorato le capacità di comunicazione, ha aiutato a imparare a ragionare in libertà e a comprendere la responsabilità civica e l'interesse generale.
- **Apprendimento pratico:** ha dato agli alunni coinvolti l'opportunità di sperimentare l'intero processo di realizzazione di un progetto, dall'idea alla sua conclusione, inclusa la ricerca di soluzioni e la gestione dei costi.
- **Prevenzione del disagio:** ha favorito la partecipazione sociale come strumento per contenere il disagio e prevenire la devianza, promuovendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità.

Evidenze pratiche raggiunte

- **Progetti realizzati:** I consigli comunali dei ragazzi hanno portato a termine iniziative concrete, come campagne elettorali, elezioni, dibattiti, elezioni primarie, convegni nazionali, dimostrando la capacità dei ragazzi di realizzare i propri progetti.
- **Partecipazione agli eventi:** nei diversi mandati, i CCRR sono stati coinvolti in eventi locali come eventi storici, commemorazioni, processioni, formazione sulla raccolta differenziata, giornate della pace, giornate contro la violenza sulle donne, giornate sulla legalità, lotta contro le mafie, lotta al bullismo e cyberbullismo e altre iniziative del comune e in collaborazione con enti extrascolastici, aumentando la loro presenza nella comunità.
- **Coinvolgimento delle istituzioni:** Sindaci, assessori, dirigenti scolastici, forze armate e personale esterno competente in settori specifici sono stati invitati a partecipare alle riunioni, creando un ponte tra i ragazzi e gli adulti.
- **Crescita dei ragazzi:** Gli insegnanti e i genitori evidenziano una crescita personale nei ragazzi, che sviluppano maggiore fiducia in se stessi e soddisfazione.

INVALSI

**"IC D'ALESSANDRO-VOCINO"
SCUOLA MEDIA
VIA DEI SANNITI
SAN NICANDRO GARGANICO**



**RISULTATI INVALSI
“VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI”
A.S. 2024/2025**

CALENDARIO PROVE INVALSI 2026



**PROVE
CARTACEE**



**PROVE
COMPUTER**

ITALIANO

MATEMATICA

INGLESE

GRADO 2

II Primaria

6 Maggio

7 Maggio

Non prevista

GRADO 5

V Primaria

6 Maggio

7 Maggio

5 Maggio

GRADO 8

III Secondaria di grado

Dall'8 al 30 Aprile - Classi NON campione
9-10-13-14 Aprile - Classi campione

Lo svolgimento delle prove Invalsi 2026 costituisce
REQUISITO di AMMISSIONE
all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.



CLASSI III

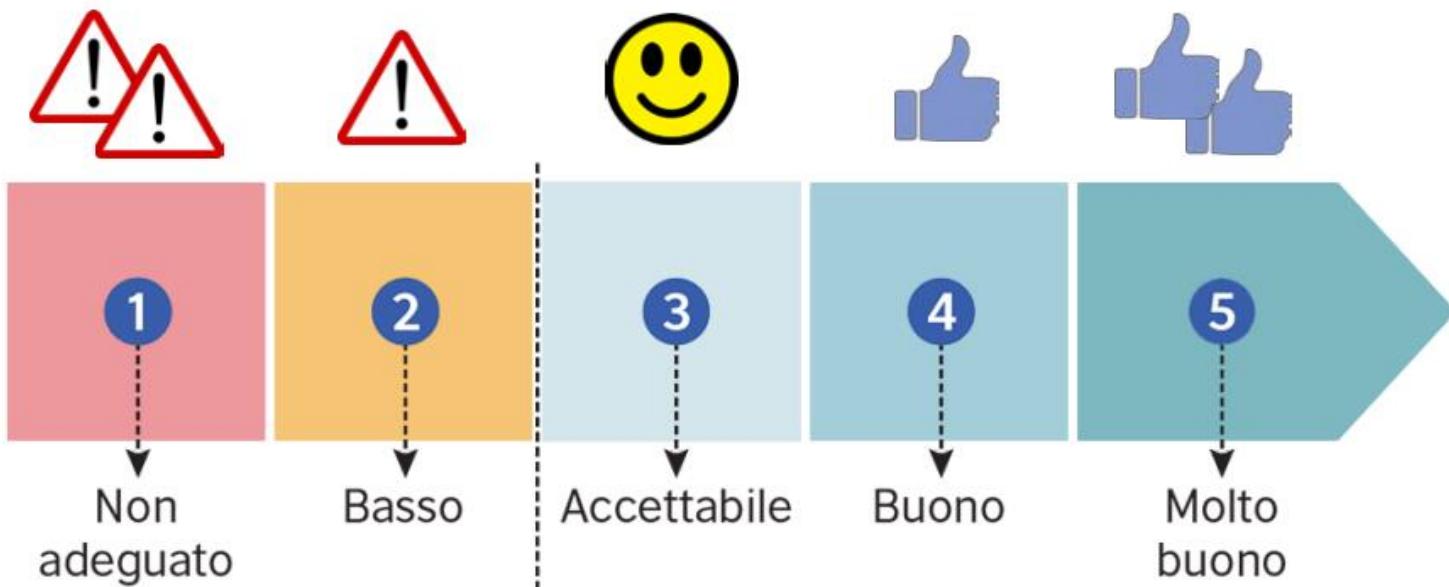
LA PROVA *COMPUTER BASED*
E' STATA SOMMINISTRATA PER

ITALIANO

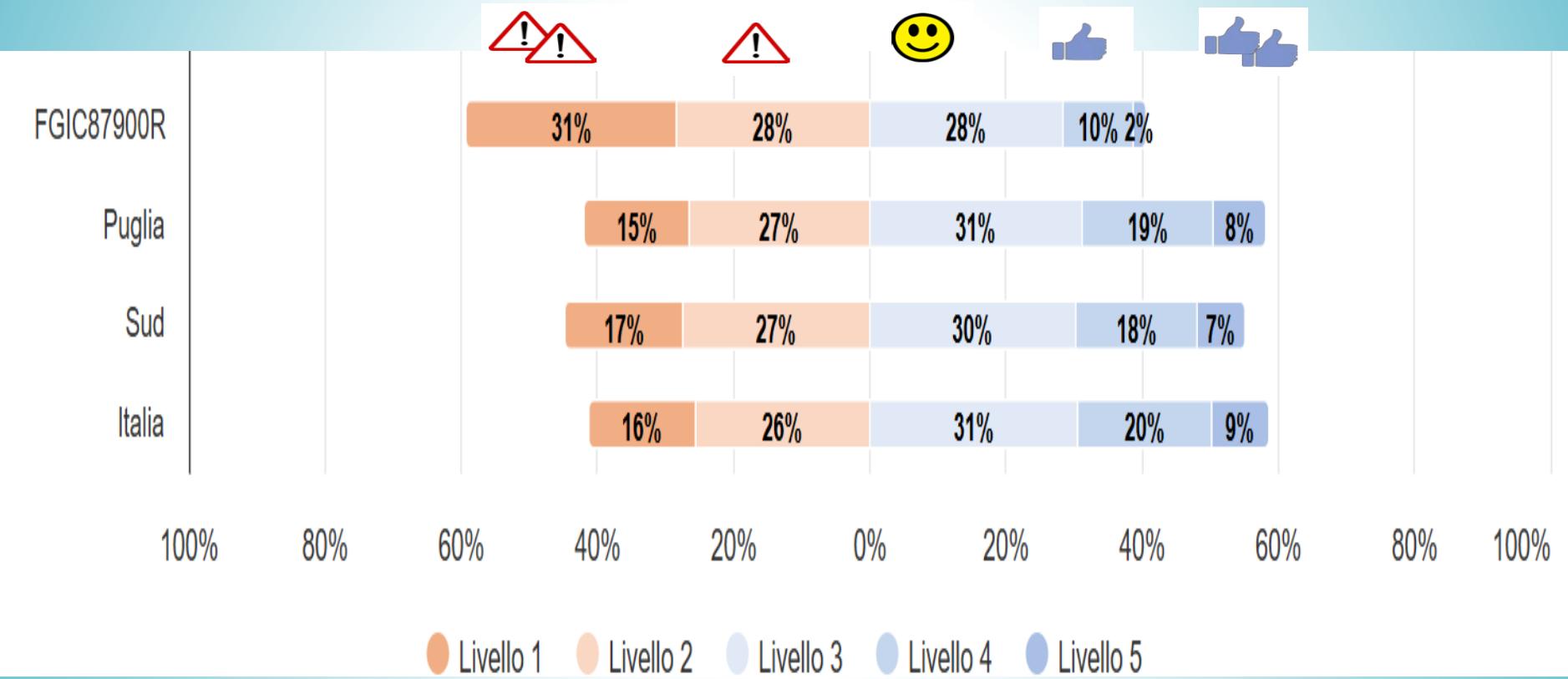
MATEMATICA

INGLESE
(Reading, Listening)

LIVELLI di APPRENDIMENTO ITALIANO e MATEMATICA



Classi III –Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento ITALIANO



ITALIANO: I livelli di apprendimento della nostra scuola risultano significativamente **inferiori** rispetto a quelli di confronto Pugliesi, del Sud Italia e Nazionali.
 Dall'analisi dei dati singoli, ancora pochi alunni raggiungono i livelli 4 e 5.

Classi III –Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento ITALIANO



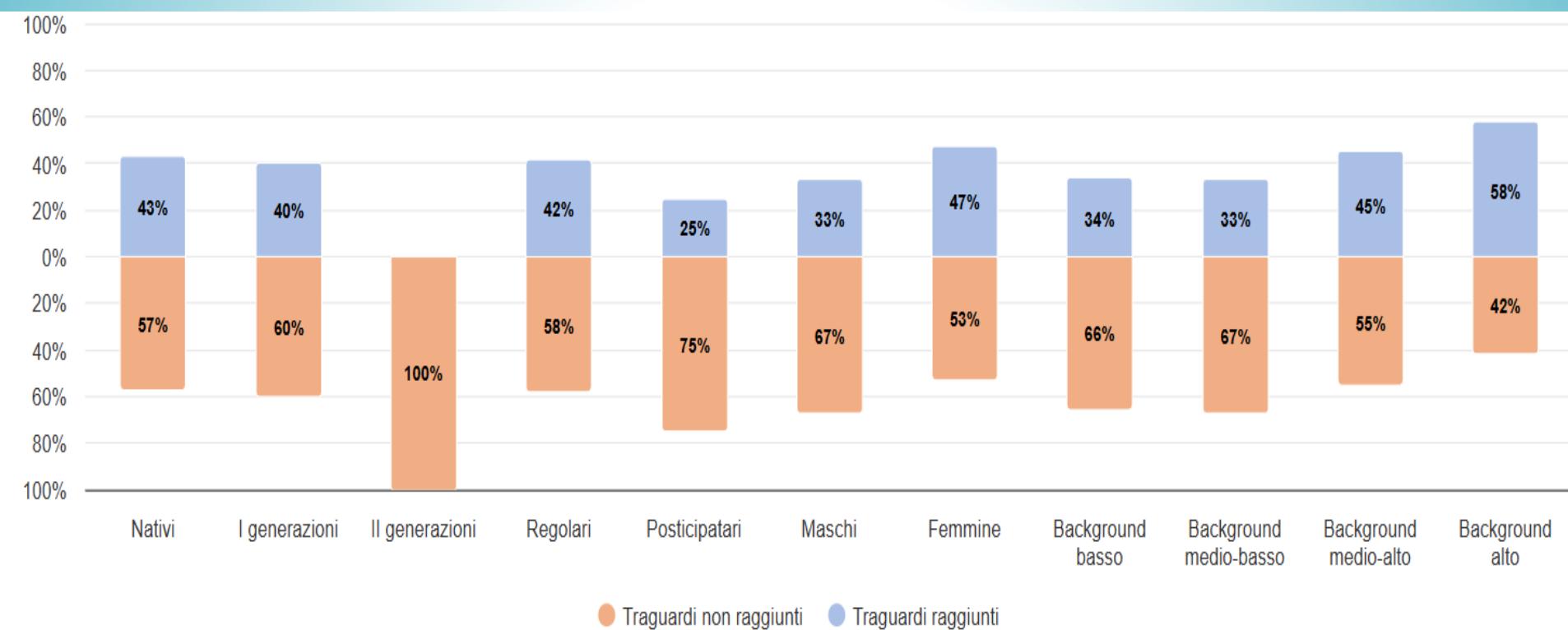
	Traguardi raggiunti (livelli 3 + 4 + 5)	Livello 1 ⓘ	Livello 2 ⓘ	Livello 3 ⓘ	Livello 4 ⓘ	Livello 5 ⓘ
FGIC87900R	43 (40,6%)	33 (31,1%)	30 (28,3%)	30 (28,3%)	11 (10,4%)	2 (1,9%)
Puglia	58,1%	15,3%	26,6%	31,2%	19,1%	7,8%
Sud	55,1%	17,5%	27,4%	30,3%	17,8%	7,1%
Italia	58,6%	15,8%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

ITALIANO: E' evidente infatti come il livello 1(il più basso) sia quello più rappresentato ed il livello 5 il meno rappresentato.

Essendo i livelli 3 e 4 meno distanti dai riferimenti territoriali e nazionali, la % del gruppo di livelli 3-4-5 risulta comunque inferiore, ma con uno scarto inferiore rispetto al solo livello 5.

P.S: il numero intero indica il numero di alunni per quel livello

Classi III –Distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche - ITALIANO



ITALIANO: Il dato che salta maggiormente all'occhio confrontando i risultati dei diversi alunni è quello degli stranieri di II generazione per il quale il 100% non ha raggiunto i traguardi proposti.

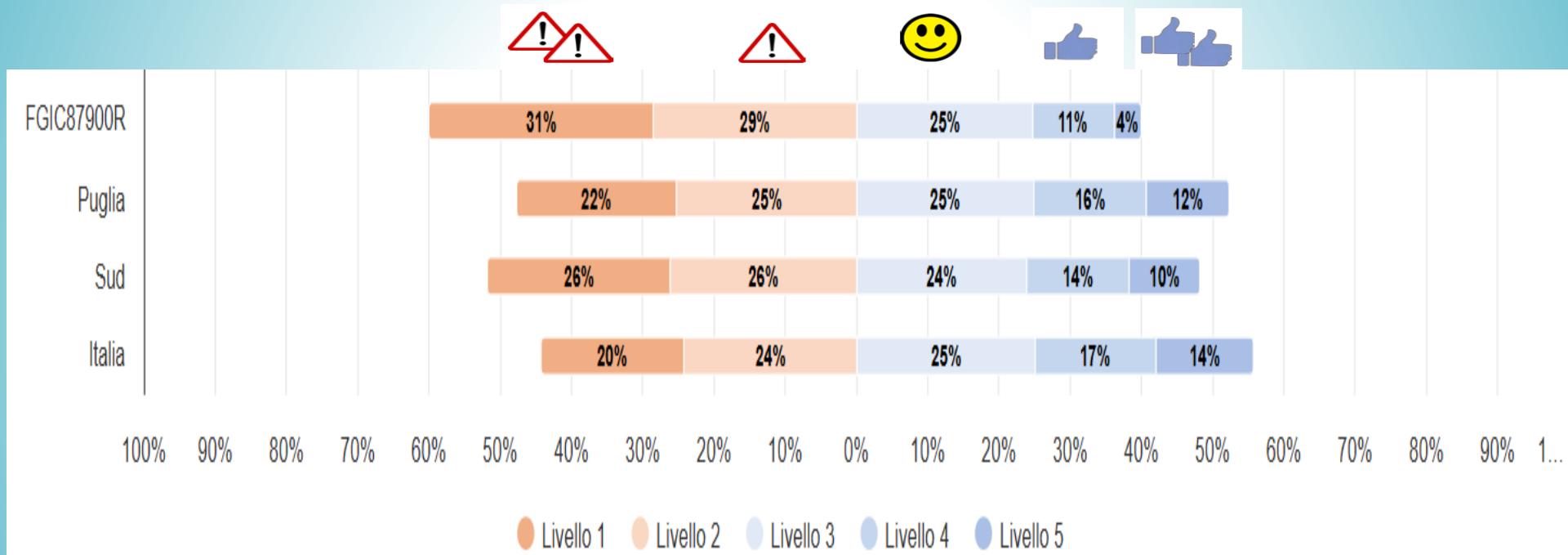
Classi III –Andamento negli anni - ITALIANO



Anno scolastico	Partecipazione alla prova	Traguardi raggiunti (livelli 3 + 4 + 5)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
2020-2021		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%					
2021-2022	95,0%	33 (28,7%)	43 (37,4%)	39 (33,9%)	23 (20,0%)	8 (7,0%)	2 (1,7%)
2022-2023	99,0%	32 (33,3%)	31 (32,3%)	33 (34,4%)	18 (18,8%)	12 (12,5%)	2 (2,1%)
2023-2024	100,0%	36 (31,3%)	45 (39,1%)	34 (29,6%)	29 (25,2%)	6 (5,2%)	1 (0,9%)
2024-2025	100,0%	43 (40,6%) 	33 (31,1%)	30 (28,3%)	30 (28,3%) 	11 (10,4%)	2 (1,9%) 

ITALIANO: Dal confronto con i risultati degli anni precedenti, si può notare come nel complesso, pur restando lontani dai riferimenti territoriali e nazionali, i livelli 3-4-5 vadano sempre aumentando percentualmente: **lentamente si sta migliorando!!**

Classi III – Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento MATEMATICA



MATEMATICA: I livelli di apprendimento della nostra scuola risultano significativamente **inferiori** rispetto a quelli di confronto Pugliesi, del Sud Italia e Nazionali.

Dall'analisi dei dati singoli, ancora pochi alunni raggiungono il livello 5. I livelli 3 e 4 sono maggiormente in linea con le medie territoriali e nazionali.

Classi III –Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento MATEMATICA

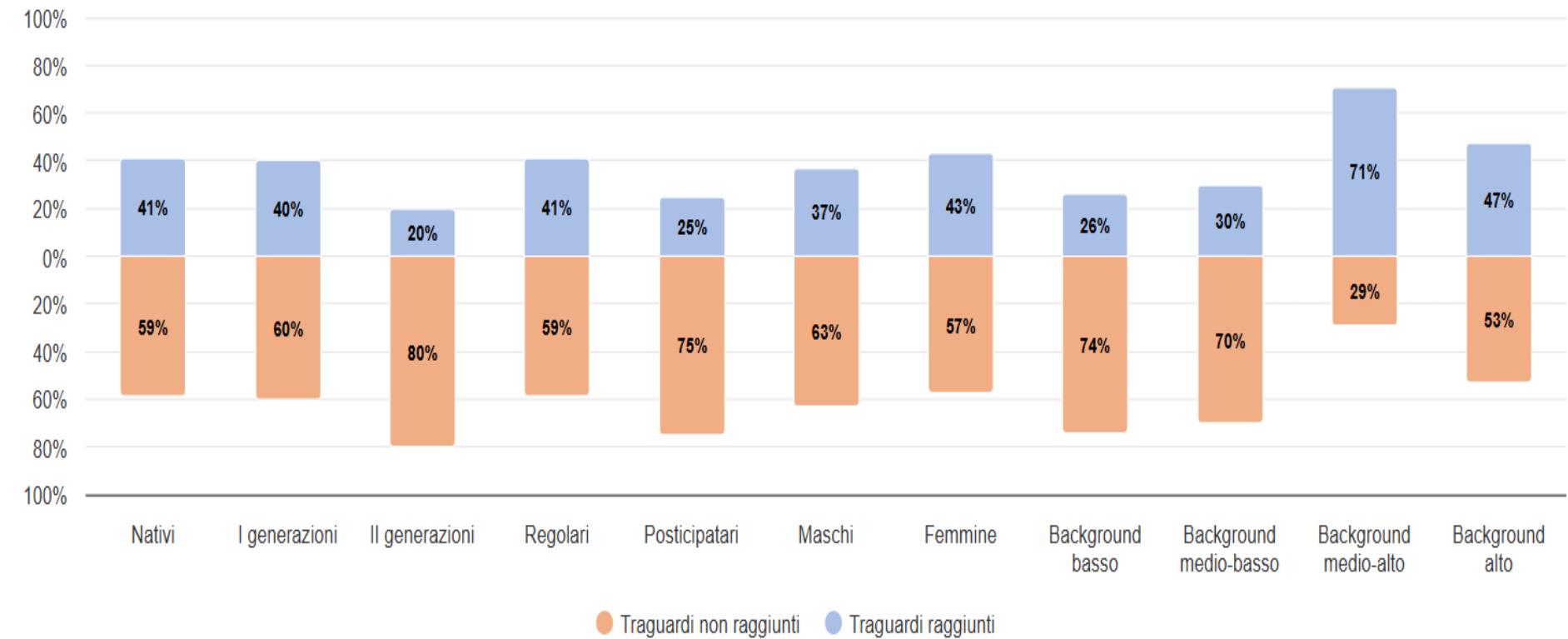


	Traguardi raggiunti (livelli 3 + 4 + 5)	Livello 1 ⓘ	Livello 2 ⓘ	Livello 3 ⓘ	Livello 4 ⓘ	Livello 5 ⓘ
FGIC87900R	42 (40,0%) 	33 (31,4%)	30 (28,6%)	26 (24,8%) 	12 (11,4%)	4 (3,8%) 
Puglia	52,3%	22,4%	25,3%	24,9%	15,8%	11,7%
Sud	48,2%	25,7%	26,1%	23,9%	14,4%	9,9%
Italia	55,7%	20,1%	24,3%	25,0%	17,1%	13,6%

MATEMATICA: E' evidente infatti come il livello 1(il più basso) sia quello più rappresentato ed il livello 5 il meno rappresentato.

Essendo il livelli 4 meno distante dai riferimenti territoriali e nazionali, ed il livello 3 addirittura superiore, la % del gruppo di livelli 3-4-5 risulta comunque inferiore, ma con uno scarto inferiore rispetto al solo livello 5.

Classi III –Distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche - MATEMATICA



MATEMATICA: Confrontando i risultati dei diversi alunni si nota come le peggiori performances sono quelle degli stranieri di II generazione e degli alunni con background basso e medio-bass; le migliori performances le fanno registrare gli alunni con background medio-alto.



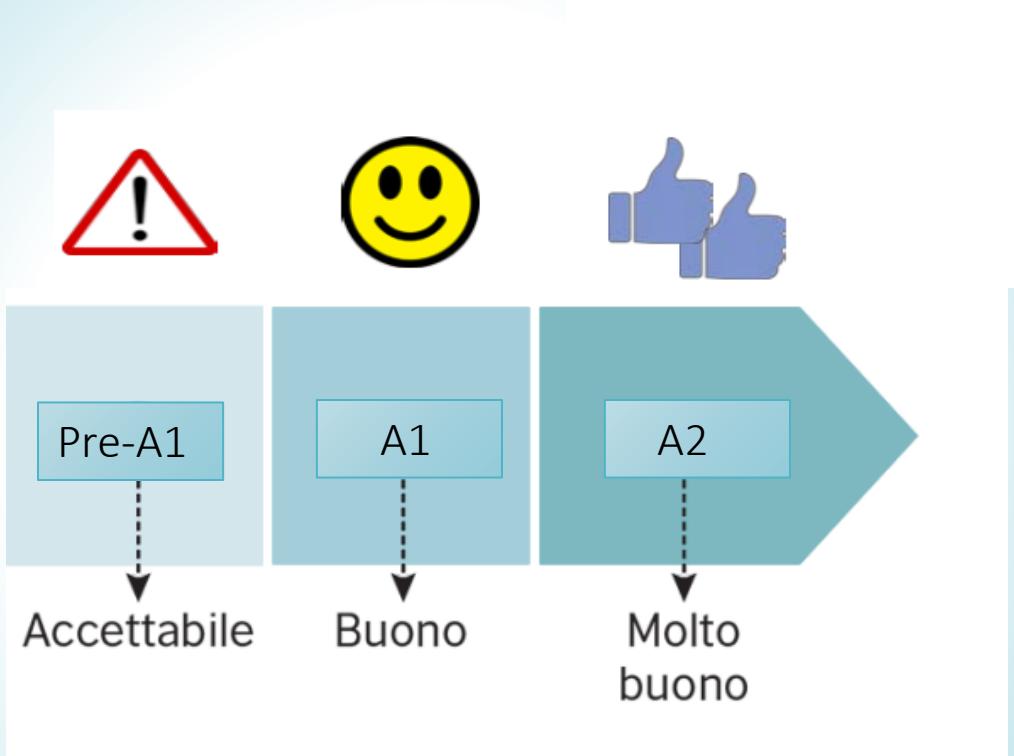
Classi III –Andamento negli anni - MATEMATICA



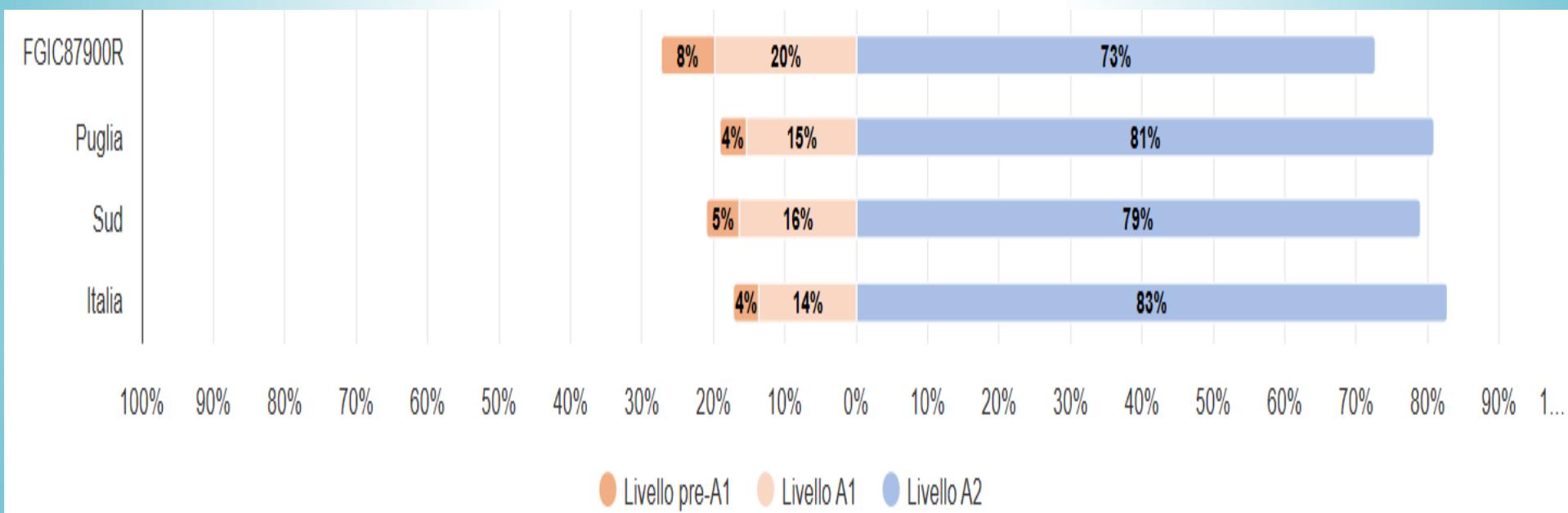
Anno scolastico	Partecipazione alla prova	Traguardi raggiunti (livelli 3 + 4 + 5)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
2020-2021		Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%					
2021-2022	93,4%	27 (23,9%)	55 (48,7%)	31 (27,4%)	18 (15,9%)	7 (6,2%)	2 (1,8%)
2022-2023	99,0%	30 (31,6%)	43 (45,3%)	22 (23,2%)	20 (21,1%)	5 (5,3%)	5 (5,3%)
2023-2024	98,3%	30 (26,5%)	58 (51,3%)	25 (22,1%)	19 (16,8%)	5 (4,4%)	6 (5,3%)
2024-2025	100,0%	42 (40,0%) 	33 (31,4%)	30 (28,6%)	26 (24,8%) 	12 (11,4%) 	4 (3,8%)

MATEMATICA: Dal confronto con i risultati degli anni precedenti, si può notare come nel complesso, pur restando lontani dai riferimenti territoriali e nazionali, i livelli 3-4-5 vadano sempre aumentando percentualmente: **lentamente si sta migliorando!!**

LIVELLI di APPRENDIMENTO INGLESE

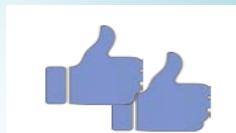


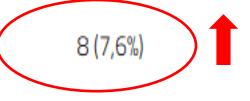
Classi III – Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento INGLESE READING



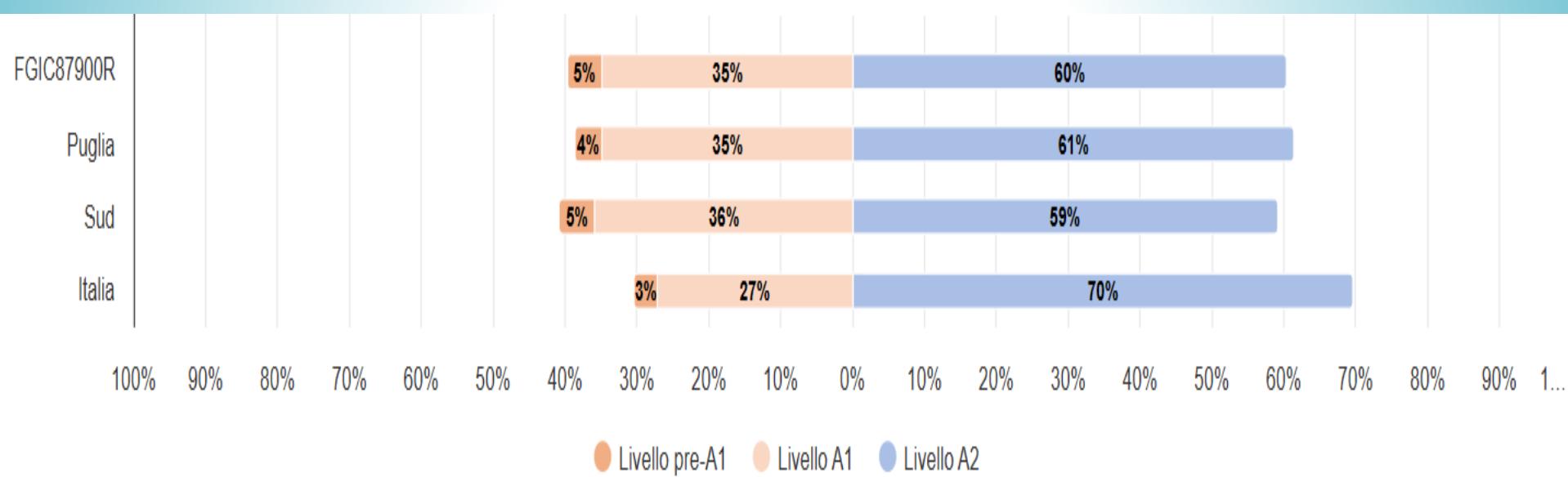
INGLESE Reading: I livelli di apprendimento della nostra scuola risultano leggermente inferiori rispetto a quelli di confronto Pugliesi, del Sud Italia e Nazionali. Il livello **A1** risulta superiore alle medie di confronto.

Classi III – Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento INGLESE READING



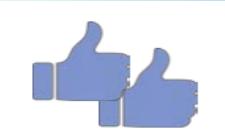
	Livello pre-A1 <small>?</small>	Livello A1 <small>?</small>	Livello A2 (livello obiettivo) <small>?</small>
FGIC87900R	8 (7,6%) 	21 (19,8%) 	77 (72,6%) 
Puglia	3,7%	15,4%	80,9%
Sud	4,7%	16,3%	79,0%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

Classi III –Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento INGLESE LISTENING



INGLESE Listening: I livelli di apprendimento della nostra scuola risultano leggermente inferiori rispetto a quelli di confronto Pugliesi, del Sud Italia e Nazionali. Il livello **A1** risulta uguale o superiore alle medie di confronto.

Classi III –Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento INGLESE LISTENING



	Livello pre-A1 <small>?</small>	Livello A1 <small>?</small>	Livello A2 (livello obiettivo) <small>?</small>
FGIC87900R	5 (4,7%)	37 (34,9%) 	64 (60,4%) 
Puglia	3,7%	34,9%	61,4%
Sud	5,0%	35,8%	59,2%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

Classi III –Andamento negli anni - INGLESE

Tavola: andamento negli anni - Inglese Reading

Anno scolastico	Partecipazione alla prova	Livello pre-A1	Livello A1	Livello A2 (livello obiettivo)
2020-2021	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%			
2021-2022	87,6%	17 (16,0%)	33 (31,1%)	56 (52,8%)
2022-2023	99,0%	8 (8,3%)	34 (35,4%)	54 (56,3%)
2023-2024	99,1%	11 (9,7%)	35 (31,0%)	67 (59,3%)
2024-2025	100,0%	8 (7,6%)	21 (19,8%)	77 (72,6%)

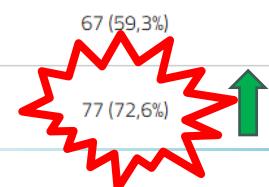


Tavola: andamento negli anni - Inglese Listening

Anno scolastico	Partecipazione alla prova	Livello pre-A1	Livello A1	Livello A2 (livello obiettivo)
2020-2021	Dati non rilasciati a causa di partecipazione inferiore al 50%			
2021-2022	87,5%	8 (7,6%)	68 (64,8%)	29 (27,6%)
2022-2023	99,0%	8 (8,4%)	51 (53,7%)	36 (37,9%)
2023-2024	99,1%	13 (11,5%)	57 (50,4%)	43 (38,1%)
2024-2025	100,0%	5 (4,7%)	37 (34,9%)	64 (60,4%)



INGLESE: Dal confronto con gli anni precedenti, si nota come lentamente si sta migliorando!!

Classi III –Distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche - INGLESE

Grafico: distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche di studenti e studentesse - Inglese Reading

Istituto nel suo complesso ▾

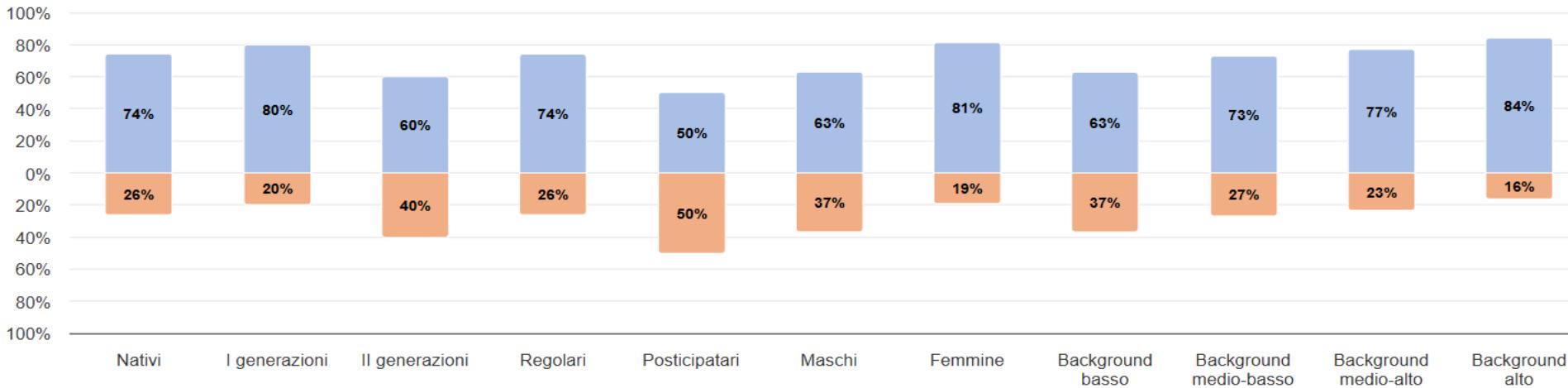
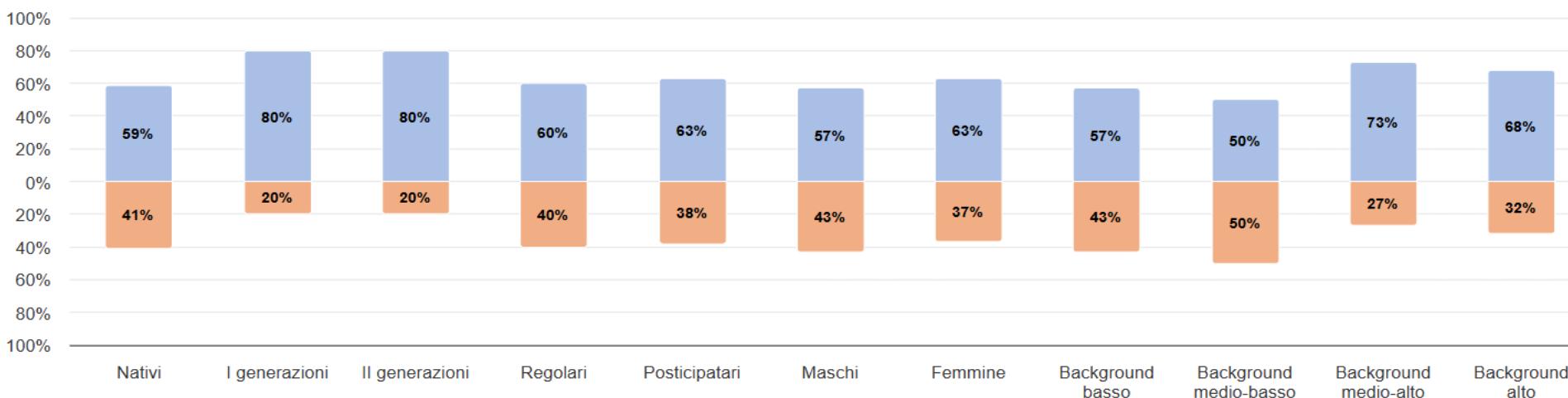


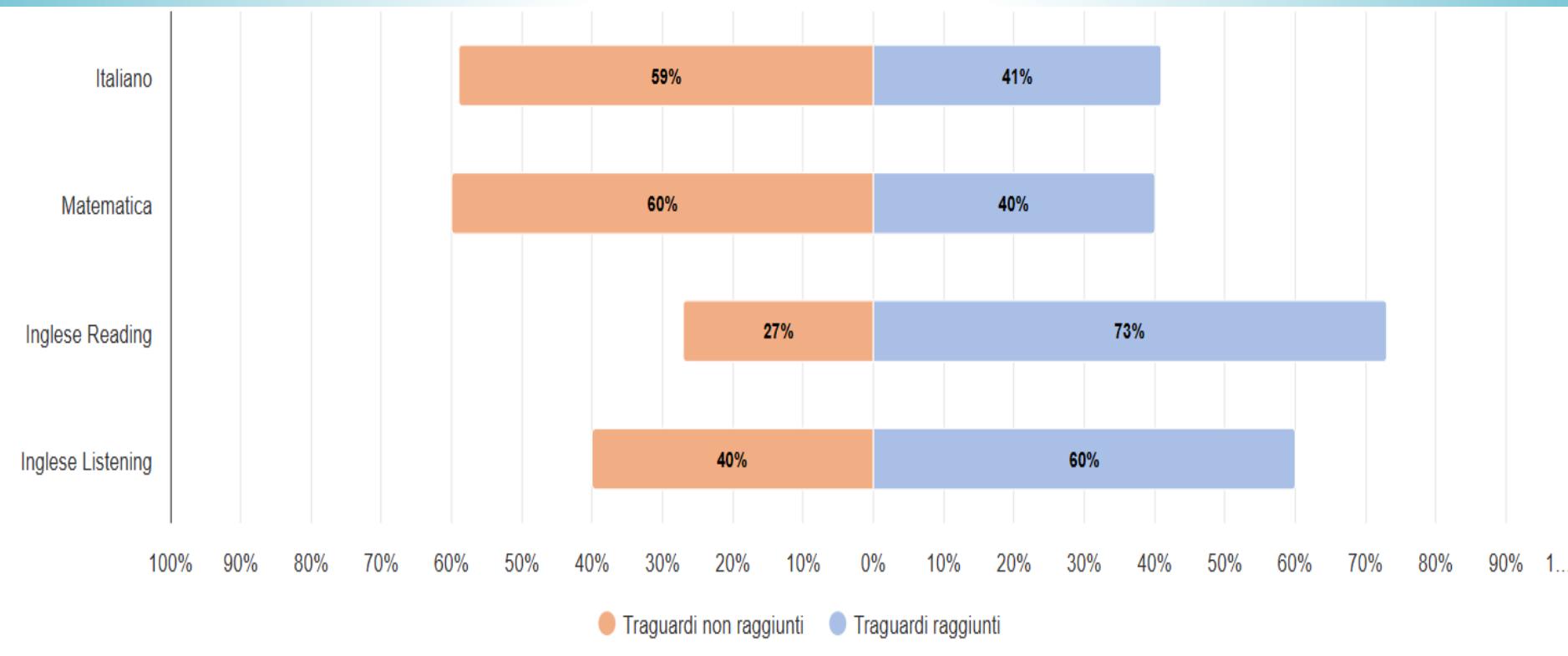
Grafico: distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche di studenti e studentesse - Inglese Listening

Istituto nel suo complesso ▾





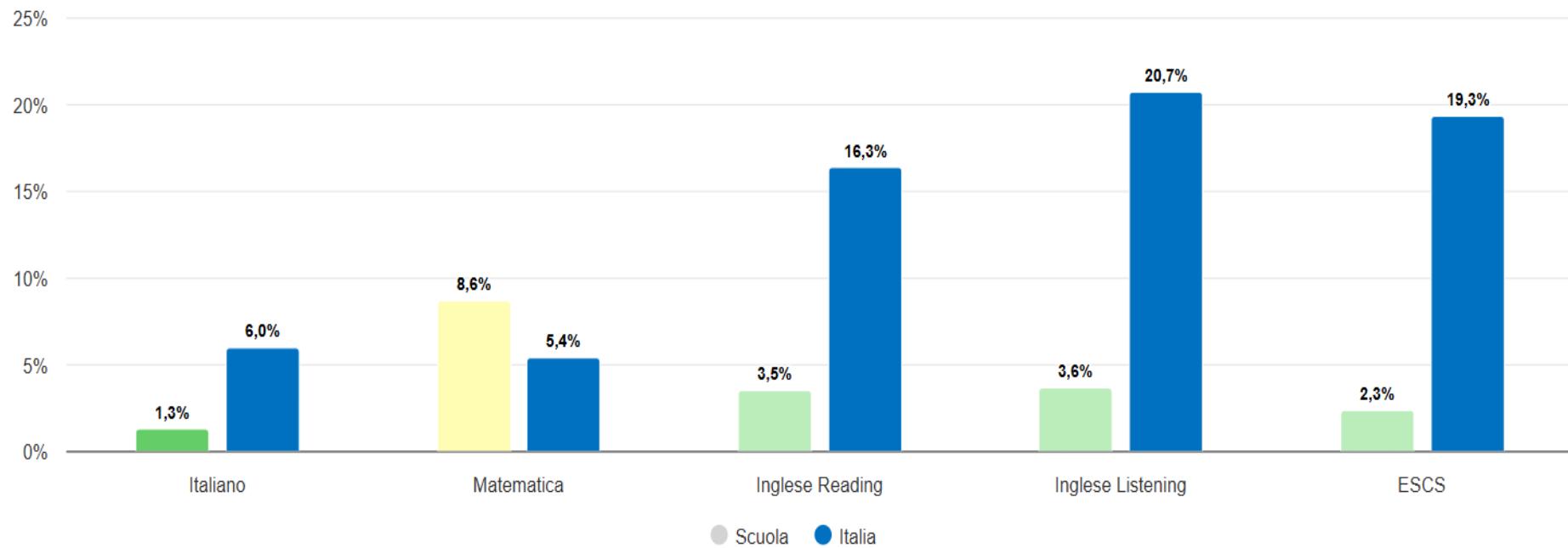
Studenti e studentesse che raggiungono i TRAGUARDI



Variabilità fra le classi

(omogeneità ed equilibrio nella composizione delle classi)

- 5-30% mediamente auspicabile
- 2-5% auspicabile
- <2% maggiormente auspicabile
- valore media Italia



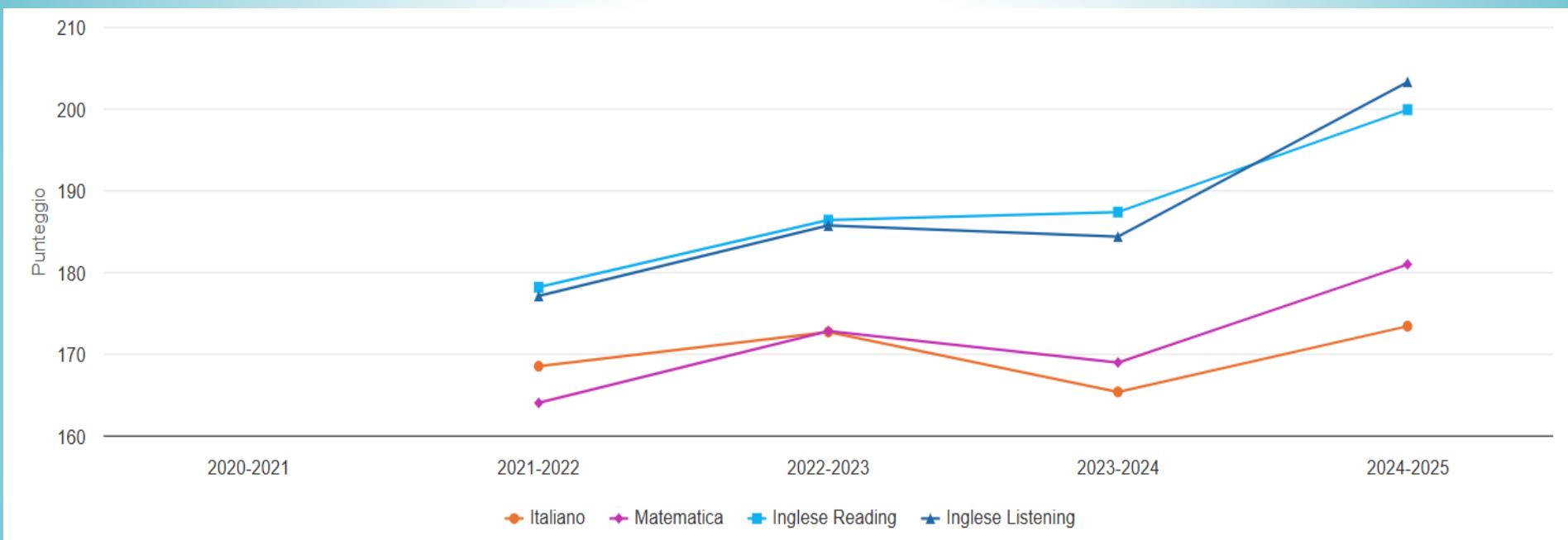


Effetto Scuola

	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Italiano	Sotto la media	Negativo	Apporto della scuola gravemente inadeguato . Risultati da migliorare .
Matematica	Sotto la media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati da migliorare .
Inglese Reading	Sotto la media	Leggermente negativo	Apporto della scuola non adeguato . Risultati da migliorare .
Inglese Listening	Sotto la media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati da migliorare .



Andamento negli anni



RIASSUMENDO:

- **Esiti negativi:** seppure in miglioramento, per tutte le discipline coinvolte, tranne per inglese livello A1, se raffrontate alla media regionale, del sud Italia e nazionale.
- **ANALISI DEL CONTESTO:**
- **GENERE:** nell'anno 2024/25 quello **femminile** più performante in tutte le discipline;
- **ORIGINI:** in Italiano e matematica sono gli alunni stranieri di 2^ª generazione a registrare gli esiti più negativi rispetto ai nativi italiani; In inglese sono gli alunni italiani con background alto e medio-alto, le femmine e gli alunni stranieri di 1^ª generazione a raggiungere i risultati migliori.
- **BACKGROUND socio-economico-culturale:** nell'anno 2024/25 gli alunni che hanno raggiunto i migliori risultati provenivano da un contesto socio-economico-culturale più elevato

INVALSI

**“IC D’ALESSANDRO-VOCINO”
SCUOLA MEDIA
VIA DEI SANNITI
SAN NICANDRO GARGANICO**



**RISULTATI INVALSI
“VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI”
A.S. 2023/2024**



INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI 2024-25

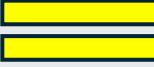
Istituto Comprensivo
D'Alessandro - Vocino

presentazione dei risultati della **scuola primaria**

Nelle classi II i risultati della nostra scuola in italiano sono inferiori rispetto agli aggregati territoriali, mentre in matematica sono simili o inferiori

INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI A.S. 2024/2025

CLASSI II - Ambiti: italiano e matematica

	italiano	matematica
		
		
		

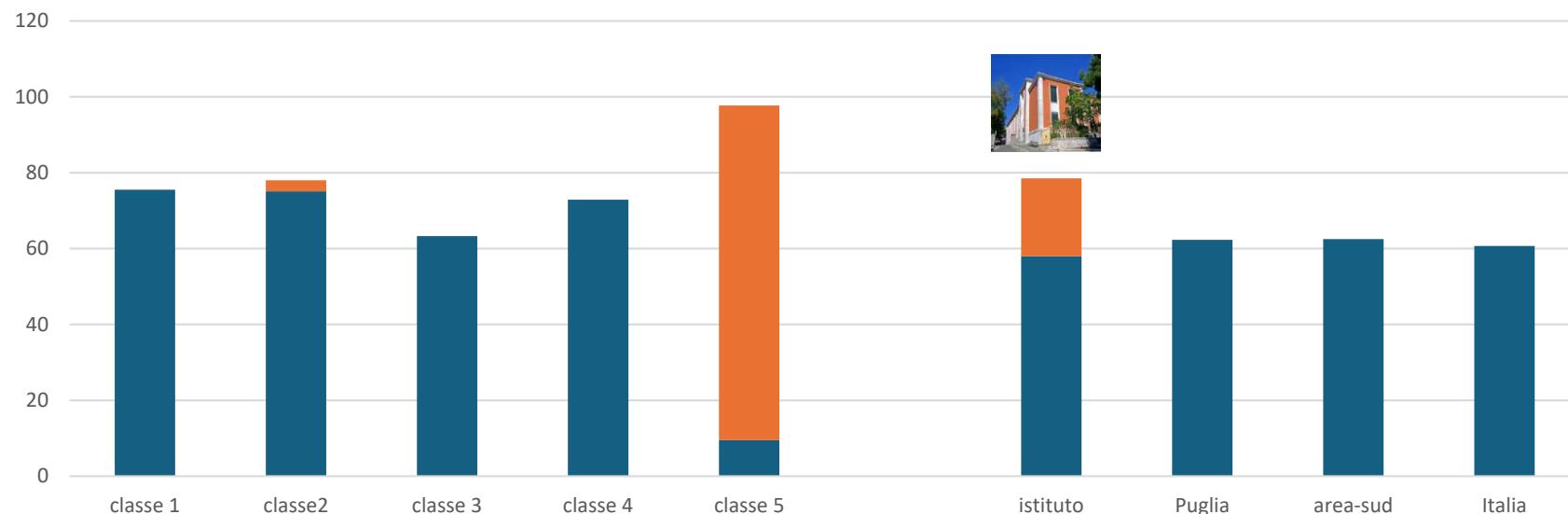
INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI A.S. 2024/2025

CLASSI II - ITALIANO

Punteggi generali - Italiano

	Risposte corrette al netto del cheating	Partecipazione alla prova	Punteggio	Confronto rispetto alla regione (62,3)	Confronto rispetto alla macro-area (62,5)	Confronto rispetto all'Italia (60,7)	Risposte corrette osservate	Cheating
FGIC87900R	58,0%	77%	189,0	↓	↓	↓	74,4%	20,5%

CHEATING: «barare, imbrogliare». E' un fenomeno rilevato statisticamente sui dati e si riferisce ai comportamenti impropri tenuti durante la somministrazione delle prove Invalsi

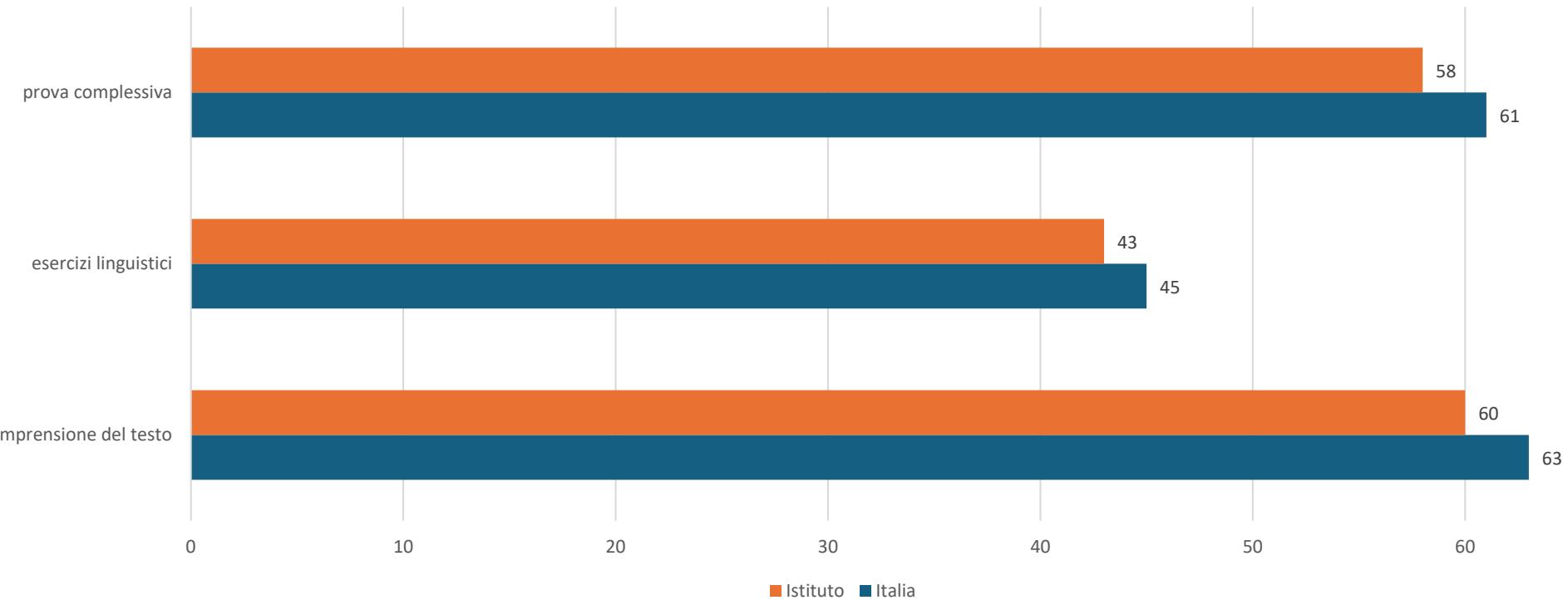


Per fornire dati il più possibile reali, la percentuale di risposte corrette è riportata al netto del **cheating**

- I risultati di quattro classi sono superiori ai risultati degli aggregati territoriali, per di più con cheating nullo o quasi;
- Una classe presenta un risultato molto basso con un alto livello di cheating
- Il risultato complessivo dell'Istituto è leggermente inferiore a quello degli aggregati territoriali

INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI A.S. 2024/2025

CLASSI II – ITALIANO dettagli prova



Si rilevano risultati leggermente inferiori rispetto alla media nazionale.
(il punteggio è considerato al netto del cheating)

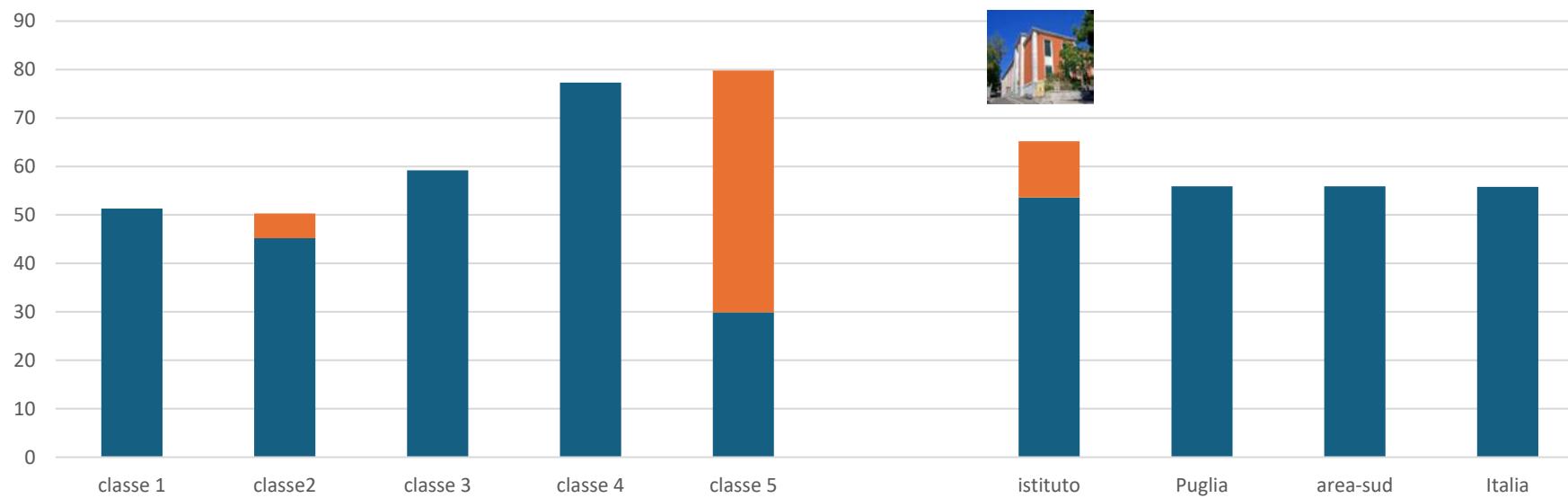
INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI A.S. 2024/2025

CLASSI II - MATEMATICA

Punteggi generali - Matematica

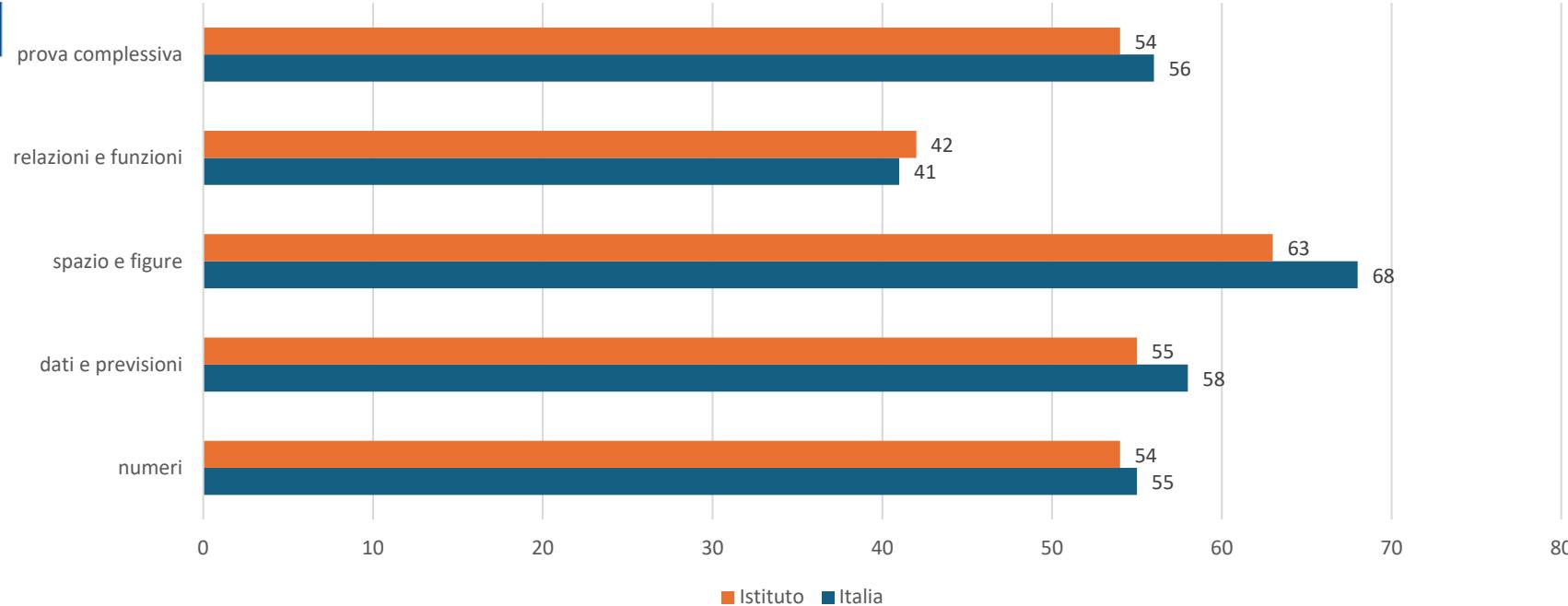
	Risposte corrette al netto del cheating	Partecipazione alla prova	Punteggio	Confronto rispetto alla regione (55,9)	Confronto rispetto alla macro-area (55,9)	Confronto rispetto all'Italia (55,8)	Risposte corrette osservate	Cheating
FGIC87900R	53,6%	80%	188,3	↔	↓	↓	60,4%	11,6%

CHEATING: «barare, imbrogliare». E' un fenomeno rilevato statisticamente sui dati e si riferisce ai comportamenti impropri tenuti durante la somministrazione delle prove Invalsi



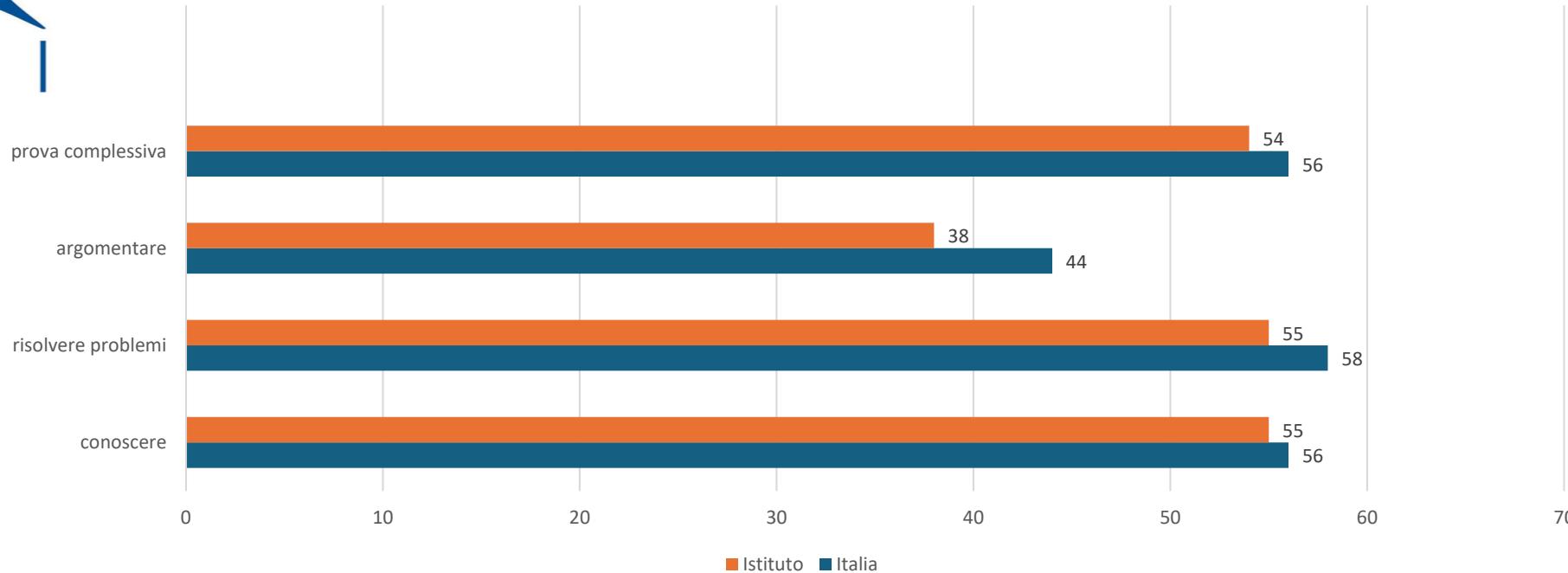
- I risultati di due classi sono superiori ai risultati degli aggregati territoriali, per di più con cheating nullo;
- Le altre presentano un risultato più basso con un livello di cheating significativo
- Il livello complessivo dell'Istituto è al pari di quello regionale e leggermente inferiore all'area-sud e Italia

CLASSI II - Dettagli prova di Matematica Ambiti



Si rilevano risultati leggermente inferiori rispetto alla media nazionale in tutti gli ambiti tranne in «relazioni e funzioni» dove si evince un lieve miglioramento.
(il punteggio è considerato al netto del cheating)

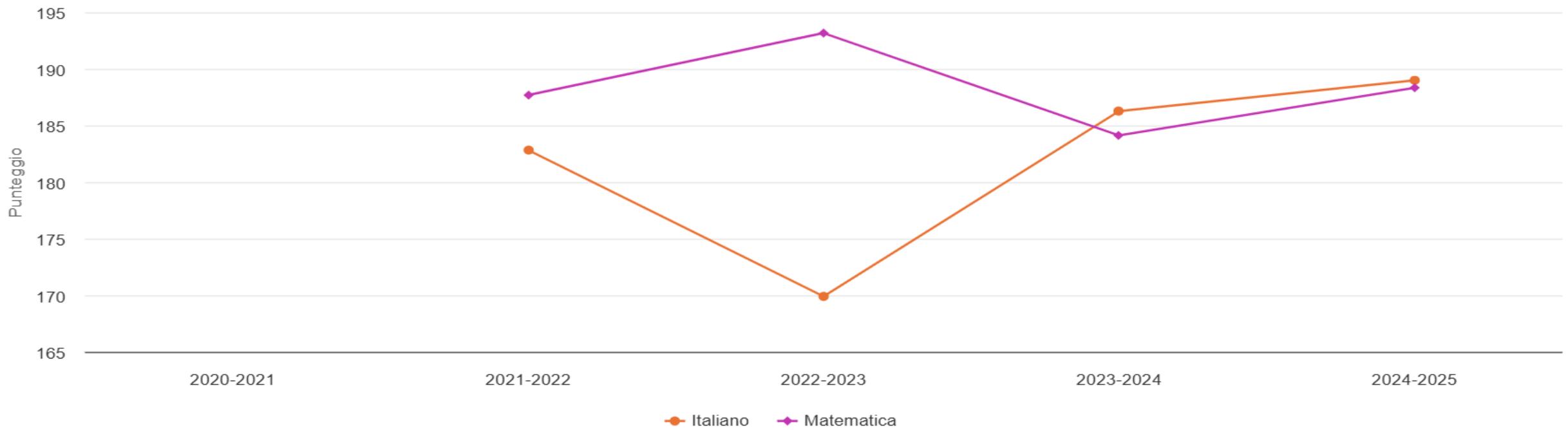
CLASSI II - Dettagli prova di Matematica Dimensioni



Si rilevano risultati leggermente inferiori rispetto alla media nazionale in tutte le dimensioni.
(il punteggio è considerato al netto del cheating)



Classi II – andamento negli ultimi anni scolastici



Nell'ultimo anno i risultati generali delle classi seconde sono leggermente migliorati rispetto agli anni precedenti.

CLASSI V - Ambiti: italiano, matematica e inglese

Nelle classi V i risultati della nostra scuola sono leggermente inferiori rispetto agli aggregati territoriali in tutti gli ambiti valutati

	italiano	matematica	Inglese reading	Inglese listening
				
				
				

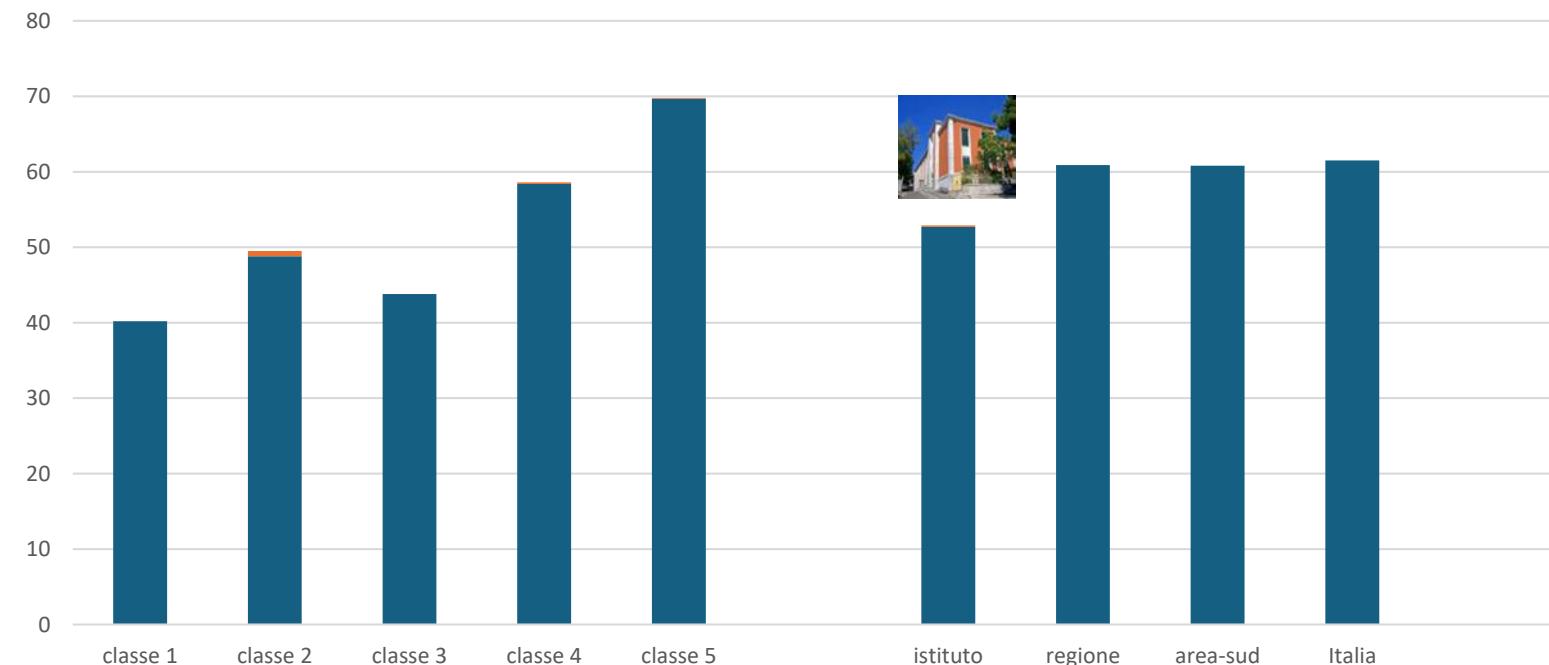
INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI A.S. 2024/2025

CLASSI V - ITALIANO

Punteggi generali - Italiano

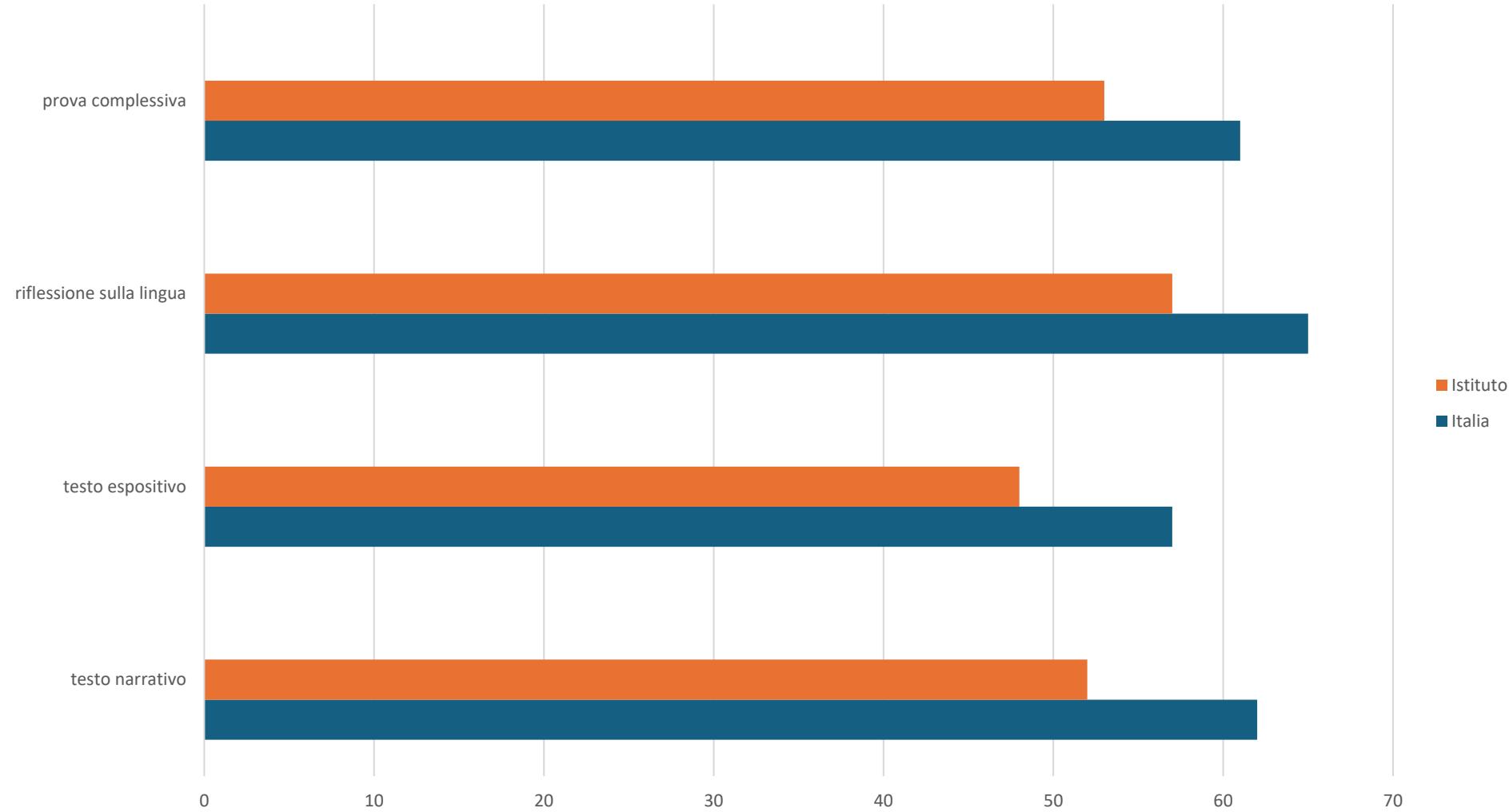
	Risposte corrette al netto del cheating	Partecipazione alla prova	Punteggio	Differenza rispetto a gruppi simili	Background familiare mediano	Copertura background	Confronto rispetto alla regione (60,9)	Confronto rispetto alla macro-area (60,8)	Confronto rispetto all'Italia (61,5)	Risposte corrette osservate	Cheating
FGIC87900R	52,7%	83%	175,3	-7,0	Basso	86%	↓	↓	↓	52,8%	0,2%

- Tra le classi i risultati sono diversificati e comunque al di sotto della media nazionale; spicca una classe che supera il livello degli aggregati territoriali
- Il risultato complessivo del nostro Istituto è inferiore a quello degli aggregati territoriali (il cheating è nullo o quasi))



CLASSI V – ITALIANO dettagli prova

Si rilevano risultati inferiori rispetto alla media nazionale.
(il punteggio è considerato al netto del cheating)



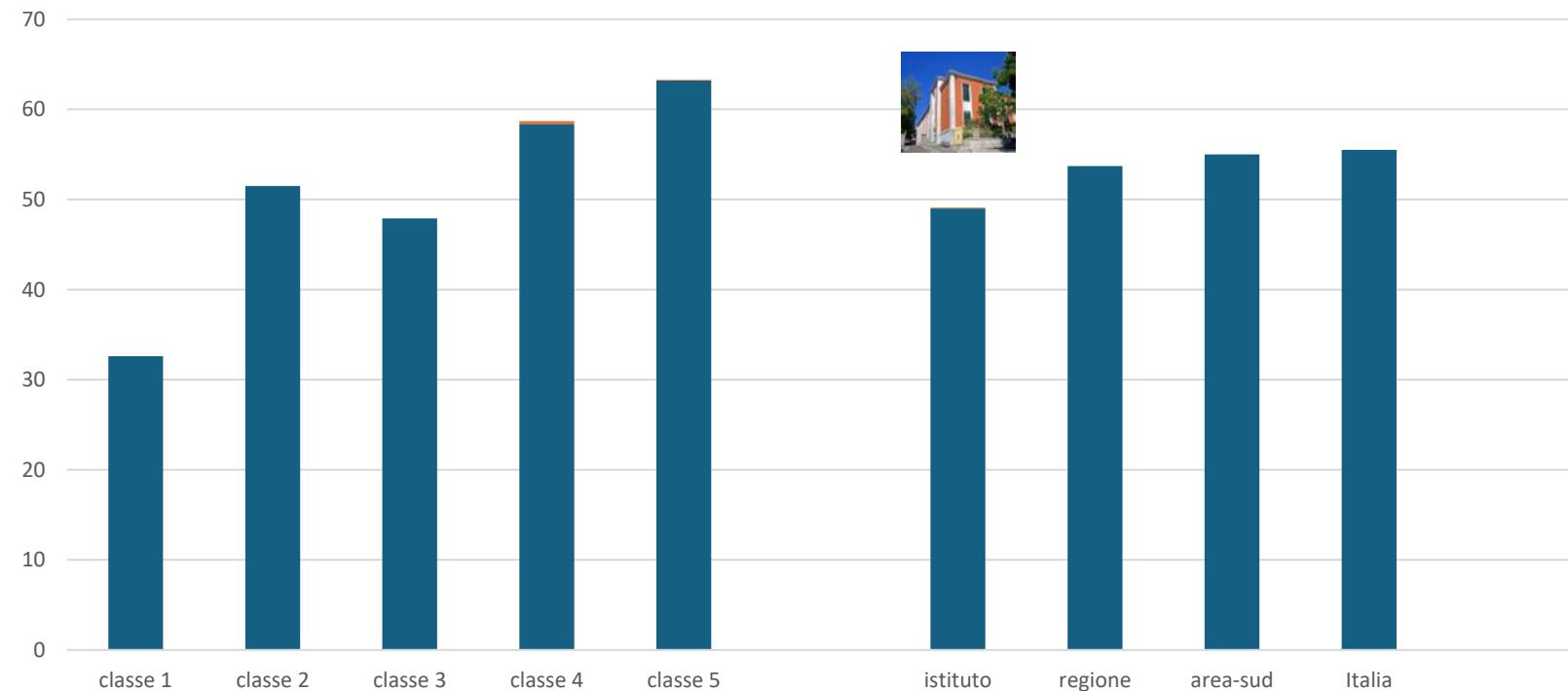
INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI A.S. 2024/2025

CLASSI V - MATEMATICA

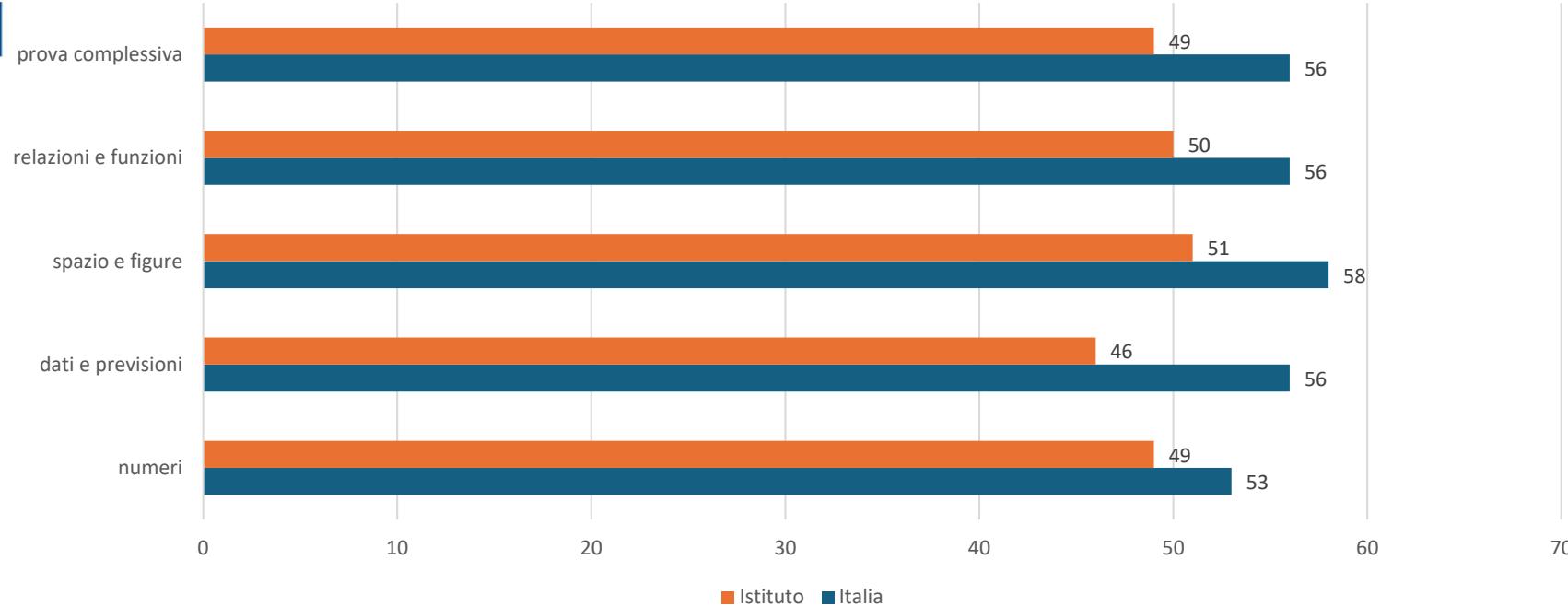
Punteggi generali - Matematica

	Risposte corrette al netto del cheating	Partecipazione alla prova	Punteggio	Differenza rispetto a gruppi simili	Background familiare mediano	Copertura background	Confronto rispetto alla regione (53,7)	Confronto rispetto alla macro-area (55,0)	Confronto rispetto all'Italia (55,5)	Risposte corrette osservate	Cheating
FGIC87900R	49,0%	83%	177,4	-5,5	Basso	86%	↓	↓	↓	49,0%	0,1%

- Tra le classi i risultati sono diversificati e comunque al di sotto della media nazionale; spiccano leggermente due classi che superano il livello degli aggregati territoriali
- Il risultato complessivo del nostro Istituto è poco inferiore a quello degli aggregati territoriali (il cheating è nullo o quasi)

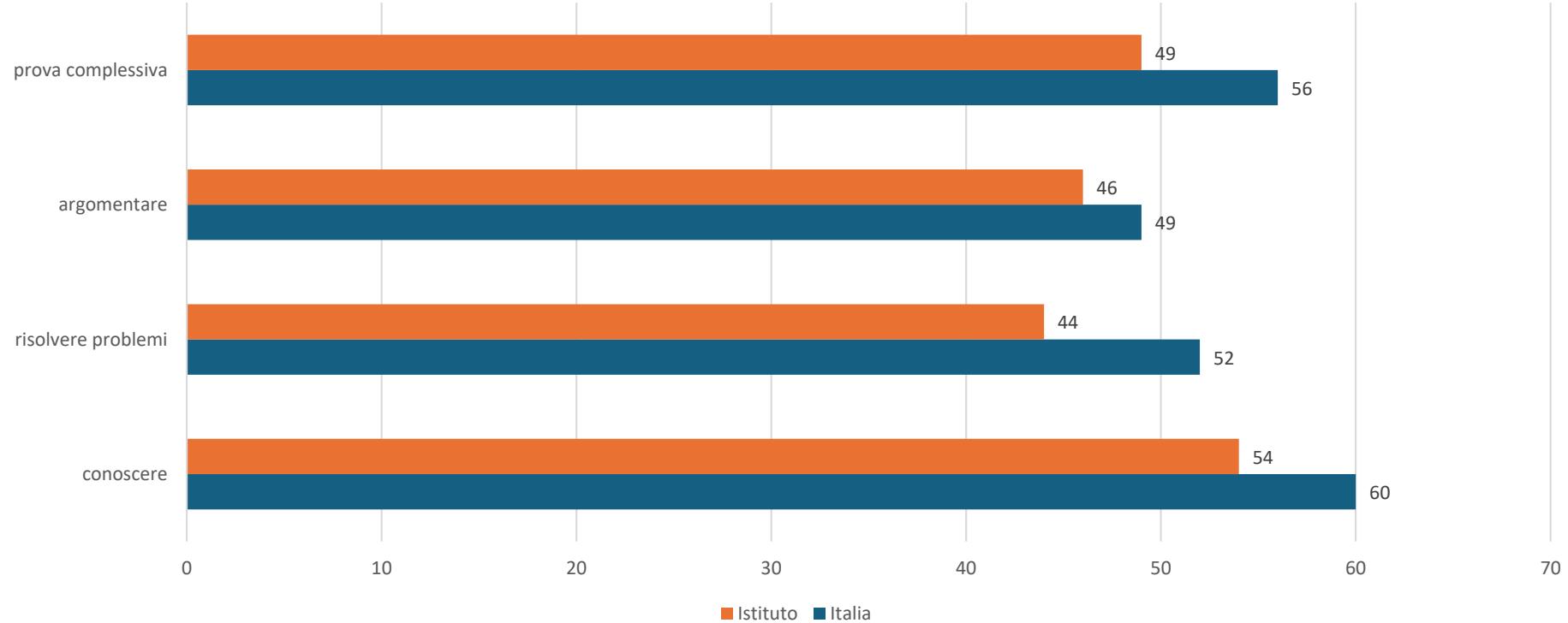


CLASSI V - Dettagli prova di Matematica Ambiti



Si rilevano risultati inferiori rispetto alla media nazionale in tutti gli ambiti
(il punteggio è considerato al netto del cheating)

CLASSI V- Dettagli prova di Matematica Dimensioni



Si rilevano risultati leggermente inferiori rispetto alla media nazionale in tutte le dimensioni.

(il punteggio è considerato al netto del cheating)

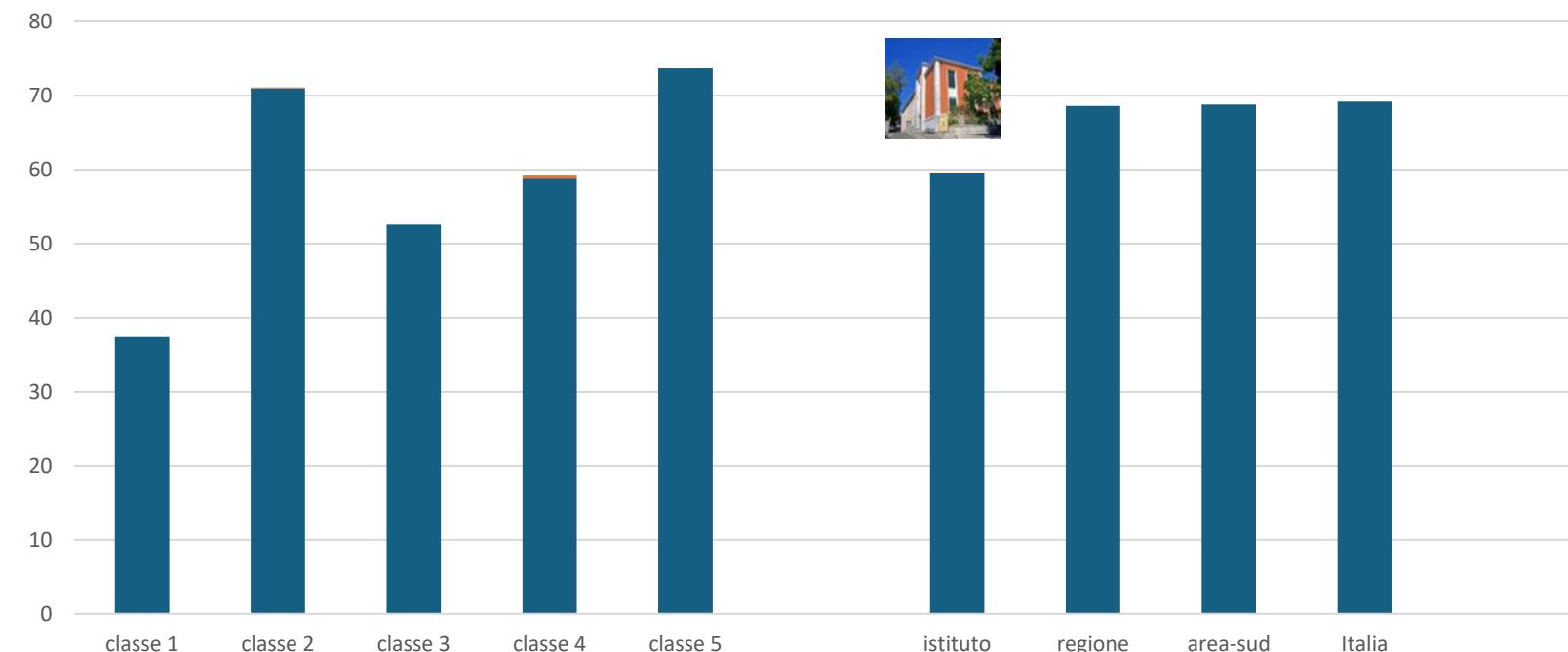
INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI A.S. 2024/2025

CLASSI V – INGLESE READING

Punteggi generali - Inglese Reading

	Risposte corrette al netto del cheating	Partecipazione alla prova	Punteggio	Differenza rispetto a gruppi simili	Background familiare mediano	Copertura background	Confronto rispetto alla regione (68,6)	Confronto rispetto alla macro-area (68,8)	Confronto rispetto all'Italia (69,2)	Risposte corrette osservate	Cheating
FGIC87900R	59,5%	84%	190,0	-7,4	Basso	86%	↓	↓	↓	59,5%	0,1%

- Tra le classi i risultati sono diversificati, spiccano leggermente due classi che superano il livello delle altre e degli aggregati territoriali
- Il risultato complessivo del nostro Istituto è poco inferiore a quello degli aggregati territoriali (il cheating è nullo o quasi)



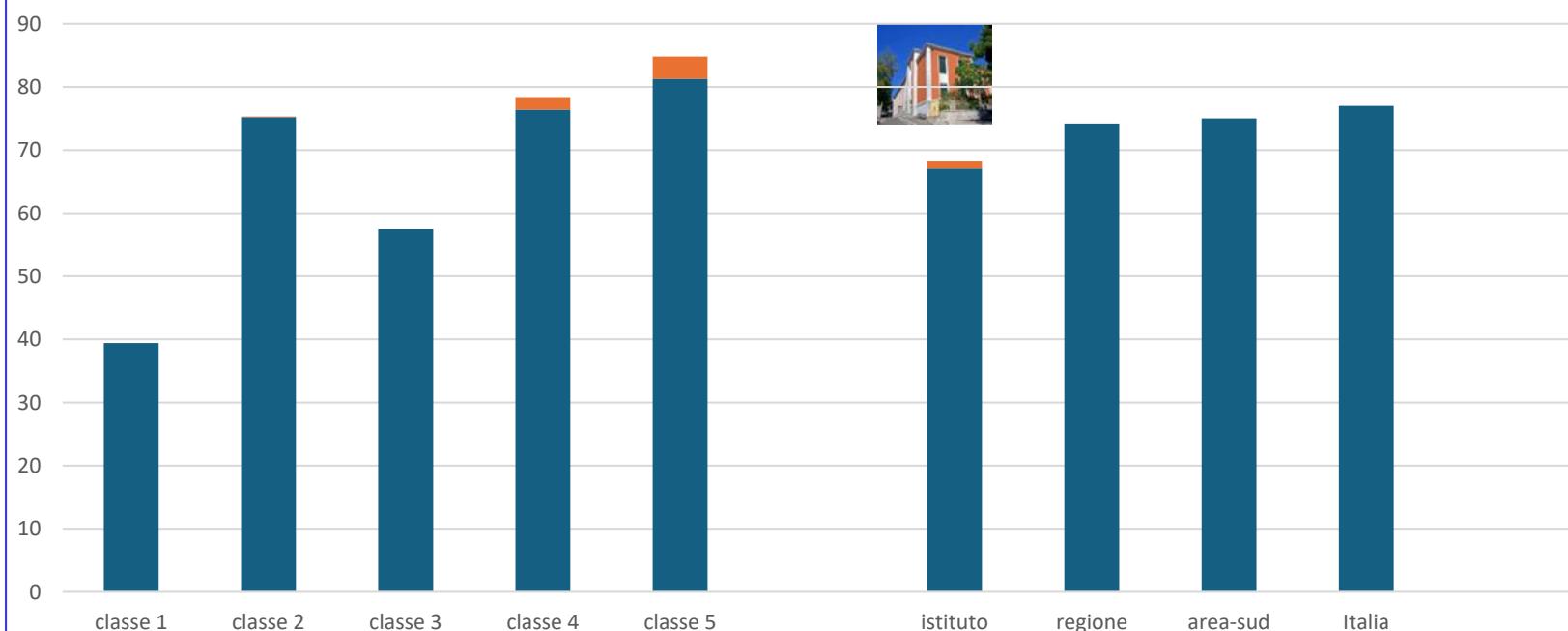
INVALSI RILEVAZIONI NAZIONALI A.S. 2024/2025

CLASSI V – INGLESE LISTENING

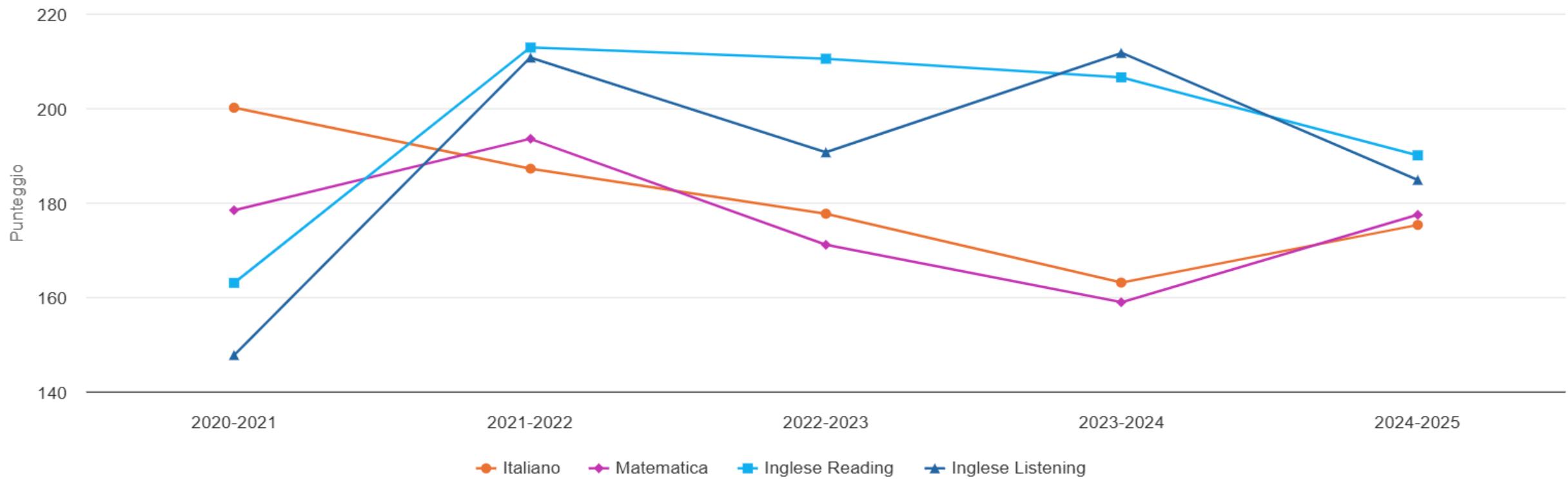
Punteggi generali - Inglese Listening

	Risposte corrette al netto del cheating	Partecipazione alla prova	Punteggio	Differenza rispetto a gruppi simili	Background familiare mediano	Copertura background	Confronto rispetto alla regione (74,2)	Confronto rispetto alla macro-area (75,0)	Confronto rispetto all'Italia (77,0)	Risposte corrette osservate	Cheating
FGIC87900R	67,1%	84%	184,8	-8,9	Basso	86%	↓	↓	↓	68,1%	1,1%

- Tra le classi i risultati sono diversificati, in particolare due classi rilevano un basso livello rispetto alle altre e due classi superano il livello degli aggregati territoriali
- Il risultato complessivo del nostro Istituto è poco inferiore a quello degli aggregati territoriali (il cheating è nullo o comunque basso)



Andamento negli anni



In conclusione

La tendenza, nell'ultimo anno scolastico, è complessivamente in miglioramento in **Italiano e Matematica**; la lingua inglese è invece in calo, in particolare nel ***Listening***



CALENDARIO PROVE INVALSI 2026

	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
 PROVE CARTACEE	GRADO 2 II Primaria 6 Maggio	7 Maggio	Non prevista
	GRADO 5 V Primaria 6 Maggio	7 Maggio	5 Maggio